PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia, via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Domenica 12 Marzo 1911 — **Telefoni:** Amministrazione: N. 300, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 10649

Il presente numero consta di 8 pagine.

Il filo della politica

L'America non è l'Europa: la mobilitazione di un esercito americano alla frontiera del Messico può aver meno importanza per noi che la dislocazione di un reggimento ai confini balcanici: nondimeno la mobilitazione americana resta pur sempre la più grossa faccenda del momento. Per qualche giorno gli Stati Uniti nascosero l'obiettivo dei loro armamenti, facendoli figurare come semplici manovre; poi fu impossibile nascondere che c'era un nesso fra **la mobilitazione americana e la situazione nel Messico.** Tanto grave, la situazione? Le notizie che giungono da Messico, dalla capitale, e non soltanto le notizie ufficiali, ma anche quelle private che sono in nostre mani, s'intonano al più sereno ottimismo e hanno probabilmente ragione d'intonarvisi. Difatti, l'insurrezione è molto lontana dalla capitale, ed ivi la vita si svolge come se un'insurrezione non ci fosse. Ciò non vuol dire peraltro che non ci sia. C'è, e guadagna terreno nelle provincie settentrionali, e tiene la campagna con qualche successo. Successi effimeri, se il presidente Diaz fosse un uomo giovane, vegeto e sano. I dispacci ufficiosi lo dicono vegeto e sano; non possono però negare che sia molto vecchio. Ora il presidente Diaz, che governa il paese da più di trent'anni, non è soltanto un uomo, ma è tutto un sistema. Su cotesto sistema corrono due opinioni diverse. Alcuni lo esaltano come un meraviglioso meccanismo per lo sviluppo economico del paese; altri lo vituperano come una delle forme più inique di tirannide politica. Quest'ultima opinione, lo si capisce, è quella degli insorti, i quali muovono alla guerra precisamente contro il tiranno. L'opinione degli Stati Uniti è invece l'opposta, e anche questo si capisce. I grandi affaristi americani, le grandi compagnie di sfruttamento agricolo ed industriale, vanno debitrici al sistema Porfirio Diaz di una quantità di affari d'oro nel Messico. Il presidente messicano è un benemerito ed un protetto dell'alta finanza americana. Tanto protetto che anni or sono un italiano, per aver pubblicato negli Stati Uniti un opuscolo contro il presidente Diaz, fu processato per libello e gettato in carcere.

Adesso la protezione di Porfirio Diaz, o piuttosto degli interessi americani in lui incarnati, si estende fino alla mobilitazione di 20.000 uomini sulle frontiere e alla spedizione d'una flottiglia d'incrociatori nei porti del Messico minacciati dall'insurrezione. Passeranno la frontiera quelle truppe? O resteranno a manovrare presso il confine? E' verosimile che ciò dipenda dalla piega degli avvenimenti. Se Diaz non dà un crollo improvviso, se resiste, se l'appoggio morale americano basta a consolidare il suo sistema, la mobilitazione resterà allo stato di manovra. Ma se la salute del presidente non permette di far pronostici per l'avvenire, se gli insorti riescono a scatenare in tutto il paese la guerra civile, gli Stati Uniti interverranno come sono intervenuti a Cuba. I motivi economici saranno facilmente coperti di buoni motivi politici. Per gli Stati Uniti, l'America centrale ha una suprema importanza: essa è la futura chiave dei loro commerci tra l'Atlantico e il Pacifico e della loro espansione verso l'Estremo Oriente. Perciò, quando una situazione si presenta torbida, essi vogliono trovarsi primi e soli sul campo degli avvenimenti per prevenire ogni eventualità. Non già che temano l'intervento militare europeo; non havvi più in Europa un Napoleone III capace di rinnovare la romanzesca impresa del Messico. Ma temono delle correnti che potrebbero venire dall'Europa come dall'Asia, dall'Inghilterra come dal Giappone, e incrociarsi sul Messico, favorendovi un sistema alquanto meno panamericano di quello del presidente Diaz. Gli Stati Uniti vogliono Diaz, che è il loro uomo; e se egli per disgrazia morisse, un altro uomo che gli somigli. La dottrina di Monroe ha bisogno dei suoi luogotenenti nelle posizioni strategiche.

★

Poteva essere rovesciato al primo urto il **Ministero Monis,** e non fu rovesciato; anzi ebbe dalla Camera 195 voti di maggioranza. Nessuna coalizione si formò contro il Ministero; al contrario, questo ottenne di formare una coalizione in suo favore, bloccando la Sinistra che da alcuni anni si era bloccata. La tattica per arrivare a tale risultato fu abbastanza abile. Il Ministero, essendo nei suoi uomini radicalissimo, non aveva bisogno di un programma eccessivamente radicale per rendersi accetto ai partiti più avanzati; aveva invece bisogno di mettere alquanta acqua nelle sue enunciazioni perchè i radicali più tepidi non lo giudicassero dal colore dei suoi uomini radicalissimo. E questo fu fatto da Monis. Egli respinse il voto di Jaurès, ma per guadagnarsi il voto d'una quantità di radicali temperati che gliel'avrebbero forse negato se Jaurès fosse stato il paladino del suo Ministero. Così facendo, il senatore Monis in realtà non perdette nulla, e nemmeno la simpatia di Jaurès. Questi può negargli il suo voto, ma non può negargli la sua simpatia: non fosse altro per tenere lontano il pericolo di nuove incarnazioni di Briand o di Millerand, gli ex-socialisti che sono le bestie nere del socialismo. Da quella parte il Gabinetto Monis è sicuro: il suo pericolo era di non trovar quartiere negli elementi della Sinistra che avevano sempre votato per Briand. Quindi il presidente del Consiglio manovrò in guisa da far capire che avrebbe accettato buona parte del programma briandista; se ne staccava soltanto per una promessa di maggior vigilanza anticlericale, e per una vaga sollecitudine verso il progetto della rappresentanza proporzionale, che dovrebbe trasformare l'ordinamento elettorale della Francia. In fondo, erano mutamenti piuttosto quantitativi che qualificativi: e non fecero ostacolo al passaggio dei briandisti di Sinistra nella maggioranza di Monis. Così, ad eccezione dei socialisti unificati che si astennero, il nuovo Ministero ebbe per sè tutta la Sinistra e contro di sè i progressisti e la Destra: divisione netta della Camera in grandi masse, in blocchi, come ai tempi di Combes. Il quale Combes, presiedendo il Comitato esecutivo del partito radicale, assunse apertamente il patronato e quasi..... la presidenza onoraria del Ministero.

E i ferrovieri? Anche qui Monis se la cavò abilmente. Egli non diede alcuna promessa di amnistia, che lo avrebbe moralmente impegnato; ma fece notare che già nei primi tre giorni del suo Governo, trenta ferrovieri licenziati erano stati riassunti in servizio. Il che, praticamente, era la stessa cosa e politicamente era meglio: giacchè fra le tante singolarità della politica v'ha pur quella che i fatti compromettono meno delle parole.

★

Una recente concessione della Prussia ai minori Stati federati permette di supporre che giunga in porto il **progetto di costituzione per l'Alsazia-Lorena.** Le prime proposte prussiane conferivano alle due provincie una costituzione «sui generis». Tra altro, non dovevano essere rappresentate al Consiglio federale dell'Impero Germanico: rimanevano dunque, rispetto agli altri paesi tedeschi, in condizioni di minorennità e di impersonalità. Gli Stati meridionali dell'Impero fecero però il viso dell'armi a questa esclusione prussiana. Non tacquero il loro pensiero che la Prussia ci tenesse semplicemente a non aumentare il numero dei membri non prussiani al Consiglio federale per conservarvi una più assoluta supremazia. E la costituzione alsaziano-lorenese sarebbe andata a rotoli, se la Prussia non avesse ceduto. Cedette con qualche restrizione, dapprima. Le due provincie annesse avrebbero bensì avuto tre membri al Consiglio federale; ma la loro nomina e le loro istruzioni erano affidate.... al Luogotenente. La cosa parve enorme, e la Prussia dovette fare un passo di più. Il Luogotenente li avrebbe nominati su designazione della Dieta d'Alsazia-Lorena, e avrebbero avuto istruzioni conformi allo spirito dell'assemblea. Questa spiegazione sembra soddisfare i minori Stati tedeschi: e il progetto di autonomia delle due provincie, che già si dava per morto, riprende fiato.

Camera italiana.

Enrico Ferri scioglie un inno alla genialità latina

ROMA 11 (N). Camera. Dopo la lettura di una interrogazione dell'on. Leali sulle commissioni di vigilanza che non si radunano mai, il presidente Marcora si rivolge ai sottosegretari presenti e domanda:

— Chi vuole rispondere?

Ma i sottosegretari si guardano fra loro e poi si stringono nelle spalle.

Leali: Risponda qualcuno!

Aprile: Sicuro!

Presidente: Lei, on. Leali, è un bel tipo; formula le interrogazioni in maniera così strana!...

Leali: Ma mi risponda qualcuno; l'on. Guarracino, per esempio.

Guarracino, sottosegretario alla giustizia, se la cava con poche parole.

Leali: Replica, dicendo che chi fa parte della commissione di vigilanza del fondo per il culto, decadde dalla carica senza aver mai partecipato ad una adunanza. Ma il bello è che queste commissioni redigono una relazione, e così si turlupina il Parlamento ed il paese.

Voci: Il turlupinato è il culto. (Si ride).

Presidente: Ma toccava a lei, on. Leali, di richiamare all'osservanza del dovere i suoi colleghi.

Leali rimbecca il presidente, ma l'incidente termina subito.

Una maestrina eroica.

Teso, sottosegr. all'istruzione: Risponde all'on. Romussi, ricordando l'atto eroico compiuto dalla maestra Anita Buttironi, di Orino, la quale si sottopose alla dolorosa e pericolosa asportazione di una parte della propria epidermide per salvare l'esistenza di un suo alunno, dimenticando che la madre di questo l'aveva qualche tempo innanzi offesa gravemente Dichiara che alla generosa donna fu decretato il diploma d'onore.

Romussi: Fa voti che le si assegni la medaglia d'oro dei benemeriti dell'istruzione pubblica.

La tomba di Cavour.

Si pone quindi in discussione il disegno di legge che rende monumento nazionale la tomba di Cavour a Santena.

Pinchia: Approfitta dell'occasione per patrocinare una nuova edizione nazionale dei discorsi del grande statista.

Teso: Terrà conto della raccomandazione •

La legge è approvata.

Si passa alla discussione del bilancio

per l'emigrazione.

Ferri Enrico: Ravvisa nell'emigrazione il massimo fenomeno sociale del nuovo e del vecchio mondo, che ha particolare importanza per il nostro paese, e che non può essere separato da tutto il complesso delle manifestazioni della vita nazionale. Ha già altra volta espresso il pensiero che questa colossale esportazione di merce-lavoro, possa e debba rappresentare per noi un corrispettivo di prodotti industriali. Comprende ed approva in nome di sentimenti umanitari la vigile tutela degli emigranti da parte dello Stato all'imbarco, nella traversata e allo sbarco; ma questo non è che la polizia dell'emigrazione. La politica dell'emigrazione deve considerare questo fenomeno in relazione a tutte le altre manifestazioni della vita nazionale, e in relazione a tutta la nostra politica così interna che estera. Dopo un secondo viaggio in America, la considerazione della grandiosa importanza di questo fenomeno, per cui ben cinque o sei milioni d'italiani vivono, lavorano e producono all'estero, rese vieppiù forte nell'oratore il sentimento di orgoglio dell'italianità. Se non che si è anche in lui confermato il convincimento che sia necessario e doveroso ridurre al minimo possibile queste ingenti correnti emigratorie, facendo sì che tutti entro la nostra terra trovino in essa lavoro, e però, come la Germania, così l'Italia deve tendere allo scopo di ridurre la nostra emigrazione a quel tanto che rappresenta la parte esuberante del popolo nel nostro paese demograficamente pletorico. E non devono essere più poveri sventurati, cacciati dalla fame, ma forti, educati, coscienti lavoratori quelli che devono diffondere e affermare oltre l'Oceano la dignità del nostro paese. Ora è certo che l'Italia è in gran parte inferma di anemia economica. Ad aumentare e migliorare le nostre condizioni economiche deve tendere tutta la nostra politica. Conquistata la unità, consolidata la libertà politica, riconosciuto il diritto dei lavoratori, conviene trarre partito della mirabile genialità che è dote singolare della nostra stirpe, e far sì che le nostre plebi lavoratrici sieno all'altezza della dignità dell'odierna vita civile. I nostri figli delle provincie meridionali rivelano oltre l'Oceano prodigi di sapiente e volonterosa energia. Perchè tali feconde energie non possono svolgersi utilmente in Italia, a beneficio del paese? E' tutto un piano di azione politica che conviene svolgere metodicamente ma con tenacia indefessa. Alle provincie meridionali bisogna dare strade e scuole; bisogna vincere la malaria; imboschire monti, imbrigliare torrenti; le strade ordinarie e ferrate e le scuole devono essere formidabili stromenti dell'espansione economica italiana; valga l'esempio della Germania, che deve la sua potenza al metodo e alla disciplina. Se a questa politica non bastano, come è evidente, le risorse economiche del Tesoro, invece di spendere alla spicciolata i residui attivi, si ricorra al credito, come vi si è ricorso per un miliardo per il riordinamento del servizio ferroviario. Si ricorra al credito per poter finalmente tradurre in atto il piano regolatore del risorgimento economico italiano. L'oratore continua ad intrattenersi sulle condizioni della nostra emigrazione in America, e nota che colà prevalgono quelli Stati che, come la Germania, con il lavoro importano anche il capitale. Ritiene quindi meritevoli di encomio e d'incoraggiamento tutte le iniziative dirette a raccogliere nelle nostre colonie sud-africane il capitale italiano, e regolare e disciplinare le forze della nostra emigrazione, ora divise per eccesso di servilità verso gli ospiti e l'astiosa critica di essi e delle cose loro. Nessun paese importa tanti prodotti industriali italiani quanto l'Argentina e il Brasile. Concludendo, l'oratore scioglie un inno alla possanza meravigliosa del genio e alla gentilezza del sentimento latino, massimi fattori della civiltà umana; pregio che invocano e c'invidiano i nord-americani e di cui invece si nota l'impronta nelle repubbliche del Sud. Sappia il Governo attuare una politica che, liberando il paese dagli ostacoli che si frappongono alla sua elevazione economica e sociale, ci conceda di trarre tutto il possibile partito da queste preziose doti naturali della nostra gente, e noi allora, anche prima di una nuova ricorrenza cinquantenaria, potremo celebrare degnamente gli alti ed eterni destini della patria.

Enrico Ferri, applaudito a lungo nel suo discorso, è in fine salutato da una vera ovazione; molti deputati vanno a stringergli la mano

Di Frasso: Si occupa particolarmente dell'emigrazione nell'America settentrionale; afferma l'insufficenza delle discipline vigenti a tutela dei nostri emigranti, accennando alle molte spese indebite e vessatorie cui vengono sottoposti gli emigranti Vorrebbe modificato il regime vigente delle commissioni arbitrali, istituendole in modo permanente, almeno nelle provincie nelle quali è più intensa l'emigrazione. Lamenta che in genere i nostri consoli non conoscano a sufficenza le condizioni dei nostri emigranti, non vivano quanto sarebbe necessario a contatto con loro. Accenna anche al funzionamento delle società costituite fra gl'italiani all'estero e alle associazioni di patronato, notando che spesso sono più di danno che di vantaggio alle nostre colonie. Vorrebbe l'istituzione di un personale consolare, particolarmente addetto alla nostra emigrazione. Conclude inviando un saluto alla prima seduta degli italiani viventi negli Stati Uniti, che sta per riunirsi a Filadelfia. (Approvazioni).

Miliani: Riconosce che in generale il fenomeno dell'emigrazione è stato di vantaggio anzichè di danno al nostro paese; ma afferma che i nostri sforzi debbono tendere a far sì che l'emigrazione abbia a diminuire, migliorando in qualità. Raccomanda in massima di regolare e di sorvegliare gli agenti di emigrazione, che sfruttano spesso i nostri emigranti. Valendosi di personali osservazioni, accenna alle presenti condizioni dell'Argentina e alle grandi opere compiutevi dagli italiani, specie per quanto concerne l'agricoltura,, e lamenta che spesso nel giudicare dei grandi Stati del Sud-America, ci si ispira a criteri assolutamente europei. Insiste sulla necessità di aumentare i nostri consoli, notando che il loro numero è assolutamente scarso, e che ciò danneggia grandemente i nostri interessi. Concludendo, constata che fra tutte le emigrazioni, l'italiana è sempre quella che tiene il predominio nell'America meridionale. Confida che il Governo rivolgerà tutte le sue cure a questo problema dell'emigrazione, che è fra i più importanti della vita italiana (approvazioni).

La seduta è quindi tolta alle 19.05.

Un gruppo parlamentare industriale

In una sala di Montecitorio, con l'intervento di senatori e di numerosi deputati, si è radunato oggi il nuovo gruppo parlamentare industriale, del quale si è proclamata la definitiva costituzione e si è approvato lo statuto.

Le feste giubilari dell'unità italiana e il viaggio a Roma dei parlamentari austriaci

La premessa necessaria dell'on. Steinwender

VIENNA 11 (N). A proposito della progettata visita di deputati tedeschi della Camera di Vienna a Roma in occasione delle feste giubilari, la «Neue Fr. Presse» scrive: La realizzazione del progetto dei deputati tedeschi di recarsi a Roma è messa in dubbio. A quanto si assicura oggi il deputato dott. Steinwender intraprenderebbe il viaggio a Roma, soltanto nel caso che per Pasqua il disegno di legge concernente l'istituzione della Facoltà giuridica italiana a Vienna avesse ottenuto l'approvazione parlamentare. Il dott. Steinwender fece in proposito le seguenti dichiarazioni: Già da parecchio tempo mi consta che se i deputati austriaci dovessero giungere a Roma prima che il progetto della Facoltà italiana fosse stato approvato, le accoglienze potrebbero risentire da questo fatto uno sfavorevole contraccolpo. Nei giornali italiani si son potuti già leggere accenni a un tale atteggiamento dello spirito pubblico d'Italia.

I deputati tedeschi della federazione nazionale faranno ogni sforzo per far passare alla Camera ancora prima di Pasqua il disegno di legge e creare così la premessa per il viaggio a Roma. Se non riuscissero in questo intento, certamente non si potrebbe ascrivere a loro colpa la rinuncia al viaggio di Roma. La responsabilità ricadrebbe su altri fattori.

Il contingente di leva approvato alla Camera ungherese

BUDAPEST 11 (B) La Camera, nella sua odierna seduta, ha approvato in terza lettura il progetto sul contingente di leva. Sbrigò quindi parecchie questioni d'immunità e varie petizioni.

Nella prossima seduta, fissata per lunedì, si discuterà il bilancio dello Stato pro 1911.

Il preventivo degli interni alla commissione al bilancio

VIENNA 11 (B). La Commissione al bilancio iniziò oggi la discussione del preventivo del Ministero degli interni. Parlano Sylvester, Lazarski, Silinger, Choc e Korosec, tutti sull'urgente necessità di una riforma dell'amministrazione.

Korosec, poi, parla in particolare di illegalità che si sarebbero verificate nel censimento nella Stiria inferiore, in Carinzia e a Trieste, e propone in segno di protesta di cancellare il credito di 50.000 corone per il censimento.

Prossima seduta martedì alle 5 pom.

Per alleviare i danni delle piene nel Vorarlberg

BREGENZ 11 (B). Oggi, sotto la presidenza del luogotenente de Spiegelfeld, si conclusero le trattative fra il Governo e la Giunta provinciale per l'attuazione del secondo progetto delle costruzioni idrauliche a sollievo dei danni delle piene dell'anno decorso.

L'ultimo varo lloydiano e il Comune di Vienna

VIENNA 11 (N). Il borgomastro dott. Neumayer, in occasione del varo del piroscafo celere lloydiano che reca il nome della città di Vienna, ha inviato al presidente del Lloyd, dott. Derschatta, uno scritto, in cui lo ringrazia della comunicazione fattagli del varo felicemente compiuto e fa voti che il nuovo piroscafo sia testimonianza, nelle acque più lontane, del valore delle costruzioni navali del paese.

Il governo modello nel concetto di Clémenceau

PARIGI 11 (N). Clémenceau sta preparando un volume intitolato «Educazione democratica», in cui dice che, giunto al tramonto della sua vita, ha riconosciuto la fallacia del principio, secondo cui il Governo dovrebbe essere subordinato al Parlamento. Secondo la sua opinione avrebbe probabilità di fare opera proficua mercè la libertà delle sue iniziative solo quel Governo in cui fossero rappresentati la nobiltà storica, il fiore della borghesia e i vasti strati del popolo. Egli personalmente non sarà mai più nella situazione di potere attuare praticamente questa innovazione, ma è convinto che a questa riforma appartenga l'avvenire. Da ultimo dice che l'educazione delle grandi masse lascia ancora molto a desiderare. Messo nell'alternativa di far grazia a Barabba o a Gesù, il popolo anche oggi griderebbe: Barabba! Quel sovrano col quale Clémenceau un giorno s'intrattenne su questo tema, ebbe ogni ragione di dirgli: Desidero molto vivamente di dare al mio popolo la libertà di religione, ma temo assai che il mio popolo sdegnerebbe questa concessione.

Le vicende messicane e le potenze d'Europa

COLONIA 11 (B). La «Kölnische Zeitung» ha da Berlino: Un'agenzia telegrafica diffuse la notizia che la Germania avrebbe preso immediatamenet tutte quelle misure che fossero richieste a tutelare i cittadini tedeschi nel Messico. La stampa gialla inglese s'impadronì tosto di questa notizia per far sorgere negli Stati Uniti l'impressione che la Germania intenda di immischiarsi nei disordini messicani.

Non consta finora che la vita e la proprietà di cittadini tedeschi sieno minacciate, e quindi il Governo non si è trovato nel caso di pensare a misure di difesa.

WASHINGTON 11 (B). I sensazionali dispacci e le notizie della stampa d'Europa sull'atteggiamento degli americani di fronte al Messico, sono destituiti di fondamento. Nessun Governo europeo ha fatto rimostranze presso il Governo messicano riguardo a pericoli che ci sieno per la vita o le sostanze di sudditi degli Stati europei.

Il Governo messicano sospende le guarentigie costituzionali

MESSICO 10 (N). Il Governo ha deciso di sospendere le guarentigie costituzionali, forma mitigata della proclamazione del diritto di guerra. Persone che distruggessero ferrovie, impianti d'illuminazione elettrica, linee telegrafiche o saccheggiassero piantagioni, sarebbero processate sommariamente.

La mobilitazione nord-americana continua.

Gli interessi giapponesi nel Messico.

NUOVA YORK 11 (N). Il segretario di Stato agli esteri, Knox non approva interamente i grandi movimenti di truppe che furono provocati da rapporti segreti militari al ministero. Intanto si continuano febbrilmente i preparativi per l'ulteriore invio di truppe. Si comunicano nuovi successi dei ribelli. Casas grandes sarebbe stata presa parzialmente e Aquaieta, importante città di confine, è minacciata. Il presidente del Messico Porfirio Diaz smentisce con un dispaccio al «Times» di Nuova York tutte le voci corse sul conto della sua salute.

L'ambasciatore giapponese smentisce la voce che il Giappone abbia ottenuto dal Governo messicano la concessione di usufruire della baia della Maddalena la quale in passato era messa a disposizione degli Stati Uniti per esercizi di tiro della flotta e che possiede il miglior porto della penisola messicana. L'ambasciatore giapponese, però, ammette che la nuova linea di navigazione giapponese la quale fa il servizio fra il Messico settentrionale ed il Perù, ha acquistato una stazione di carbone nel Messico. Del pari è assodato che tra il Governo messicano e i giapponesi interessati nei trasporti del cotone americano alla costa del Pacifico esiste una convenzione concernente l'uso dell'importante ferrovia di Tehuantebec. In ogni caso queste circostanze contribuiscono a far apparire giustificata la supposizione di una comunanza di interessi tra il Giappone ed il Messico.

NUOVA YORK 11 (N). La stampa americana chiede al presidente Taft la spiegazione del vero motivo della mobilitazione, osservando che altrimenti la nuova Camera democratica sfrutterà politicamente la faccenda dimostrando che la mobilitazione non era necessaria. Si accusa Taft di seguire le peste di Roosevelt, il cui imperialismo si esaurì in sforzi morbosi ed inutili.

Quel che vorrebbero fare i ribelli secondo Taft.

BERLINO 11 (N). A quanto si telegrafa da Nuova York il presidente Taft avrebbe fatto ieri le seguenti dichiarazioni: Il Governo di Washington ha ogni motivo per ritenere che gli insorti messicani sieno in procinto di creare una repubblica indipendente. Una tale repubblica, il cui avvento il presidente Diaz da solo non potrebbe impedire, minaccerebbe la pace sul continente nord-americano e metterebbe in pericolo enormi interessi finanziari americani. Gli Stati Uniti decisero perciò di impedire al caso anche con la forza la proclamazione di tale nuova forma di governo. Un cordone di truppe stedentesi su una fronte di 1400 miglia lungo l'intero confine nord-messicano deve impedire che gli insorti possano ricevere qualsiasi aiuto da parte di filibustieri americani.

WASHINGTON 11 (N). La cannoniera «Princeton» ebbe l'ordine di recarsi nei paraggi della costa del Golfo; la «Yorkton» fu mandata dalla parte del Pacifico. Così finora nelle acque messicane si trovano 4 cannoniere. Si dice che il dipartimento della guerra prepara l'invio d'altre truppe per l'eventualità di dover passare il confine. Il Governo avrebbe l'intenzione di procedere anche contro le «juntas» messicane a Los Angeles e in altri luoghi, e contro coloro che favoriscono la rivoluzione con aiuti finanziari. L'ambasciatore messicano ripetè la dichiarazione che il Messico è forte abbastanza per proteggere la proprietà degli stranieri.

La situazione nel Marocco

Dichiarazioni del ministro francese degli esteri

PARIGI 11 (B). Nell'odierno Consiglio dei ministri, il ministro degli esteri, Cruppi, diede informazioni sulla situazione nel Marocco, la quale non appare così grave come si vorrebbe far credere sulla base di notizie tendenziose da fonte non autorizzata. Il ministro presenterà in proposito alcune proposte al gabinetto.

La discussione del bilancio alla Camera turca

COSTANTINOPOLI 11 (B). Oggi la Camera ha esaurito la discussione generale del bilancio. Il ministro delle finanze respinge energicamente gli attacchi di alcuni oratori dell'opposizione e giustifica la politica del Governo. Giustifica altresì le sempre crescenti spese militari con i continui aumenti degli altri Stati e respinge con energia le dichiarazioni del deputato Ferid, che fa parte dell'opposizione, il quale ha caldeggiato il boicottaggio dei forestieri, come mezzo di pressione per ottenere l'estensione della tassa sulle patenti. La maggioranza accolse le dichiarazioni del ministro con entusiastici applausi. La Camera quindi votò a grande maggioranza la fiducia al Governo.

Gli studenti albanesi e lo schiaffo di Kemals

COSTANTINOPOLI 11 (B). Ieri, circa 100 studenti albanesi si raccolsero nel club albanese «Stambul» e deplorarono l'insulto fatto a Kemals alla Camera.

IL BILANCIO DEGLI INTERNI al „Reichstag" germanico

BERLINO 11 (B). All'ordine del giorno dell'odierna seduta del «Reichstag» figuravano la continuazione della discussione sul bilancio degli interni e molte mozioni.

Dopo un lungo dibattito, la seduta fu sospesa; la prossima seguirà lunedì.

LE ELEZIONI A TRENTO

TRENTO 11 (N). Oggi seguirono le elezioni per il primo corpo. Votò il 90 per cento degli elettori. Riuscirono tutti i nove candidati liberali e tre clericali per la minoranza. Così è assicurata la maggioranza al partito liberale-nazionale nel Consiglio.

Romolo Murri a Trento

TRENTO 11 (N). Stasera all'Eden, affollato, si tenne l'annunciata conferenza di don Romolo Murri. Il conferenziere fu molto applaudito. Nessun incidente. Molte associazioni clericali avevano protestato contro la conferenza ed anche il clero aveva diramata un'esortazione alla popolazione di astenersi dalla conferenza.

La mostra del ritratto a Firenze

Il discorso di Corrado Ricci

FIRENZE 11 (N). Alla inaugurazione della Mostra del ritratto (vedi il «Piccolo della sera» di ieri) erano presenti, oltre alle notabilità nominate, i consoli d'Inghilterra, di Germania, di Russia e di Spagna, i sindaci di Pisa, Livorno, Lucca, Arezzo e di altre città della Toscana.

Il discorso inaugurale fu pronunciato da Corrado Ricci, il quale disse che bisogna riconoscere a questa Mostra del ritratto italiano un'importanza che sconfina da quella di una semplice raccolta artistica, in virtù dell'alto suo significato storico. Poichè pitture storiche sono i ritratti meglio che i quadri così detti storici, il cui soggetto è frugato nei libri e ricomposto a distanza di secoli, con elementi attinti a dubbia erudizione. Il ritratto, che ha in Italia una storia tre volte millenaria, non muore nemmeno nel Medio Evo; non trova, è vero, luogo nei sepolcri e sulle monete, ma la sua rinascita è annunciata, sulla soglia del Rinascimento, quando comincia il ritratto il suo altissimo ufficio guidando l'arte fuori delle stanche formule del giottismo e recando poi nell'affollamento dei vasti affreschi e nell'intimità delle tavole, un senso di vita reale, vigoroso, anche se severo, o quasi triste. Sorride prima Monna Lisa del Giocondo, e dietro di lei, si diffonde nei ritratti cinquecenteschi una nuova lietezza. Venezia contrappone alla composta genialità del ritratto fiorentino la magnificenza di quelli di Giorgione e di Tiziano animatori di larga schiera di seguaci che, col Lotto e il Moroni, s'estese alle città prealpine; col Dosso nella valle del Po; e prese grandiosità michelangiolesca in Roma con Sebastiano del Piombo.

Ma non fu che col seicento che il ritratto cessò d'esser lusso di pochi, per divulgarsi tra gli artisti e i committenti borghesi. Anche allora l'arte italiana, pur sentendo il fascino e l'influenza di Van Dyck e di Rubens, mantiene il suo posto d'onore, poichè l'oratore dimostra come i nostri pittori fossero chiamati in molte Corti d'Italia e di fuori a eseguire i ritratti che troppo spesso e da troppo tempo vanno sotto nomi stranieri e famosissimi; e che la mostra d'oggi varrà a rivendicare ai nostri secentisti italiani, come già avvenne del «Frate morto» di Brera, attribuito al Velasquez, e ormai riconosciuto opera di scuola Lombarda, e del ritratto del Carbone nella Galleria nazionale di Roma, già dato a Van Dyck e avverrà del ritratto di Alessandro del Borro, in cui al Ricci par di vedere la mano di Pietro da Cortona.

Così l'oratore entra nell'ambito del ritratto barocco, e lo segue nelle sue amplificazioni talora eccessive; e ne ammira il moto e la vita, e la calorosa indagine dell'anima, a traverso il velo corporeo, che ne sono il pregio e il carattere più spiccato. Ma questa indagine, che spesso il committente intendeva solo come prona somiglianza, fu spesso una tortura per gli artisti, e allontanò da quella forma d'arte qualche grandissimo pittore, come Michelangiolo ed il Correggio i quali non vollero mai abbandonare il mondo ideale delle loro visioni, per il ritratto. Lo stesso Rembrandt, che non potè, pei bisogni dell'anima e dell'arte sua, distorsi dal ritratto, si ridusse spesso a cercar libertà nel ritrarre sè, i genitori e la sorella. Ma non è di lui, nè del suo fulmineo compatiota Franz Hals che gli italiani ebbero maggior conoscenza e subirono l'influenza. Presso la società sontuosa e cerimoniosa nacque alla fama (non all'arte) di quei due lo spirito rude, popolare e talora volgare: mentre i ritratti di Van Dyck e di Rubens esercitarono un'azione decisiva sul ritratto italiano, con quelle loro lusinghe di magnificenza e di squisitezza. L'influenza del Velasquez meno apparente, suggerisce invece una tecnica meravigliosa di semplicità e di evidenza e, su tutto, richiama gli artisti a considerar le forme in piena atmosfera. Nel settecento il ritratto risente pure l'influenza francese: di quella arte francese che aveva bensì a sua volta risentito prima tutto il fascino dell'arte del Correggio e di quella del Barocci e ce la ritornava anche più leggiadra e galante e maliziosa.

Scoppia intanto la rivoluzione e dalla repubblica si passa all'impero, e, in arte, s'afferma il neo-classicismo. E anche allora è il ritratto che richiama i pittori e scultori (i quali si perdevano nelle fredde ricerche archeologiche) alla legge eterna dell'arte: la verità. Il Pio VII di David è, per la semplicità dei mezzi e solennità d'effetti, fratello del Papa Rezzonico di Canova: la Madame Récamier del David è sorella di Paolina Borghese dello stesso Canova. Poi, trascorsa tra i nembi la folgorante meteora napoleonica, che la-

scia tutti nell'angoscia della libertà perduta, l'arte da classica si tramuta in romantica, da formale in sentimentale: e nel ritratto si rispecchia lo stato d'animo del tempo, in cui in ogni angoscia v'è qualche speranza ed in ogni speranza un'ombra d'angoscia.

Corrado Ricci finì facendo l'elogio del ritratto, il quale costituisce la storia, se non negli avvenimenti, certo nelle sue figure; molte delle quali vivono solo ormai nell'opera d'arte in cui sono ritratte. Chi saprebbe d'Ilaria del Carretto se Jacopo della Quercia non ne avesse scolpito l'imagine soavissima sul sepolcro? E così senza Tiziano e Leonardo chi ricorderebbe Laura Dianti e Monna Lisa, e senza Raffaello lo stesso Inghirami, malgrado la sua dottrina? e malgrado il loro valore sarebbe così viva e presente senza i capolavori che ne cantano le glorie la memoria del Gattamelata e del Colleoni? Tutte le persone che vediamo ritratte sono sepolte da tempo, tutte sono disfatte in ciò che fu realtà e verità; tutte vivono ancora e vivranno per la potenza eroicizzante della storia, per la virtù maliarda dell'arte.

Il magnifico discorso di Corrado Ricci fu salutato da calorose ovazioni.

Quindi il duca di Genova, i ministri, il principe di Scalea, il prefetto, il sindaco e le altre autorità procedettero alla visita della Mostra, accompagnati dal presidente e dai membri del comitato. Il duca e le autorità percorsero tutte le ampie sale, interessandosi molto alle opere esposte e felicitandosi con il comitato organizzatore. La visita è terminata alle ore 12.30.

Alle ore 13, al ristorante Doney vi fu una colazione offerta dal sindaco di Firenze ai ministri, ai sindaci e alle autorità.

I due lipizzani inviati dall'imperatore Francesco Giuseppe alla regina Elena. VIENNA 11 (B). Il segretario Otto Berger, dell'ufficio equile superiore, e il maestro d'equitazione Adamovich de Csepin, dello squadrone delle guardie del corpo, partiranno lunedì 13 col primo treno della Ferrovia dello Stato per Roma per consegnare i due cavalli lipizzani che l'imperatore manda in dono alla regina Elena.

Il conte Aehrenthal in viaggio per Abbazia. VIENNA 11 (B). Il ministro degli esteri conte Aehrenthal è partito questa sera alle 9.20 per Abbazia.

Il 90.o genetliaco di Luitpoldo di Baviera. MONACO 11 (B). Oggi fu aperto solennemente con un discorso del primo borgomastro il nuovo parco Luitpoldo, costruito nella parte settentrionale della città con una spesa di 2 milioni di marchi. A ricordo del 90.o genetliaco del principe reggente furono piantati 90 tigli.

Stamane il principe reggente ricevette nel palazzo della residenza il corpo diplomatico. Il decano del corpo diplomatico, mons. Frühwirth, nunzio apostolico, gli rivolse un discorso di saluto, cui il principe Luitpoldo rispose ringraziando di cuore. In ambedue i discorsi fu data conveniente espressione all'amicizia che lega la Baviera con tutti i paesi civili. Infine ognuno dei diplomatici presentò al principe un autografo del proprio sovrano.

Il nuovo etmanno dei cosacchi del Don. PIETROBURGO 11 (B). Al posto del defunto generale Taube, fu nominato etmanno dei cosacchi del Don il maggior generale Mischtscenko.

Una ripulsa di Briand. PARIGI 11 (B). Briand, ex-presidente dei ministri in Francia, ha respinta la domanda rivoltagli di tenere una serie di conferenze all'estero.

Lo stato del ministro Sassonoff. PIETROBURGO 11 (Ag. tel. pietroburghese). Da ieri il ministro degli esteri Sassonoff soffre continui dolori al fianco destro, però la guarigione dell'affezione alla gola procede bene. Temperatura 38.8.

La malattia della principessa Windischgrätz. VIENNA 11 (B). Stamane fu pubblicato il seguente bollettino sulla salute della principessa Windischgrätz: Decorso normale; stato soggettivo migliorato; perdura la scarsa nutrizione. Temperatura 37.2, polso 72, regolare, vigoroso.

Nella sesta pagina: **Un paese in sommossa.** - Nella settima pagina: **L'Appendice: «La conquista dell'oro».**

Una colossale sorgente naturale di gas illuminante in Ungheria

BUDAPEST 11 (B). Una commissione composta di deputati e di rappresentanti della città di Budapest si è recata a Sarmas, nella Transilvania, dove il Governo imprenderà delle trapanazioni del terreno per l'estrazione di gas. Il gas sgorga dal tubo collocato nel suolo in grande quantità con rombi come di tuono e con una pressione di 30 atmosfere. In media si perdono ogni giorno 900.000 metri c. di gas. Si progetta di convogliare a Budapest per scopi industriali e d'illuminazione questo gas naturale, che possiede un potere calorifero di 8600 calorie in confronto delle 5000 del gas artificiale.

Gli agenti di cambio francesi e la questione della «Meridionale»

PARIGI 10 (N). Il sindacato degli agenti di cambio francesi ha lasciato in sospeso la domanda della Banca commerciale di Pest per la quotazione delle sue obbligazioni e quella della Banca ipotecaria ungherese per la quotazione delle sue nuove azioni finchè sarà disbrigata la questione della «Meridionale».

Il cartello dello zucchero

VIENNA 11 (N). Qualora si addivenisse alla conclusione del cartello dello zucchero, ciò che è verosimile, esso durerà fino al 1917. Sarà costituito sulle basi del precedente, impegnandosi le fabbriche di zucchero greggio a vendere tutto lo zucchero greggio destinato per l'interno esclusivamente alle raffinerie che fanno parte del cartello, e queste ultime di non comprare zucchero greggio da zuccherifici estranei al cartello. I zuccherifici rinunciano alla produzione di raffinati e le raffinerie alla fondazione di nuove fabbriche di zucchero greggio. Le fabbriche di zucchero greggio riceveranno in compenso un utile del 3½% per quintale di zucchero greggio.

IL PROCESSO CUOCOLO

VITERBO 11 (N). Fatto l'appello degli imputati (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) il presidente avverte che l'avv. Lioy è stato indetto pure come testimone.

Si sospende per qualche minuto l'udienza per rendere possibile l'accordo tra i difensori che indussero l'avv. Lioy come testimonio. Durante il breve intervallo gli accusati conversano fra loro. Gennaro Abatemaggio resta nella piccola gabbia immobile, senza volgersi verso i compagni di sventura; don Ciro Vittozzi siede vicino agli accusati che sono a piede libero e scambia qualche parola col dott. Pollidori, medico delle carceri, al quale passa il polso; il prete si appoggia sempre al bastone e ogni tanto annusa tabacco. Accanto gli siede la Siniscalco, che evita di parlare con lui.

Alle 11.35 i difensori tornano al loro banco e l'avv. Pistoiese dichiara che ormai tutti i difensori d'accordo rinunciarono alla testimonianza dell'avvocato Lioy, che rimane così solo come avvocato.

Si fa l'appello dei giurati: su 50 ne mancano soltanto 11. Il cancelliere legge vari certificati medici, alcuni dei quali mostrano con evidenza la preoccupazione di sottrarsi al gravoso compito di un processo che durerà molti mesi. Si hanno così giustificazioni e scuse che destano ilarità generale.

Alle 12.30 il presidente si ritira nel suo gabinetto per deliberare sulle varie istanze. Quando rientra legge la sentenza con cui sono accolte quasi tutte le conclusioni del procuratore generale, relative alle dispense presentate; così è necessaria l'estrazione suppletoria di 50 giurati, che saranno citati a comparire all'udienza per stasera alle 18. Si procede subito all'estrazione e lo stesso presidente estrae da una cassetta i nomi dei nuovi giurati.

Si sospende l'udienza alle 14.15. Gli accusati parlano concitatamente tra loro e scagliano frasi vivaci contro i carabinieri venuti da Napoli, agli ordini del capitano Fabbroni.

L'aula si vuota lentamente. Tutti gli accusati restano nella camera di sicurezza; mangiano la minestra che vien loro portata dal carcere; soltanto don Vittozzi, in vista delle sue condizioni di salute, ha potuto avere vitto speciale; poi, non potendo rimanere a lungo nella camera di sicurezza, è stato tradotto in «landeau» all'ospedale, ritornando poi alla Corte d'Assise.

L'udienza si riapre alle 19. Si procede all'appello degli imputati: una formalità di legge che fa perdere molto tempo. Il cancelliere fa la chiama dei giurati: rispondono 19 che non furono esclusi stamane, e dei nuovi sorteggiati soltanto quattro, di cui due già esclusi. Tutti gli altri, cioè 46, si trovano fuori di Viterbo! Alcune case furono trovate addirittura chiuse, sicchè gli ufficiali giudiziari non poterono consegnare l'atto di citazione.

Il procuratore generale non si dissimula che i giurati hanno tentato con ogni mezzo di liberarsi dall'ufficio che loro incombe. Però constata che l'attuale processo doveva discutersi a Roma e che poi fu scelta Viterbo, che dovrebbe ritenersi onorata della fiducia riposta in lei dalla Suprema Corte. Conclude deplorando l'accaduto e chiedendo che la causa sia rinviata a martedì per la nomina dei nuovi giurati.

La sua proposta è accolta ed il presidente rinvia l'udienza a martedì.

Un furto di oggetti artistici per 4 milioni. NUOVA YORK 11 (N). All'Università di Pennsylvania furono rubati parecchi oggetti artistici antichi di gran prezzo, fra cui anche preziosi bronzi egiziani pel valore complessivo di 4 milioni di corone.

La grande stagione d'opera al «Costanzi».

ROMA 11 (N). Questa sera al teatro «Costanzi», con il «Macbeth» di Verdi si è aperta la grande stagione lirica organizzata dal Comitato dei festeggiamenti per il cinquantenario. Il teatro era gremito ed offriva un magnifico colpo d'occhio. Vi erano le più spiccate notabilità cittadine. Il re e la regina, accompagnati dal seguito, sono giunti a teatro durante la sinfonia, prendendo posto nel palco reale di proscenio. L'esecuzione dell'opera è stata eccellente.

Falsi monetari in Ungheria.

STEINAMANGER 11 (B U). La gendarmeria ha arrestato due donne che andavano di villaggio in villaggio spacciando monete false. Risultò che le due arrestate fanno parte di una banda di falsi monetari composta di quattro persone, che da molti anni spacciava nel territorio del comitato pezzi falsi da due e cinque corone. Ora tutti i quattro falsificatori si trovano in arresto.

Originale stratagemma d'un ladro in guanti gialli.

VIENNA 11 (N). In un palco d'un teatro di varietà, già occupato da due signori ed una signora, fu ammesso sere fa per preghiera del direttore un gran signore, ritenuto stretto parente dello czar, che fece presto relazione con gli ospiti e bevve molto «Champagne» da essi offerto. Verso la fine dello spettacolo disse ai due signori che, non sapendo come sdebitarsi per tante cortesie, avrebbe fatto incidere nei loro portasigarette d'oro il suo monogramma, facendolo contornare di brillanti. I due signori consegnarono i portasigarette, e lo sconosciuto, accompagnato dal direttore, uscì e si allontanò in automobile. Solo oggi i due signori s'accorsero d'essere stati gabbati da un abile mariuolo, che aveva cominciato col turlupinare il direttore delle «Varietés», preannunziandogli per telefono la visita d'un granduca.

Sciopero di studenti.

LEOPOLI 11 (N). Ricorrendo il 50.o anniversario della morte del letterato ruteno Szewezenski, gli studenti ginnasiali ruteni di Leopoli, Przemysl, Tarnopol e Colomea avevano chiesto vacanza. Avuto un rifiuto, scioperarono e fecero passeggiate dimostrative al canto d'inni nazionali: tutto si svolse in perfetto ordine.

CRONACA LOCALE

L'„austriacan".

Questo neologismo che ebbe un momento di celebrità la scorsa estate, ci è tornato alla mente leggendo un opuscolo tedesco che tratta delle questioni nazionali, pubblicato a Graz col profetico titolo «Un grido del deserto». Il compilatore anonimo, che è un uomo pieno di illusioni e di ingenuità, sembra essere un apostolo sul serio della creazione di una lingua «austriacan», o piuttosto di parecchie lingue «austriacane»: giacchè a un certo punto egli accenna alle modificazioni che potrebbero introdursi nelle lingue slave per renderle più accessibili ai tedeschi, rispettivamente al tedesco per renderlo più accessibile agli slavi, e così via. In tal modo in Austria si introdurrebbero nell'uso comune alquante lingue modificate per cortesia reciproca: e con l'aiuto dei matrimonî misti, che sono un'altra grande speranza dell'autore, si perverrebbe a far capire le diverse nazionalità dell'impero fra loro, a farle capire un po' meno dai loro connazionali! Mille anni fa, osserva l'autore, nè a Londra si parlava inglese, nè a Berlino tedesco: e questo gli fa sperare che non sieno eterne nemmeno le lingue che si parlano attualmente nell'Austria e che possano fondersi e confondersi in un linguaggio che egli non nomina, ma che certo è il vittorioso «austriacan».

Frattanto però le lingue ci sono: e l'opuscolista premette che in omaggio alla tradizione, alla civiltà dominante che è teutonica e a tante belle cose, tutti dovrebbero, oltre alla loro lingua natale, imparare il tedesco. Inoltre, se vi sono due lingue nella provincia, imparare quelle due lingue. Tutto sommato, il bagaglio intellettuale di tre lingue che si impone oggi in alcune provincie agli impiegati dello Stato: ossia un poliglottismo universale e una vita passata a sfogliar le grammatiche, quali non si trovano nemmeno nella Svizzera, dove pure in breve territorio sono agglomerate tre nazionalità.

Perfino però questo partigiano degli esercizî militari applicati alle attitudini linguistiche delle popolazioni, quest'anima fidente che non dispera del trionfo dell'«austriacan» in mille anni o giù di lì, ha un certo scrupolo per quanto riguarda la lingua materna. Egli premette che questa dovrebbe essere esaurientemente insegnata nelle scuole: mentre l'insegnamento di ogni seconda lingua avrebbe a limitarsi a quel tanto di correntezza nello scrivere e nel parlare che può riuscire poi utile nella vita pratica.

Dunque nemmeno presso cotesto impasticciatore di nazionalità troverebbe grazia il concetto che fu seguito dal Governo nelle scuole tedesche da esso moltiplicate nelle provincie nostre: dove le lingue del paese, quali esse sieno, le lingue che dovrebbero supporsi materne per la maggioranza degli scolari, passano inesorabilmente al secondo posto, e il tedesco usurpa la prevalenza naturale della lingue materna.

Per quante soluzioni arruffate ed artificiose si cerchino dunque al problema delle nazionalità, quella del Governo rimane pur sempre ancora la più arruffata e la più artificiosa.

Un progetto di scomparto di San Luigi.

In una delle sale della presidenza municipale si trova esposto da qualche giorno un progetto in plastica per la trasformazione dei grandi prati di San Luigi in quartiere cittadino. I modelli plastici sono due, mirabilmente eseguiti da allievi della Scuola industriale: l'uno riproduce lo stato attuale dei terreni di San Luigi; l'altro dà la visione approssimativa di quello che dovrebbe essere il nuovo quartiere della città.

Questo progetto di trasformazione dell'altura di San Luigi risale al 1905 ed è nato nella mente del prof. Lodovico Braidotti, il quale vi applicò quello stesso lucidissimo criterio ordinativo onde furono ammirati la disposizione dei gruppi d'edifici del Frenocomio e il geniale scomparto dei fondi della Caserma. Noi ne abbiamo parlato brevemente fin da quando il progetto sembrava nulla più che un'ipotesi: oggi esso torna alla luce ed è sottomesso all'esame dell'Ufficio tecnico municipale, trattandosi di sfruttare una parte dei terreni comunali di San Luigi per l'erezione di sei case dell'Istituto per le abitazioni minime, mentre altre dieci case sono progettate sul cosidetto «Pra' del gobo» in Guardiella.

Dato che al progetto di scomparto ideato dall'on. Braidotti non sorgessero obiezioni, le sei case dell'Istituto comunale dovrebbero rappresentare un principio di attuazione, uniformandosi alle linee e ai criteri generali di esso. Il progetto segue da una parte, con linea quasi ininterrotta di case, la via che va sviluppandosi in curva lungo il Bosco dei Pini; dalla parte opposta, verso il sobborgo attuale di San Luigi, gli edifici sono invece scaglionati con movimento più libero, come impongono i sensibili, anzi quasi imponenti dislivelli del suolo. Due vie trasversali, considerate come vie secondarie, sono tirate da una parte all'altra del nuovo quartiere: il centro è lasciato libero, costituendo un grande piazzale alberato, che sarebbe il campo di giuochi dei ragazzi: avrebbe suppergiù, per darne un'idea, la vastità della piazza Grande. Nel fondo di questo piazzale alberato sorgerebbe un edificio maggiore, visibile dal basso, che potrebbe essere la scuola; tutto intorno, con movimenti pittoreschi, sorgerebbero cinque altri gruppi di edifici, costituendo di sotto in su un eccellente effetto prospettico, che si accrescerebbe per la varietà e la semplicità ilare delle architetture.

Sono questi infatti i capisaldi del progetto: conservare possibilmente le bellezze naturali del luogo e la sua vista meravigliosa sulla città, e togliere ogni monotonia al nuovo quartiere, costruendovi case dalle forme più diverse, con ricchezza di loggiati, di verande, di poggiuoli, di pergole, di particolari policromi, in modo da dare la massima vivacità ai movimenti di masse. Il progettante calcola che vi si potrebbero erigere abitazioni per 600 famiglie, cioè per tre migliaia di persone. Le prime sei case dell'Istituto per le abitazioni minime darebbero intanto 88 appartamenti: impregiudicate le altre case che volessero costruirsi in progresso di tempo, e che potrebbero essere tanto abitazioni per gli impiegati, quanto case d'abitazione erette da privati in una posizione salubre ed amena quanto poche altre nei dintorni della città. Una sola cosa il progetto esclude: la creazione di massicci con cortili chiusi e con pozzi d'aria. Il quartiere, che sarebbe uno dei più belli d'Europa, avrebbe uno dei suoi caratteri nel prospettare di tutte le facciate o sulle strade, o sulla grande piazza centrale, o sulle macchie di giardini che l'autore ha saputo ricavare qua e là.

Il progetto, come abbiamo premesso, deve essere esaminato dai tecnici del Comune: e l'esame naturalmente dovrà tener conto anche dei problemi di economia costruttiva che risultano dai grandi dislivelli del suolo e che finora sembrarono uno dei maggiori ostacoli all'inurbanamento dei prati di San Luigi.

Un'autorevole commissione per i restauri di San Giusto.

Giorni or sono, occupandoci del ritrovato affresco in una delle cappelle di San Giusto, abbiamo detto essersi concretata dai conservatori dei nostri monumenti la proposta di invitare tre uomini di grandissima autorità, il prof. Marucchi, Corrado Ricci ed Adolfo Venturi, a costituire una commissione per tracciare il programma di restauri della Cattedrale. Ci consta ora che la proposta ebbe seguito, e che i tre insigni conoscitori dell'arte italiana l'hanno accettata con entusiasmo, annunciando la loro venuta a Trieste per il prossimo giugno e facendo richiesta di tutto il materiale che possa aiutarli negli studi preparatori.

I lavori di via Giulia e via Stadion.

I cittadini protestano per un odore che non è di rose.

Quel che si può trovare analizzando chimicamente una bottiglia d'acqua.

Da quando la via Giulia e la via Stadion sono sottosopra riceviamo ogni giorno lettere di cittadini che abitano in quelle vie, i quali protestano contro un odore insopportabile che proviene dal torrente di cui si sta riparando la volta.

Parecchi si provano a descriverci tale odore, spiegandocene tutte le qualità negative; altri ci espongono le varie operazioni invano tentate negli appartamenti per mettere barriera all'invasore; altri ancora protestano e chiedono provvedimenti.

Il «reporter» che incaricammo di appurare le circostanze messe in rilievo da coteste lettere, pensò bene di assicurarsi delle qualità dell'acqua del torrente e, riempitane una bottiglia, la portò ad un chimico amico con la preghiera di analizzarla.

La risposta della scienza fu piuttosto sconfortante: quel liquido conteneva grandissime quantità di idrogeno solforato e composti ammoniacali; era cioè puro e semplice scolo di tutte le fogne di via Giulia, di via Stadion e di chi sa quante altre vie...

A chi reclama

non possiamo dunque dare che il magro conforto di sostituire alle parole «puzza insopportabile», «odore pestilenziale» ecc., i termini chimici «idrogeno» ed «ammoniaca».

Comunemente, però, quel liquido che scorre sotto i nostri piedi in via Stadion, viene chiamato torrente: si tratta dunque d'una corrente d'acqua che deve avere le proprie pure sorgenti in qualche altura, e non soltanto nelle... case cittadine.

E difatti l'origine è... pura!

Le sorgenti del torrente.

Il corso d'acqua di cui un tratto si vide scoperto dalla Rotonda del Boschetto in su, si chiama «Torrente Farneto», ha le sue origini nella vallata di Longera ed è ingrossato da altri tre torrentelli che scendono dal Monte Spaccato e dei quali uno scorre lungo il Frenocomio, uno lungo il viale Raffaello Sanzio ed uno per il vicolo San Cillino, e che per quest'ultima ragione è chiamato «Torrente San Cillino». Questi tre torrentelli adunque vanno ad ingrossare il torrente Farneto vicino alla Rotonda del Boschetto, dove entra sotto l'arcata e scende per la via Giulia, fino alla via Kandler. Qui raccoglie le acque di un altro torrente, quello che passa per via di Cologna. Così ingrossato, il torrente Farneto, che già ha una deviazione presso le rimesse del tramway, passa per via Kandler fino a raggiungere l'Acquedotto, donde, raggiunta la via Vincenzo Scussa, ha un'altra deviazione e ritorna per detta via in via Giulia, per proseguire, con un corso irregolare, fino ai Portici di Chiozza.

L'arcata sotto cui scorre il torrente.

La larghezza dell'arcata sotto cui scorre il torrente, dalla Rotonda del Boschetto fino alla via delle Acque, è di 5 metri, e da questo punto fino ai Portici di Chiozza va allargandosi fino a raggiungere i 7 metri e 20 centimetri.

Ai Portici di Chiozza il torrente Farneto riceve nuovo alimento dal torrente di Rozzol, che a sua volta riceve alimento da altri torrentelli e scorre sotto le vie della Tesa, Raffineria, attraversa un tratto della piazza della Barriera vecchia e prosegue per via Arcata, sempre scorrendo sotto una sola arcata fino alla via Carducci. Qui si allarga tanto da occupare due arcate, e quando giunge ai Portici di Chiozza si ricongiunge col torrente Farneto.

Il Rio Grande.

I due torrenti, cioè quello di Rozzol e di Farneto, a questo punto diventano uno solo, che, sotto il nome di Rio Grande, scorre sotto un'ampia volta a tre archi per la via Carducci, attraversa la piazza della Caserma e, passando sotto l'isola di case tra le vie Ghega e Geppa, raggiunge la piazza della Stazione e sbocca finalmente in mare, al Punto franco.

Quando, come e perchè furono coperti i torrenti.

La copertura dei torrenti fu iniziata nel 1848, per ordine dell'autorità politica. Quell'anno per Trieste fu un anno calamitoso, poichè vi infierì il colera, vi regnò una grande carestia, si ebbero i disoccupati in gran numero e la popolazione s'era fatta turbolenta. L'autorità politica, allora, un po' per ragioni d'igiene, un po' per dare lavoro ai disoccupati, ordinò al Comune di far coprire un tratto del torrente, e quello corrispose all'ordine procedendo alla copertura del torrente Farneto fino al Giardino pubblico.

Come furono eseguiti i lavori.

All'esecuzione del lavoro di copertura presero parte ogni sorta di operai; fabbri, falegnami, calafatti, contadini si improvvisarono artefici di muratura e di costruzioni a volto; e l'opera, per cui furono anche usati materiali non tutti di qualità buona e che non fu eseguita a regola d'arte, proseguì poi a sbalzi, e si estese a seconda che la città si estendeva dal centro verso la periferia. Naturalmente ciò influì sulla omogeneità dell'insieme della costruzione della volta e sulla perfezione e stabilità della stessa. I piedritti di sostegno non furono tenuti sempre tanto larghi quanto si sarebbe dovuto fare e, specialmente sul tratto della via Giulia dal monumento a Rossetti verso il Boschetto, le case a destra di chi sale hanno per fondamenta i piedritti della volta.

Ciononostante, questa resistette benissimo fino a dodici anni fa, quando si dovette ricostruire il tratto di volta fra le vie Gatteri e Rossetti e sei anni più tardi il tratto della via delle Acque al teatro Fenice.

Le automobili troppo pesanti deformano la volta.

I primi cedimenti della volta si verificarono dunque circa 12 anni addietro, da quando cioè la città incominciò ad essere percorsa dalle automobili troppo pesanti. A queste i tecnici attribuirono anche la causa delle deformazioni della volta che gli addetti all'Ufficio tecnico riscontrarono nel luglio scorso; deformazioni tanto rilevanti, che si trovò necessario di chiudere il passaggio ai ruotabili sui tratti minaccianti pericolo di crollo e di progettare un grandioso lavoro di ricostruzione, che fu approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 15 luglio dell'anno scorso.

Perchè fu ritardato l'inizio dei lavori.

Approvata dal Consiglio l'esecuzione dell'opera e la spesa necessaria, risalente a circa 400.000 corone, si sarebbero dovuti iniziare i lavori al principio dell'autunno, ma il colera, che minacciava di penetrare nella città, sconsigliò di scoperchiare il torrente, che convoglia in mare gli scoli di tutte le fogne delle case situate sul suo percorso, e si rimise il lavoro a più tardi. Un piccolo tratto della volta fu scoperto, è vero, vicino alla via Rapicio, già l'anno scorso, ma il lavoro totale fu iniziato ai primi di quest'anno, subito dopo compiuto lo spostamento del binario del trammay dinanzi al Giardino pubblico e in via Stadion, spostamento che si fece attendere perchè il Ministero delle ferrovie non si decideva mai ad approvarlo.

La durata dei lavori.

I lavori, secondo i calcoli dell'Ufficio tecnico, devono essere compiuti in quattro mesi e, data l'odierna alacrità con cui si procede alla ricostruzione dei tre tratti di volta messi allo scoperto - più di 100 operai sono occupati nel lavoro - è sperabile che le due imprese appaltatrici dell'opera riusciranno a consegnarla al Comune, totalmente compiuta, dentro il tempo stabilito.

Per ricostruire la volta, si ricostruiscono anche i piedritti, tanto più che quelli esistenti sono indeboliti per le frequenti manomissioni a cui furono assoggettati per la collocazione dei tubi del gas e dell'acqua.

Naturalmente i progressi della tecnica fanno sì che la ricostruzione della volta, tanto per i materiali che vi vengono impiegati quanto in linea costruttiva, darà un'opera perfetta, eseguita a regola d'arte: opera che sarà resa completa quando, fra due o tre anni al massimo, si ricostruiranno quei tratti di volta che da quasi 60 anni compiono la loro funzione in modo elogiabile veramente, se si tiene conto da chi e come furono costruiti.

Alla malta comune - o povera - d'allora, oggi è sostituito il cemento, i piedritti di 30 centimetri vengono più che raddoppiati e sul dorso della volta, prima di procedere alla lastricazione, viene steso uno strato di cemento grosso 3 centimetri, che giova a impedire la infiltrazione delle acque piovane.

Perchè non si adopera il cemento armato.

Da qualche parte si domanda perchè nell'odierno lavoro di ricostruzione non si adopera il cemento armato, ora tanto in voga. A questa domanda gli organi dell'Ufficio edile rispondono che, senza mettere in dubbio la resistenza di tale materiale, hanno fatto tesoro dell'esperienza ottenuta con la ricostruzione della volta in pietra eseguita dodici anni or sono, che diede eccellenti risultati di stabilità e solidità. Di più, con l'uso della pietra si ottiene un risparmio nella spesa, perchè viene riposto in opera il materiale che si ritrae dalla demolizione della volta che si deve ricostruire.

A quando la copertura del resto del torrente?

L'Ufficio tecnico comunale già anni addietro presentò un progetto per la copertura del tratto di torrente dalla Rotonda del Boschetto in su, ed è certo che l'opera sarebbe già compiuta, se l'erario non avesse avanzata la pretesa che dei fondi risultanti dalla copertura del torrente gli venisse riconosciuta la proprietà, in forza della legge sulle acque pubbliche.

Il Comune, di fronte a tale pretesa, avanzata dall'erario quando fu interrato un piccolo tratto di un torrentello a Servola, si rifiutò di procedere alla copertura dei torrenti non solo, ma non volle neppure provvedere alla loro manutenzione, in quanto questa non si rendesse assolutamente indispensabile. Non è giusto - dissero gli amministratori del patrimonio civico - che la città paghi le spese per il Governo. È in conseguenza di ciò, da tre anni non si eseguiscono neppure gli espurghi del torrente Farneto e del Rio Grande, e se non capitassero ogni qual tratto delle provvidenziali pioggie a ingrossare le acque che attraversano il sottosuolo dal Boschetto al mare, e con ciò a liberare il letto del torrente dal terriccio e dalle immondizie che continuamente vi si depositano, le boccaporte, un bel giorno, verrebbero spinte in alto e il fango più puzzolente allagherebbe le vie sotto le quali le acque scorrono.

Ma questo stato di cose non può durare e, nell'uno o nell'altro modo, la questione deve essere risolta, chè la salute pubblica già al tempo dei romani era la suprema legge.

★

Raccomandiamo caldamente alle imprese che stanno eseguendo i lavori di restauro alle volte, i quali ora procedono speditamente, di ultimarli con la massima celerità possibile. Sarebbe un po' difficile pretendere che anche tra noi, per un lavoro limitato a un tratto di via, vengano prese le misure sanitarie adottate a Roma, a Milano e a Torino, dove per lavori più ampi, furono stabiliti appositi dormitoi per gli operai che lavoravano negli scoli della città allo scopo di tenerli sotto costante sorveglianza medica; ma, dati i pericoli che ci sono dal punto di vista igienico, non sarà mai abbastanza raccomandato di applicare almeno tutte quelle misure di prudenza che ci sono consentite dai nostri mezzi.

L'„Austro-Americana" obbligata a pagare 12.900 lire di multa

Ci scrivono da Napoli 10: Oggi proveniente da Nuova York, arrivò qui il piroscafo «Atlanta», della vostra città appartenente alla Società «Austro-Americana», con a bordo parecchi passeggeri di classe ed emigranti qui diretti. Il cap. Hreglich, comandante dell'«Atlanta», era partito da Nuova York senza farsi consegnare da quelle autorità la «licenza sanitaria» prescritta dal regolamento e dalle leggi sull'emigrazione. In seguito a ciò, oggi, all'arrivo dell'«Atlanta», queste autorità marittime hanno comunicato al capitano Hreglich, che la mancanza del documento succennato comportava una multa di 100 franchi per ogni passeggero imbarcato sul vapore, e cioè un totale di lire 12.900 di multa, che il comandante dell'«Atlanta» dovette sborsare.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Anna ved. Homero, dalla nipote Paola ved. Jankovic cor. 30, dal genero Giacomo Luciani cor. 50, dal nipote Carlo de Leitenburg e consorte cor. 100, dal nipote Giulio de Leitenburg cor. 100.

Per onorare la memoria del signor Eugenio Cravagna, dai sig.ri Silvio e Guido Premuda cor. 20.

Per onorare la memoria della madre del sig. Umberto Zaratin, dalla famiglia Marzolini cor. 10 (pro Ricreatorio).

Dagli operai e dalle operaie della ditta Giuseppe Magris, per onorare la memoria della signora Enrichetta Magris (civanzo d'una ghirlanda) cor. 10.

271.o contributo settimanale dei dodici amici, cor. 4.80.

247.o, 248.o e 249.o contributi settimanali dei «Gufi», cor. 17.80.

241.o contributo settimanale dei «Semprevivi», cor. 10.10.

217.o, 218.o contributi settimanali del gruppo «Piccolo l'aiuto, grande l'intendimento», cor. 11.50.

176.o, 177.o, 178.o, 179.o e 180.o contributi del gruppo «Clienti», cor. 15.

115.o contributo settimanale «Centuria Exempla trahunt», cor. 20.

8.o contributo mensile dei «Tenaces» pro febbraio, cor. 7.50.

Dai docenti del Civico Liceo femminile pro marzo, cor. 13.90.

3.o contributo dei sette savi della III, cor. 1.20.

Da L. G., per un coteccio guadagnato immeritatamente cor. 3. - Dal sig. R. C. per una cortesia usatagli dall'amico dott. Marco Mordo cor. 10. - Raccolte nella famiglia Calcagnotto a Fiume, festeggiando la notte di S. Silvestro, da quattro signore e compagnia cor. 11 e 75 cent. di multa dal sig. C. C. per aver ritardato l'invio del denaro. - Ricordando al «Buon bicchiere» la Lega Nazionale cor. 6 (pro Ricreatorio). - Dalle solite fiabe Picchiniane del «Traforo di Montuzza» cor. 27 (pro Ricreatorio).

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro gruppo di Albona: per onorare la memoria della sig.ra Anna ved. Homero, da don Luciano Luciani cor. 25.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero:

cor. 5 pro gruppo Muggia, 163.a raccolta del gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino;

cor. 600 da un anonimo a favore dei gruppi friulani e cor. 14.45 dallo stesso anonimo.

A che cosa tenda l'organo del partito socialista con l'insistere nel voler separata la responsabilità politica dell'on. Pittoni da singole tipiche manifestazioni politiche del suo partito, da noi ricordate - non sappiamo.

Ma poichè la questione non ci riguarda, ed il nostro pensiero per quel lato del discorso Pittoni che richiedeva un commento da parte nostra, lo abbiamo espresso e anche ulteriormente illustrato, possiamo ora coscienziosamente far punto.

Università popolare. Oggi, alle 6, nella palestra civica di via della Valle, si darà l'annunciato concerto di musica italiana antica a cui parteciperanno le signorine Antonietta Chialchia (violino) e Eleonora Senigaglia (pianoforte). Il programma comprende alcuni dei massimi maestri della storia musicale: del Frescobaldi la «frescobalda» che è un gioiello per perfezione di armonia e per squisitezza di tema, del padre Martini una gavotta, dello Zipoli una delle sue stupende «partite», dello Scarlatti oltre a altri brani quella celebre «fuga del gatto» che egli compose ispirandosi a sei note che il suo gatto favorito aveva suonate correndo sul clavicembalo. Saranno eseguite inoltre una sonata del Pugnani per violino e basso, mai udita a Trieste, la «Ciacona» del Vitali, che non si suona da parecchi anni e un «tema con variazioni» del Nardini finora ignoto. Il successo già avuto dalle signorine Chialchia e Senigaglia in altri concerti dell'Università popolare dà certezza che gli autori avranno un'interpretazione di stile compiutamente adeguato.

★ Domani, nella scuola di via Giotto avrà luogo la sesta lezione della scuola Samaritana dei primi soccorsi tenuta dal dott. A. Castiglioni.

★ La prossima settimana, incominciando da martedì, la signorina Ofelia Mazzoni terrà quattro serate di recitazione compiendo un ciclo attraverso la storia della poesia italiana.

★ Dinanzi a numeroso pubblico tennero lezione il prof. V. Furlani nella scuola di via Giotto, trattando con dottrina e con sicura e lucida esposizione del sistema planetario e il prof. Francesco Bruni nella scuola tecnica di S. Giacomo, leggendo con la nota valentìa alcune novelle del Fucini e un'ode del Carducci.

Ricreatorio della Lega Nazionale. Il Ricreatorio della Lega è in piena attività. Mercoledì il maestro sig. Derossi lesse e spiegò ai fanciulli raccolti nella sala un racconto del De Amicis. Giovedì si fecero esercitazioni sul campo. Venerdì il prof. A. Boiti condusse a fare una passeggiata alcune squadre di fanciulli più grandicelli; la sera, dopo i giuochi sul campo, il direttore trattenne nella sala i fanciulli con una nuova serie di indovinelli e enigmi, con premi ai solutori. In chiusa fu offerto agl'intervenuti un piccolo concerto con «istrumenti insoliti», dato dallo specialista nel genere sig. Antonio Vasel. L'Inno alla Lega e quello a San Giusto dovettero essere replicati fra scroscianti battimani. Ieri il dott. Guido Nigris tenne nel Ricreatorio una conferenza parlando dell'igiene in generale e sulla pulizia del corpo e delle vestimenta in particolare. La conferenza sarà ripetuta anche per i congiunti degli allievi che saranno invitati ad assistervi.

★ La biblioteca del Ricreatorio, diretta dal maestro sig. Derossi, è in piena atti-

vità; i lavori manuali, diretti dall'on. Fiamin, sono bene avviati; nella sala maggiore si sentono già echeggiare le note dell'Inno della Lega, inno che il maestro di canto sig. Taverna volle scelto quale primo esperimento per la nuova sezione. Sono stato pure distribuite le parti della commediola «Gambalesta», che andrà in scena probabilmente ancora questo mese. Fu istituita pure la sezione «strumenti a corda», sezione affidata al maestro comunale sig. Dizorz.

La frequentazione del Ricreatorio va aumentando di giorno in giorno, tanto che i libretti rilasciati son prossimi al migliaio.

★ Stamattina alle 10, al Ricreatorio si darà un concerto mandolinistico offerto dall'Accademia mandolinistica triestina, diretta dal m.o Umberto Alborno.

★ Pervennero direttamente al Ricreatorio: da un signore, finora anonimo, una bicicletta per l'erigenda sezione ciclistica; dal sig. Antonio Benvenutti alcune annate della «Rivista mensile» del Touring-Club italiano; dall'ing. sig. Cuizza, visitando il Ricreatorio, cor. 5; da un anonimo parecchie annate della «Rivista mensile» del Touring.

Ricreatori comunali. Domenica 5 corr. gli allievi, componenti la sezione ginnastica del Ricreatorio di via Sette fontane fecero la terza escursione nei nostri dintorni. Itinerario della gita era il seguente: Cacciatore, S. Antonio in Selva, Val Rosandra, Bottaccio. Nel ritorno presero la sponda sinistra del Rosandra, S. Odorico della Valle, Cregegliano, S. Antonio in Selva, Chiusa, Cattinara e bosco della Melara. La refezione venne fatta presso la cascata del Rosandra. Partiti alle 7 ant. furono di ritorno alla 1 pom. - Mercoledì dopo la ricreazione i ragazzini, divisi in squadre, vennero raccolti nella sala per assistere ad una serata umoristica. Si prestò gentilmente il signor Alberto Catalan, il quale s'ebbe continui, calorosissimi applausi. Fra insistenti bis dovette replicare l'imitazione di alcune voci di animali. Negli intervalli suonò la brava sezione mandolinistica, diretta dal maestro Silvio Negri. - Ieri nel pomeriggio, dopo la ricreazione, tutti gli allievi vennero raccolti per fare evoluzioni sul campo.

★ La Società dei «Bagni popolari» donò 100 biglietti di bagno. - Il sig. Luciano Marcolin, a mezzo del sig. Edoardo Foà, regalò parecchi fascicoli della «Scena illustrata». - Il ragazzetto Luciano Croci donò due libri di amena lettura.

★ Domenica 5 corr. i ragazzi del Ricreatorio di Città vecchia, col maestro sig. Tamburlini, intrapresero un'escursione alla volta del monte Coccusso e del monte Castellaro maggiore. Partiti alla mattina alle 7, i gitanti verso mezzodì erano sul Castellaro, dove fecero il desinare dal sacco. Nel ritorno passarono per S. Tommaso. Da qui discesero per Grociana, Basovizza a Trieste, dove giunsero alle 7 pom. Durante la giornata vennero fatte dal ragazzetto Giov. Heller alcune ben riuscite fotografie. - Lunedì, dopo la ricreazione, i ragazzi vennero intrattenuti con la lettura di un raccontino. - Martedì il maestro A. Scocchi commemorò la scrittrice Ida Baccini e lette uno de' tanti bei racconti di lei. - Mercoledì il maestro sig. Tamburlini, con un gruppo di quasi un centinaio di ragazzini, fece un'escursione a Montebello. Arrivati sulla cima del colle, i ragazzini s'intrattennero in giuochi variati. Nel medesimo pomeriggio i ragazzini rimasti nel Ricreatorio, all'imbrunire vennero raccolti nella sala, dove fu letto loro un racconto della Baccini. Anche giovedì vennero raccolti nella sala per ascoltare alcune raccomandazioni del direttore. - Sabato il m.o A. Scocchi commemorò con bella parola Edmondo De Amicis, scadendo l'11 il terzo anniversario della sua morte.

★ Il sig. Giovanni Orso regalò al Ricreatorio di Città vecchia una splendida cornice per il ritratto di Felice Venezian. Il sig. Foà donò al Ricreatorio un bel gruppo di cartoline.

Società Ginnastica. Una folla straordinaria tanto in palestra che in galleria. C'era viva curiosità di udire gli allievi della sezione drammatica, che sotto la paziente direzione della gentile signorina Giacinta Gallina, si presentavano dinanzi ad un pubblico così imponente. Anche il programma era promettente.

Nello «Scherzo» di ***, stellette che ci nascondono la sig.na Gallina, sfilarono tutti gli allievi della sezione drammatica. Oltre una dozzina in graziosi costumini carnevaleschi. Si tratta di una burletta birichina ma innocente. Lo scherzo è condito da versetti, che i piccoli allievi declamarono con garbo. Gli applausi furono così insistenti che la sig.na Gallina dovette presentarsi al proscenio per ringraziare. La direzione le offerse un elegante mazzo di fiori.

Si rappresentò poi la commedia goldoniana: «Le barufe chiozzotte», che richiede un'esecuzione viva, rapida, spigliata. Ebbene gli allievi della sezione drammatica hanno saputo abilmente superare le molte difficoltà d'interpretazione e sorpresero gradevolmente per la sicurezza con cui sostennero le rispettive parti. Molti applausi salutarono alla fine di ogni atto i volonterosi allievi e la sig.na Gallina che li istruì. Negli intermezzi suonò scelti pezzi la brava banda sociale, diretta dal m.o Pietro Sabbaz.

Oggi, alle 7.30 pom., si replica l'intero programma.

Lauree. Il signor Umberto Bin di Trieste ed il signor Antonio Davanzo (istriano) si sono laureati all'Università di Vienna, il primo in filosofia, il secondo in medicina.

Legato pio. Da parte dell'on. avv. comm. Ettore Ricchetti, esecutore testamentario della defunta signora Clementina ved. Calabi, pervennero alla Società degli Amici dell'infanzia cor. 2000 quale legato disposto dalla suddetta defunta a favore dell'Ospizio marino.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Anna ved. Homero, dai nipoti Ida e Iezo Orebic cor. 30, a favore del Pio fondo di Marina sezione dalmata; dai nipoti Anny e Nancy de Schroll cor. 30 a favore degli Amici dell'infanzia, dai nipoti Nella e Wladimiro Turrini cor. 20 a favore della Casa di marinai; Giuseppe ed Elena Luciani cor. 30 a favore del Comitato di difesa dei minorenni.

Dagli operai e dalle operaie della ditta Giuseppe Magris, per onorare la memoria della signora Enrichetta Magris (civanzo d'una ghirlanda) cor. 10 a favore della Società di soccorso Cellina e cor. 8 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria della signora Carlotta Paoli, dall'avv. Paolo Reiser cor. 20, a favore della Guardia medica.

Dal capitano P. Giurgevich, comandante del pir. lloydiano «Persia», raccolte nel viaggio da Kobe dai passeggeri di prima classe cor. 32, a favore della Casa dei marinai.

— All'Ospitale israelitico pervennero: dal dott. Emanuele Freund cor. 20; dal sig. M. Hofstädter cor. 10.

— Il signor Lodovico Jandl elargì alla Guardia medica cor. 10.

Il movimento di Piazza Goldoni. Riceviamo: Poichè la questione di Piazza Goldoni è all'ordine del giorno, mi sembra opportuno accennare ad una misura che dovrebbe prendersi per regolare il movimento che in quel punto è realmente complicato ed intenso a tutte le ore del giorno. Voglio dire il collocamento di una guardia, come si adotta in tutte le città all'incrocio di importanti strade molto frequentate e percorse da veicoli in vario senso. In Piazza Goldoni queste condizioni si presentano spiccatamente: abbiamo veicoli che vengono dal Corso e svoltano per Via Silvio Pellico, per il Ponte della Fabra, per la Barriera vecchia, e viceversa; abbiamo veicoli che scendono da Via Silvio Pellico e imboccano le altre vie laterali od opposte, e viceversa; abbiamo vetture e carri che vengono da Via Nuova e si dirigono a dritta e a sinistra; e abbiamo inoltre due linee tramviarie, in attesa di quelle che debbono venire. Le linee di movimento adunque non si contano, e il loro incrocio avviene in mezzo a una folla di pedoni, specialmente nelle ore di mercato e nelle ore del ritorno degli operai dal lavoro. Dopo l'apertura della Galleria cittadina, per la quale passano tra altro tutti i funerali e tutte le vetture che vanno al cimitero, e che si affaccia alla piazza con immediata e sensibile pendenza, il bisogno di sorveglianza è divenuto anche più forte se si vogliono evitare disgrazie e pericoli. Oggi, per esempio, nelle ore del pomeriggio, un biroccino guidato... da un ragazzo (!) fece passare momenti di angoscia, sembrando inevitabile che esso investisse qualche passante o andasse a sfracellarsi contro qualche vettura o qualche carrozzone del tramway. Scendeva dalla Galleria e si dirigeva verso la via Giacinto Gallina: e ci volle tutta la prontezza di gambe dei passanti e tutta l'abilità degli altri cocchieri per evitare l'investimento. Una guardia messa di piantone per regolare il movimento, lo avrebbe tosto fermato».

Adunanze sociali. La Società di m. s. degli agenti di manifatture terrà il suo congresso generale ordinario domenica prossima 19 corr., alle 10.30 ant., nella sala Tersicore, via Chiozza N. 7. All'ordine del giorno stanno: il rapporto sull'operosità virtuale; la relazione della Giunta di sorveglianza sulla gestione economica; l'approvazione dell'annuo resoconto, e le elezioni generali.

★ La Cassa popolare di Credito tenne il suo congresso generale ierlaltro, sotto la presidenza del presidente sig. Achille Metz. Il presidente fece una dettagliata relazione dell'attività direzionale, rilevando la scrupolosità nella trattazione delle domande di prestito, la massima esattezza nella tenuta dei libri, l'utilizzazione dell'opera del proprio Giudizio arbitramentale.

L'aumento continuo dei soci è indice sicuro del sempre maggiore sviluppo che va prendendo il consorzio e della riacquistata fiducia del pubblico. Su proposta del socio Silvio Fornasiero il bilancio viene approvato «en bloc».

A comporre il Consiglio di sorveglianza vennero rieletti i signori Emanuele Rothbart, Giuseppe Rizzotti e Caputto Mario.

Il comizio contro il carovivere. Ricordiamo che stamane, alle 11, al Teatro Eden, si terrà l'annunciato comizio - indetto dalla Lega degli impiegati civili - per discutere sul carovivere.

★ La direzione dell'Associazione mutua fra impiegati privati invita i consoci ad intervenire numerosi al Comizio odierno al Teatro Eden.

Conservatorio G. Tartini. Il ballo delle allieve del Conservatorio Tartini, organizzato da un comitato di gentili signorine, si tenne iersera nella sala del Conservatorio. Alla festa intervenne pubblico sceltissimo e le signorine, numerosissime, non poterono riposare perchè una folla di instancabili ballerini, le trascinavano nei vortici delle danze, che erano dirette dal maestro D'Aquino.

La festa aveva un nobile scopo: quello di raccogliere un importo per un ricordo marmoreo a Giuseppe Martucci: e di questo si occuparono alcune gentili signorine vendendo violette.

Giubileo di lavoro. Il signor Edoardo Klein ha festeggiato in questi giorni il suo cinquantesimo anno di zelante collaborazione alla ditta G. ed S. Segrè, ditta nella quale era entrato giovanissimo. In tale occasione, oltre ad innumerevoli attestazioni di stima e di affetto, egli ha avuto la soddisfazione di essere ammesso a far parte della ditta come socio aperto.

Gli allievi della Scuola tecnica di S. Giacomo e gli esercizi di canottaggio. Il direttore della civica Scuola superiore tecnica di S. Giacomo si è rivolto alla locale autorità marittima per ottenere, a beneficio degli scolari della scuola stessa alcune imbarcazioni per iniziare il sano sport del canottaggio, che verrebbe attuato sotto la sorveglianza di alcuni professori. L'autorità marittima a quanto ci informano, si mostrerebbe propensa di aderire alla richiesta. Sarebbe bene che questo genere di educazione fisica venisse estesa anche alle altre scuole medie.

Per velocipedi ed automobili che varcano la frontiera. La Federazione per il promovimento del concorso di forestieri a Trieste e nell'Istria ha ricevuto, per il tramite del Ministero dei lavori pubblici, la comunicazione seguente:

Mediante il decreto del 30 gennaio 1911 il Ministero delle finanze ha modificata la notificazione del 10 ottobre 1909 relativa alle disposizioni doganali da applicare a velocipedi ed automobili che passino, entrando od uscendo, i confini dello Stato. La notificazione modificata è ora così concepita: «L'Ufficio doganale incaricato fisserà ad un anno il termine massimo, entro il quale i soci delle associazioni sportive, che godono del libero transito in seguito ad avvenuta notifica, potranno ripassare liberamente col loro veicolo i confini del territorio doganale. Ciò che non potrà in nessun caso accadere oltre il limite di validità del biglietto di riconoscimento, del quale ogni socio deve essere munito.

Il termine massimo veniva fino ad ora dagli Uffici doganali fissato a due mesi. Se prima le Autorità provinciali di finanza erano autorizzate a prolungare, a richiesta della parte, detto termine massimo di altri due mesi, potranno ora prolungarlo di un anno; non mai però oltre il limite di validità del biglietto di riconoscimento, di cui sopra».

Dopo il par. 13 al. 2 venne aggiunta la disposizione seguente: «Quando un membro di una delle sunnominate Associazioni sportive, che sia uscito provvisoriamente col suo velocipede o con la sua automobile dal territorio doganale dello Stato, non intenda più riportare il suo veicolo entro il territorio medesimo, dovrà rimandare all'Ufficio doganale, che avrà emesso il certificato per l'uscita provvisoria, il documento doganale coi piombi tolti al veicolo. Quando non ci sia nulla in contrario, l'Ufficio confermerà posticipatamente l'uscita definitiva senza richiedere l'ulteriore presentazione del veicolo e rimanderà all'indirizzo indicatogli dal proprietario o detentore del medesimo quella parte (da staccarsi) del certificato di notifica che gli spetta, rispettivamente la «madre» del trittico».

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, osservate nel nostro Comune, si rileva che dal 4 all'11 corr. furono denunciati 17 casi di morbillo, 8 di pertosse, 6 di difterite e croup, 4 di scarlattina, 3 di febbre tifoidea, 2 di varicella. Morirono 4 di morbillo e 1 di pertosse.

La sesta rappresentazione della «Giovanni Emanuel». Mercoledì sera alle 8.30, la «Compagnia sperimentale Giovanni Emanuel» darà, nella sala di via S. Francesco N. 5, la sua sesta recita rappresentando: «La chiave», un atto di Giovanni Sfetez; «Passa il treno», un atto di Antonio Pittani; «Un fatto di cronaca», un atto (nuovissimo) di Riccardo Bertuzzi; e Giovanna D'Arco», farsa (nuovissima) di Antonio Pittani.

Convegni sociali. Il Club sportivo «Sempre Avanti» darà questa sera dalle 9-12 un trattenimento familiare nella sede sociale via G. Carducci 34.

★ Il Circolo famigliare terrà oggi dalle 4 alle 8 un festino di danza, e dalle 8.30 alla 1 un trattenimento di drammatica e danza nella sala d'Aquino, via S. Francesco d'Assisi 2.

★ Oggi dalle 4 pom. in poi il Circolo «Excelsior» terrà un festino di danza nella sala di via S. Francesco d'Assisi 5.

★ L'Unione corale triestina terrà stasera alle 8.30 pom. nella sala sociale, un festino di ballo.

★ Il Club «Argentino» darà oggi dalle 4 alle 9 un trattenimento famigliare di danza nella propria sala sociale a S. Giovanni di Guardiella (Brandesia 820).

★ Il Club «Cortesia» terrà oggi dalle 3 alle 8 pom. un festino di danza nella sala del C. S. Olimpia, via dell'Istituto 15.

★ Oggi dalle 4 alle10 pom. nella sala Verdi in via dell'Olmo n. 3, il Circolo «Eros» terrà un trattenimento di danza.

★ Il Circolo «Vittorio Alfieri» terrà oggi dalle 3 alle 6 un festino di danza, e dalle 8 alle 12 pom. una serata di conversazione nella propria sede in androna Cristoforo Colombo 7.

★ Oggi si farà il II Cross Country podistico interregionale bandito dall'U. S. «Libertas». La partenza seguirà alle 10.30 ant. da via Dom. Rossetti vicino ai fondi ex-Wildi. Ritrovo dei concorrenti alla trattoria al Velocipede. Inoltre stasera, dalle 4 alle 9 l'U. S. «Libertas» darà un trattenimento di danza nella propria sede al Belvedere (a pie' del Castello).

★ Il Circolo «Mignon» terrà oggi dalle 3 alle 7.30 nella sala di via S. Marco 17, un festino di danza, e dalle 9 pom. alle 2 del mattino un ballo «sport».

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà martedì in vendita gli oggetti preziosi della gestione N 127 assunti nel mese di giugno a biglietto azzurro, e precisamente dal N. 104500 al N. 107300.

LA GIORNATA DEI VIGILI

Ieri, alle 5.45 pom., una guardia di p. s. telefonò ai vigili che sul viale principale del Boschetto conducente alla vetta del Cacciatore, presso l'ex-edificio dell'ispettorato delle guardie, un grosso albero ardeva, con grave pericolo che il fuoco si propagasse alle altre piante. Il tenente Uxa, accorse con un treno da campagna e personale, e giunto sul posto trovò infatti una grossa e alta quercia secolare, tutta vuota nel suo tronco maggiore, che ardeva. Evidentemente i monelli ne dovevano avere riempito di paglia o truccioli la cavità, quindi le avevano dato fuoco e poi si erano ritirati.

I vigili visto che ormai la quercia ardeva dalla radice alla cima diedero mano alle ascie e l'abbatterono spegnendone i tizzoni, ed evitando così ogni pericolo.

★ Mentre ferveva l'opera di spegnimento il tenente Uxa, osservò che un poco al disopra della stazione di S. Giovanni di Guardiella (ferrovia dello Stato), stava bruciando un vasto appezzamento di montagna e di arbusti. Accorso, trovò che alcuni terrazzani cavatori, gendarmi e guardie di finanza stavano spegnendo un incendio di prato ricco d'arbusti, che si era allargato per circa trentamila metri quadrati. La parte incendiata apparteneva ad alcuni contadini possidenti di Longera che erano pure sul luogo e che aiutarono a spegnere il fuoco.

★ Alle 7.40 pom., un'altra telefonata squillava nella caserma principale dei vigili annunziando che al secondo piano della casa N. 6 di via Tor S. Piero, si era manifestato un incendio. Il vice-comandante, ing. Sapunzachi si recò sul luogo col carro-automobile, e nell'appartamento occupato dal sig. de Struppi, trovò che, causa la cattiva costruzione di una stufa, stava incendiandosi una parte del pavimento. Il piccolo fuoco in breve fu spento.

★ Infine alle 7.50 pom. dalla fabbrica di vasellina a Barcola fu telefonato ai vigili che in prossimità della galleria ferroviaria dello Stato, sul pendio di Opicina stava bruciando un grande appezzamento boschivo. Questa volta fu il turno del cap. Chaudoin, che accorse con un carro da campagna. Giunto sul luogo, lo riconobbe subito per una località «abitudinaria» agli incendi causati dalle faville delle locomotive, che si sprigionano specialmente all'uscita della galleria, dove appunto la vegetazione degli arbusti e degli arboscelli è più ricca. Il fuoco si era esteso per una vasta zona di circa 150 mila metri quadrati, e dopo due ore di faticoso lavoro potè essere spento.

Emoptoe mortale. Ieri mattina alle 10.30 l'ufficiale superiore addetto alla civica Ragioneria, signor Giuseppe Moro, abitante in via Alessandro Manzoni 8, mentre scendeva le scale dell'ufficio di via della Muda vecchia, fu colto da sbocchi di sangue. Accorsero tosto in suo soccorso alcuni colleghi, dai quali fu trasportato in una stanza, mentre del caso veniva avvertita l'«Igea». Un medico accorso prestò al sofferente alcune cure. Visto che lo stato dell'ammalato si faceva sempre più grave, il medico ne ordinò l'immediato trasporto all'Ospedale; ciò che venne eseguito con la lettiga dell'Infermeria Treves. Alle 12, però, il sig. Moro spirava. Per desiderio della sua famiglia il cadavere fu portato più tardi a domicilio. La morte dell'infelice produsse generale rammarico tra i suoi colleghi, dai quali era ben voluto per la bontà d'animo e per la giovialità che non l'abbondonò mai, neppure in questi ultimi tempi, in cui era tormentato da una grave affezione allo stomaco.

Una fanciulla che voleva morire. Maria B., di 15 anni, abitante in via della Tesa, ieri, poco dopo il mezzodì, ingoiò una piccola quantità di acido acetico... perchè voleva morire. I suoi familiari

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO.

Con animo grato, ringrazio di cuore l'esimio medico sig. **dott. ROMOLO LIEBMAN,** che con valentia straordinaria, mediante una difficile operazione, mi ridonò sana e salva la mia diletta consorte.

Non solo lo ringrazio per la riuscitissima operazione, ma anche per le cure prodigatele nella sua permanenza nel nuovo riparto della Guardia medica.

Ringrazio anche gli egregi signori **dottori: de Zencovich, Jacchia e Bolaffio,** per la loro valida cooperazione all'operazione.

Non ometto anche la gentile signorina Maria Leban, infermiera, per le cure assidue e disinteressate avute per l'inferma.

Barone Alfredo de Peppo

La **Lega dei Capitani ed Ufficiali della Marina mercantile A.-U.** invita i suoi soci d'intervenire al Pubblico Comizio indetto dalla Spettabile Lega degli Impiegati Civili, che si terrà oggi alle 11 ant. al Teatro Eden, per discutere sul rincaro dei viveri.

Una ditta costruttrice che pel 24 agosto a. c. demolirà uno stabile e ricostruirà un elegante fabbricato nel centro della città, prossimo al Corso, riceve offerte da Banche, Istituti, Società private ecc. che desiderassero venisse fabbricato il pianoterra, uno o più piani, secondo le loro esigenze.

Indirizzo all'Amministraz. del «Piccolo».

In relazione all'avviso di Giuseppe Jesch, autorizzato installatore di condutture d'acqua e gas, pubblicato nel «Piccolo della sera» d. d. 7 marzo 1911 N. 10644, la sottoscritta ditta, a scanso di equivoci, partecipa alla sua spettabile clientela, che essa non tiene alcun deposito della propria merce nè presso Giuseppe Jesch nè presso altri negozianti a Trieste, rilevando in ispecie che Giuseppe Jesch non sta in alcuna relazione di rappresentanza con la sottoscritta ditta.

D. GLOGAU
Armature per gas, acqua e vapore.
Vienna I., Fichtegasse N. 5.

Abbiamo ricevuto dai nostri fornitori di Parigi le scarpe che completano la
JUPE-CULOTTE
Nei nostri
Grandi Magazzini
Calzature di Moda
una signorina indossa il modernissimo abito e calza le scarpe adatte.
V. E. & A. de Rossi
Trieste Corso 14, Telef. 1565

Meno di 2 centesimi
costa una tazza di tè, miscela inglese di Messmer. (Corone 5 per ogni ½ chilg., un pacchetto da 100 grammi Cor. 1). Nonostante la convenienza del prezzo, questa miscela dà un tè squisito, forte, di ottimo sapore e che incontra l'approvazione di tutti i conoscitori.

Contro il CATARRO, la TOSSE e la RAUCEDINE **IL MENTHOGOM** scioglie il catarro, calma la tosse e serve a schiarire la voce. Raccomandato dalle cliniche. Vendesi ovunque.

Stabilimento di cura
SEMMERING
Stabilimento alpino di cura fisico-dietetica.
Distante 2 ore da Vienna. Cure estive ed invernali
Consigliere aulico Dott. Franz Hansy, Dott. Carl Kraus.

Le polveri Seidlitz di A. Moll sono un rimedio blando casalingo per tutti con loro che **soffrono di indigestioni** di tali inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista **A. Moll** i. r. fornitore di Corte **Vienna I**, Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato **Moll.**

Ignazio Kron
Arredamenti - Decorazioni
TRIESTE, Piazza delle Poste

Che cos'è „Laxigen"
E' il purgante che oggigiorno gode la preferenza tanto dei giovani quanto dai vecchi per il suo buon sapore e per la sua efficacia blanda e nello stesso tempo sicura; viene raccomandato da numerosi medici e non è dannoso, anche se usato continuamente. «Laxigen» vendesi nelle farmacie in scatole originali da cor. 1.30, contenenti 20 tavolette. Si possono averle anche dal deposito generale C. BRADY, farmacia «Al Re d'Ungheria», VIENNA. Guardarsi da imitazioni di minor pregio.

Seta per vestiti da sposa in tutti i colori, un m. Cor 1.35 in più. Spedizione franco in casa già sdaziata. Ricca scelta di campioni a posta corrente.
Fabbricante di seterie HENNEBERG, ZURIGO.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Riedel & Beutel
VIENNA I., Stefansplatz 9 e 11
III., Hauptstrasse 2
Stabilimenti confezione di biancheria da uomo, donna e bambini. Corredi da sposa. Ordinazioni per lettera vengono eseguite prontamente.

„Jupe-culotte"
(gonna-calzoni)
modello elegantissimo e modesto
presso
M. WEISS
Trieste, soltanto Corso 9
FIUME, CORSO 11
Prezzi fissi — Telefono 498

Fabbrica Quadrelli di Cemento a macchina
LISCI A DISEGNO ED A TERRAZZO.
QUADRELLI DI CEMENTO A MANO a Cor. 1.80 per m.²
Deposito Cementi e Gessi delle primarie fabbriche
PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA.
SILVIO MALOSSI, Via Gelsi 3 e 5 - Telef. 13-89

Cinematografo **ORFEO**
Piazza Piccola (dietro il Palazzo Municipale)
3 Grandiose Novità assolute
ANCORA OGGI E DOMANI
PRIMA NOVITÀ
Grande caccia alle folaghe nell'Estuario del Po nella Laguna veneta
5879 folaghe uccise! Splendida ed interessantissima assunzione dal vero tutta virata della rinomata casa Comerio di Milano. 5879 folaghe uccise!
SECONDA NOVITÀ: **La meravigliosa film d'arte italiana**
VIRGINIA - Libera sei nata, libera morrai!
Grandioso dramma storico, interpretato dagli eminenti artisti del Teatro Costanzi di Roma
TERZA NOVITÀ: **Jolicoeur amoroso,** la più esilarante novità comica della più irresistibile ilarità.

LAMPADINE ELETTRICHE „Z", COMPLETAMENTE FABBRICATE IN ITALIA

Le
Lampadine elettriche marca „Z"
sono le più economiche e di maggior durata
VENDITA AL DETTAGLIO:
GIUSEPPE JESCH, Corso 22 (Palazzina Polacco)
e nelle drogherie **ANTONIO MARCOLIN, Acquedotto 19**
e nella Filiale Via Lazzaretto vecchio 32.
Rappresentante e depositario per Trieste, Istria, Dalmazia e Goriziano
GIORGIO JESS fu Giorgio — Trieste
Telefono 252, rom. IV.
NB. Lampadine „Z" guaste o bruciate per difetto di fabbricazione, vengono cambiate gratuitamente.

DOLCI IN RICCHISSIMO ASSORTIMENTO
nella Pasticceria-Panetteria
Luigi Weber
(già HILLEBRAND)
Via Ponterosso 12. Telefono 19-45

DEPOSITO BUSTI N. FOGL
I. e R. FORNITORE DI CORTE
TRIESTE, Piazza Grande, Palazzo Municipale
per il taglio elegante dei suoi busti, che si adattano egregiamente, premiato con la **Medaglia d'oro della Camera e dello Stato.**
All'Esposizione intern. di caccia 1910 «**fuori concorso con diploma**».
Offronsi:
BUSTI
foggia modernissima, che si adattano perfettamente, qualità ottima, esecuzione accuratissima, già pronti od eseguiti su misura, in tutti i prezzi.
COPRIBUSTO
in «RENFORCE» CHIFFON oppure di BATISTA
da **Corone 2.30, 3.—, 3.20, 4.10, 5.—, 6.—** ecc.
Si assume la pulitura dei busti.
Si garantisce per l'eleganza con cui i busti si adattano

chiamarono la Guardia medica, e il sanitario accorso prestò alla fanciulla le cure del caso; con un emetico le fece rigettare il poco veleno ingerito, e la mise fuori d'ogni pericolo. La B. fu lasciata alle cure della famiglia.

Perchè voleva morire, la giovinetta? Semplicemente perchè i suoi di casa le avevano mosso qualche ammonizione per correggerla.

Una denuncia fantastica. Ieri mattina si tenne il dibattimento contro il signor Guido Tagliaferro, arrestato, come narrammo ieri, giovedì sera, sotto la imputazione di aver rubato, due mesi fa, un orologio di metallo del valore di 12 corone, a danno di un marittimo occupato sul yacht «Adriaco», e nella mattina del 7 corr., un orologio di metallo del valore di 18 corone, a danno del guardiano dello stesso yacht. I due danneggiati, Giuseppe Martinolich e Cesare Giraldi, dichiararono di non poter dire con certezza che a commettere i furti fosse stato proprio il signor Tagliaferro, ma di aver concentrato i loro sospetti su di lui per il motivo che stava tutto il giorno a bordo. L'imputato, che appartiene a distinta famiglia, prima di tutto si protestò innocente, e poi dichiarò che effettivamente passava buona parte della giornata a bordo, ma non già per rubare, ma per sorvegliare gli uomini ivi occupati. Aggiunse poi che, a suo modo di vedere, i due danneggiati lo avevano accusato solamente per vendetta, poichè egli era severissimo nel dare gli ordini ed esigeva che questi venissero eseguiti appuntino. Il giudice, considerato che contro il signor Tagliaferro non c'era alcuna prova di colpabilità, lo assolse e lo rimise immediatamente in libertà.

Furto che non è furto. L'altra sera alle 8, fu arrestato al molo S. Carlo, mentre scendeva dal piroscafo lloydiano «Wurmbrand», il cameriere Gottardo Sillich, di 39 anni, abitante all'Alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, il quale fu trovato in possesso di tre chilogrammi di burro, trafugato dalla dispensa di bordo. Alla Polizia il Sillich negò recisamente di aver rubato: disse che il cuoco Ettore Suerz gli aveva consegnato il burro con l'incarico di portarlo a bordo del piroscafo «Fiume», dell'«Ungaro-Croata». In attesa di chiarire la faccenda, il Sillich fu trattenuto.

La villania e la prepotenza di un macellaio. L'altra sera alle 10.30, nell'osteria di Mario Cadich, in piazza dell'Ospedale, entrarono due giovanotti modestamente vestiti, uno dei quali, vuotati che ebbe due o tre bicchieri di birra, si diede a schiamazzare, indirizzando al proprietario del locale ogni sorta d'epiteti burleschi ed ingiuriosi. Il Cadich, che deve essere di una remissività sorprendente, lo lasciò dire, e non si scosse che quando gli avventori, seccati dalla prepotenza del seccatore, lo invitarono a cacciarlo dal locale. Il Cadich, raccolte tutte le sue energie, avvicinò il giovanotto e lo pregò d'allontanarsi, ma non aveva ancora pronunciato interamente la frase che il violento gli misurò un ceffone. L'oste fu lesto a scansarlo, e allora, imbestialito, intimò al tizio di andarsene immediatamente. A questo punto intervenne anche l'amico del prepotente, il quale mosse minaccioso contro il povero oste, ma non riuscì a nuocergli grazie all'intromissione del cameriere del locale, il quale seppe trattenere i due facinorosi. Tutti i presenti erano indignati della prepotenza dei due individui. Uno di essi, tale Bolich, credette anche suo dovere di intervenire in difesa del proprietario e, a sua volta, intimò ai due amici d'allontanarsi, ma aveva appena finito di parlare che fu colpito alla testa con un poderoso pugno. Glielo aveva dato colui che aveva provocato la scenaccia con la sua lingua viperina, e che poi esclamò:

— Te pol racomandarte l'anima a Dio: stasera te mazzo.

Ormai i presenti ritennero giunta l'ora di finirla e, chiamate le guardie, fecero arrestare il prepotente, il quale alla Polizia si qualificò per Giovanni Gorizian, di 21 anni, macellaio, da Trieste, abitante in via Valdirivo N. 28, e negò tutto. Il Bolich, che fu udito come testimonio e in pari tempo come danneggiato, dichiarò che da più di un mese il Gorizian lo perseguitava, e che una volta lo aveva anche percosso. Il Gorizian fu trattenuto.

Le... dolcezze della vita.

— El zucaro el xe caro e la miseria ne costringi a bever el cafè amaro. E pensar che qua ghe ne xe tanto quanto bastaria par far diventar dolze anca el mar... Se ghe ne ciolessi un per de chili?... No i se inacorzaria gnanca!... Mi tento...

Finito il soliloquio, il giornaliero Rodolfo B., di 39 anni, da Gorizia, abitante in via Fabio Severo, si avvicinò ad un carro carico di sacchi di zucchero, che un carrettiere della ditta Fonda e Comisso aveva lasciato senza custodia all'esterno del magazzino N 7 della Ferrovia Meridionale. Assicuratosi che nessuno stava spiandolo, il giornaliero fece un taglio sul centro di uno dei sacchi e... il resto lo si comprende. Ma, ohimè: un momento dopo comparve un addetto allo «Stabilimento di sorveglianza e chiusura», il quale lo arrestò. Perquisito, il B. fu trovato in possesso di due chilogrammi di zucchero, che gli fu subito sequestrato. Poi il colpevole fu consegnato ad una guardia, che lo condusse in prigione.

Sangue dalla bocca e dal naso. Armando Marussich, di 21 anni, bracciante, da Trieste, abitante in via Cristoforo Belli N. 49, fu arrestato ieri notte quale autore del ferimento avvenuto l'altra sera alle 9 e mezzo a danno di Geltrude Schmidt, pigionale di una casa di via S. Filippo. Dopo un aspro diverbio sorto fra i due per questioni d'interesse, il Marussich colpì la donna con un potente calcio... al viso e, oltre al cagionarle una forte contusione, le provocò un'abbondante emorragia nasale e da parte della bocca. Il Marussich ammise di aver colpito la donna, e ciò per il motivo che era stato da lei insultato. Fu trattenuto.

Assalto di nervi. Tale M. L., di 44 anni, in seguito a dispiaceri avuti per questioni d'interesse, fu colto iersera in via Chiozza da un assalto di nervi che richiese l'intervento del sig. Treves, il quale visto che il malore non accennava a scomparire condusse il poveraccio all'Ospedale civico. Dopo circa un'ora, durante la quale si ristabilì quasi del tutto, il M., fu lasciato andare per i fatti suoi.

Causa la macchina da cucire. La bambina Caterina d'Este, di 8 anni, abitante in via del Rivo N. 10, ieri nel pomeriggio si avvicinò senza essere veduta alla macchina da cucire, alla quale lavorava sua madre, e si impigliò la mano destra nella ruota. La bambina riportò parecchie ferite alle dita, con probabile lesione dei tendini; e il medico della Stazione centrale di soccorso, dopo averle prestato qualche cura, consigliò alla madre di accompagnarla all'Ospedale.

Scherzo di cattivo genere. Il mozzo Virgilio Bosso, di 14 anni, si presentò ieri sera alla Guardia medica mostrando al sanitario di turno una ferita di taglio alla natica destra. Il medico gli chiese da chi fosse stato ferito e il mozzo rispose che un marinaio, suo compagno di bordo, gli aveva inferto un colpo di temperino per fargli uno scherzo.

Zoofilia mal ricompensata. Umberto Zanellato, di 17 anni, abitante in via del Crocifisso N. 11, fu preso ieri da sentimento zoofilico per un cavallo fermo dinanzi alla sua abitazione, e gli allungò un crostino di pane. Il quadrupede gradì il boccone, ma insieme a quello addentò anche la mano che glielo porgeva, cosicchè il zoofilo fu costretto a recarsi alla «Igea» perchè gli medicassero la lacerazione prodottagli dai denti del cavallo.

Povero piccino. Il piccino di 4 anni e mezzo Giuseppe Pilarz, abitante in via dei Navali N. 48, ieri, mentre giuocava a rincorrersi con alcuni fanciulletti della sua età, incespicò e cadde in sì malo modo, da riportare una lacerazione al labbro superiore e da spezzarsi due denti incisivi. Fu portato all'«Igea», dove ottenne le cure di cui abbisognava.

Grave caduta da una scala. Iersera il dottore d'ispezione della Stazione di soccorso fu chiamato in via Galileo Galilei N. 10, ove, in un magazzino, trovò il bracciante Giovanni Maurich, di 40 anni, abitante in Corso N. 9, il quale era caduto già da una scala e aveva riportato ferite lacero-contuse al mento e al naso, e probabile frattura del femore destro. Il sanitario gli prestò le cure più urgenti, quindi, a mezzo di lettiga, lo fece trasportare all'Ospedale, dove fu accolto nel quarto riparto.

Caduto da un carro. Ieri mattina verso le 9, in via della Barriera, il cocchiere Giovanni Lacovich, di 18 anni, abitante nella località Balardi N. 482, cadde dal suo carro e si fratturò il braccio sinistro. Il dottore della Guardia medica, che si recò sul luogo, gli prestò le cure del caso.

Cadute. Giovanni Benfenatta, di 48 anni, negoziante, da Pola, ieri, cadendo, si distorse il polso sinistro.

★ Giuseppe Furlani, di 41 anni, bracciante, abitante in Chiadino-S. Luigi 760, ieri, cadendo, si produsse una ferita lacera alla fronte.

Ricorsero alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Giuseppe Zoffoli, di 40 anni, manovale, abitante in Chiarbola Superiore N. 54, per una ferita lacera al pollice della mano destra; Giuseppe Fostini, di 37 anni, salumaio, abitante in via del Solitario N. 3, per una ferita lacera all'indice della mano sinistra; Giordano Corso, di 22 anni, terrazziere, abitante in via delle Settefontane N. 22, per una ferita di punta al polso destro; Emilio Fabris, di 15 anni, abitante in via G. Gatteri N. 34, per una ferita di taglio al pollice della mano sinistra; Ermenegildo Moruzzi, di 17 anni, fabbro, abitante in via Nuova N. 44, per ustioni leggere alla faccia; Giovanni Battilana, di 67 anni, impiegato, abitante in via Arcata N. 14, per una ferita di punta al mignolo della mano destra; Gino Battistich, di 18 anni, impiegato, abitante in via S. Spiridione N. 1, per una ferita di taglio al pollice della mano destra; Carlo Scapin, di 17 anni, falegname, abitante in S. Maria Maddalena Superiore N. 526, per una feria di punta al piede sinistro; Giuseppina Rauber, di 36 anni, abitante in via del Pozzo N. 6, per una freita di taglio alla mano destra; Govanni Sussel, di 16 anni, giardiniere, abitante in Guardiela N. 499, per una ferita lacera al pollice della mano destra.

Corrispondenza aperta. *F. F. T.* Da un libro (in lingua tedesca) del contrammiraglio A. Sobieczky «Lo sviluppo costiero della monarchia a.-u.» pubblicato testè a Pola, risulta che in seguito a misurazioni esattissime, nelle quali fu tenuto conto anche degli isolotti, la terra ferma della monarchia a.-u. ha 2113.3 km. di linea di costa e le isole 4023, assieme 6136.3 km. — *Militare ed altri.* L'epoca delle leve non è stata ancora fissata, non essendo stata ancora votata dalla Camera la legge sul contingente delle reclute. — *Malvaco.* I periti giudiziali vengono nominati dal locale Tribunale commerciale, sentito il parere della Camera di commercio. Riteniamo che il numero dei periti di quel ramo commerciale sia completo. — *Carlo S. Sovignaco.* Le società di tutti i paesi dell'Austria devono essere notificate all'autorità politica provinciale, la quale ha da approvarne gli statuti. — *Scommessa.* Il baritono Stracciari, a Trieste, non ha debuttato nè con la «Favorita» nè col «Pagliacci», bensì col «Sansone e Dalila», nella stagione d'autunno 1900, al Politeama Rossetti. — *Curioso.* Il tenore Krismer è napoletano, oriundo tirolese di Innsbruck. — *Musicomane.* A dir vero, Debussy, pur essendo riconosciuto un grande artista, è ancora molto discusso, specie per ciò che concerne la sua produzione teatrale. — *Fisicomane.* Si è calcolato che ciascun centimetro quadrato della superficie del suolo e del mare risente una pressione di un chilogramma della colonna d'aria sovrastante. Si può conchiudere quindi, conoscendo la superficie totale del corpo di un uomo di statura media (superficie che è di un metro quadrato e tre quarti) che il corpo umano sopporta dalla pressione dell'aria un peso di 17.000 chilogrammi. L'uomo però non si risente di un tale peso, perchè, se l'aria comprime il corpo dal di fuori, lo comprime egualmente anche dall'interno. Le due pressioni eguali si equilibrano e così i nostri organi non vengono affatto a soffrirne. — *Lella.* Memini è il pseudonimo della contessa Ines Castellani Fantoni (1849-1897) di Pavia, maritata Benaglio, romanziera. — *Lisistrato.* Il valore di tutte le cose, ossia la facoltà di cambiarle con altre, dipende sempre, in parte, dalla facilità comparativa della loro produzione e in parte dalla relazione tra l'offerta e la domanda. — *Alice e Gustavino.* La compagnia Corazza-Brizzi è a Piacenza. — *Romano B.* Esistono parecchie specie di vernici per il caso Suo. Si rivolga alla biblioteca dell'Istituto per le piccole industrie. — *Vetraio.* Per incidere sul vetro esistono molti procedimenti. Il processo ordinario è l'incisione all'acido fluoridrico (con i metodi di Kessler, Ropter, Lainer, Kampan, Videt ecc. ecc.) Ci sono poi l'incisione elettrica, l'incisione a punta, quella al getto di sabbia e moltissime altre. Veda l'opera «Il vetro» dell'ing. d'Angeli (Hoepli, Milano, lire 9.50) nonchè «Il ricettario industriale» dell'ing. Ghersi (Hoepli, lire 6.50). Potrà consultare queste opere anche alla biblioteca dell'Istituto per le piccole industrie. — *Vespertino.* Per incollare fra di loro due tessuti fini serve specialmente il collodio. Basta stenderlo rapidamente sul tessuto da incollare e far subito aderire a questo, per pressione, l'altro pezzo di stoffa. 2) A Milano ed in altre delle principali città. — *Messina.* 1) La gomma elastica (caucciù) si scioglie discretamente nell'etere, nella benzina, nel solfuro di carbonio e nella essenza di trementina, gonfiandosi di molto. Si gonfia pure in molti olii eterei ed in alcuni di essi, ma specialmente in quello che s'ottiene dalla distillazione secca della gomma elastica stessa, si scioglie completamente. 2) Si rivolga a quella Società. — *Ocialin.* L'acido solforico concentrato e bollente agisce sul piombo e si decompone in parte. — *Nauta.* Le barche fatte d'un sol tronco di albero scavato si dicono piroghe. Sono usate dai

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak medico dentista — **G. Juscher** tecnico dentista con
Via della Caserma 13, II p.

Callista
pedicure specialista
CESARE GIORDANI
VIA NUOVA 27, I.
(vicino Scuole Cittad. Femminili.)
Riceve dalle 8½ ant. alle 7 pom., festivi fino all'1.
Opera qualsiasi callosità le più difficili, estraendo il callo intiero di qualsiasi spessore SENZA IL MINIMO DOLORE; unica specialità. Garantisce la guarigione dei calli suppurati, come pure le Unghie incarnate, verruche ecc. sono guarite con la semplice medicazione. Le operazioni sono eseguite con la massima perfezione e con applicazione di speciali apparecchi.
A RICHIESTA SI RECA A DOMICILIO.

ERNIA e GOZZO
si operano con successo nel sanatorio
Dott. Jaklin, Pilsen.
Prospetti e opuscoli popolari gratis.

ABILE VENDITORE
che conosca le lingue italiana e croata, pratico magazziniere,
cercasi per primario negozio calzature
Sarà preferito chi conosce anche il tedesco oppure l'ungherese. Offerte in lingua tedesca, indicando pretese, indirizzare a
S. VERTES, FIUME, Corso 46.

IMPORTANTE TESSITORIA
cerca relazioni di affari con
RIVENDITORI AMBULANTI
di tela per lenzuola e «creas».
Ottime condizioni!
Offerte sub **«Nordböhmen H. 7189»** inviare a **Haasenstein & Vogler A. G. Vienna I.**

GIOVANE CORRISPONDENTE
italiano, tedesco, francese, conoscenza croato, esente per sempre dal servizio militare, con buona pratica, di quattro anni nell'interno e all'estero, ottime referenze,
CERCA POSTO PRESSO DITTA COMMERCIALE.
Offerte sub **«1910»** al «Piccolo».

FABBRICA DI OLIO
CERCA PRONTAMENTE
abile operaio per la raffinazione di olii da tavola.
Offerte sub **„Rafineur 520"** al **„Piccolo"**.

Primaria ditta viennese
grossista in articoli minuti ed articoli di moda
cerca per il Trentino
verso ottime condizioni,
capace viaggiatore
che sia bene conosciuto. — Offerte sub: «Leistungsfähig, Vienna I, Esslinggasse» posta rest.

LIPSIA.
Friedr. Mestr. Proprietario della ex-Accademia di commercio, la cui fama ha varcato i confini d'Europa. Prospetti gratuiti.

ISTITUTO TECNICO
Secondo il tipo delle scuole tecniche della Germaria per costruttori meccanici, elettrotecnici, riscaldamento e ventilazione, cemento armato. Principio pei corsi: gennaio, aprile, luglio e ottobre. Direzione: **Prof. Graf ed ing. Lohmar BODENBACH s/ ELBA.**

Malattie Nervose.
CASA DI CURA
Informazioni a richiesta **UDINE** Piazzale 26 Luglio *Telef. 338*
Medici: **Dr. Cav. Domenico Calligaris, Dr. Prof. Gius. Calligaris,** Docente di Neuropatologia nella R. Univers. di Roma

Villa nella Carinzia
6 minuti distante dalla stazione ferroviaria, costruita di recente in bellissima posizione salubre,
vendesi a prezzo conveniente
Offerte sub **«Zuffall»** al «Piccolo».

CREMA MARSALA DEPAUL
Liquore delizioso-ristorativo poco alcoolico.
Guardarsi dalle numerose contraffazioni.

Il Sapolin
è e resta il mezzo più conveniente per lavare.
Insuperabile per la sua rendibilità nell'uso.
In vendita presso la FABBRICA DI SAPONI, KLAGENFURT
e presso tutti i migliori negozi di coloniali e drogherie.

PRIMARIA DITTA
CERCA ABILE VIAGGIATORE
di bell'aspetto, cui affidare la vendita di un articolo già bene introdotto. Persone pratiche di viaggiare, oppure che abbiano lavorato con ottimi risultati quali venditori in negozio e che conoscano le lingue italiana e tedesca, rivolgansi
lunedì 13 marzo, dalle 11 antim. alle 6 pomer.
all'**Hôtel Volpich,** chiedendo ulteriori schiarimenti al portiere.

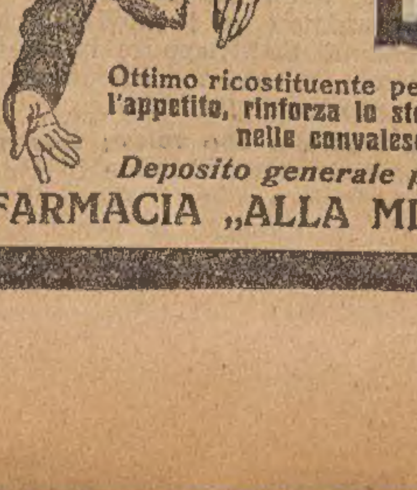
SALONE NOVO CINE ACQUEDOTTO 37
OGGI dalle 9 ant. alla 1 pom.
Mattinata dedicata alla scolaresca
ATTUALITA' I. *ATTUALITA'*
La donna in calzoni fischiata
Moda comico-satirica
Cinematografia che ottenne ieri il massimo successo.
II.
LA CAMORRA NAPOLETANA
Scene della mala vita
La più grandiosa film che sinora sia stata presentata al P. T. Pubblico.
III.
Originalissimo scherzo comico

I SIGNORI TRATTORI ED OSTI
sono invitati ad assaggiare la eccellentissima
BIRRA
della rinomata Fabbrica Alt-Pilsenetz presso Pilsen
FUORI CARTELLO
il cui Deposito Generale a Trieste trovasi in Via Valdirivo 32. Telef. 2201

Poco importa se la carne rincara!
Perchè non è più necessario comperarla apposta per fare il brodo lessandola. Fate cuocere invece con la pasta, col riso, legumi ecc. un paio di
Dadi MAGGI
cent. 5 l'uno
in ragione di 1 dado per piatto. Avrete così delle minestre squisite, pari se non addirittura migliori di quelle al brodo di manzo. E che economia!
Attenti
al nome MAGGI ed alla marca di garanzia:
Croce — Stella!

IMPOTENZA
e qualunque debolezza virile, polluzioni e spermatorrea causate dall'età, abusi, onanismo, nevrastenia, impressionabilità, varicocele, ecc.
Guarigione col potentissimo rinvigoritore **"TEOS"**. *Effetto immediato e duraturo.* RISULTATI MERAVIGLIOSI anche nei casi più gravi e ribelli a tutte le altre cure.
Garantito innocuo. Un flaçon C. 7.50. Trovasi nelle buone farmacie. Gratis schiarimenti e memoria scientifica con certificati rivolgendosi al TEOS-INSTITUTE C. A., Piazza S. Sepolcro 11. Milano.

Cinematografi installati **completamente gratis**
fornisce a prezzi che non temono concorrenza
JOSEF PRESLMAYER
Vienna VII
Neustiftgasse 121.
La prima e la più importante fabbrica dell'Austria-Ungheria, specialista in riparazioni di apparati cinematografici.


BIOGLOBIN
Ottimo ricostituente per giovani e vecchi, di squisito sapore. Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo. Indicatissimo nelle convalescenze. Trovasi in tutte le farmacie.
Deposito generale per Trieste, Gorizia, Istria e Dalmazia
FARMACIA „ALLA MINERVA" - Piazza S. Francesco - Telef. 992.

Villeggiatura!
affittasi o vendesi villino
quattro stanze, pianoterra con rimessa, 6 stanze primo piano, due terrazze e granaio. Dieci minuti da Gemona, 15 minuti dalla stazione ferroviaria. Panorama splendido, aria salubre.
Rivolgersi: **Fausto Isola, Gemona (Udine).**

RINOMATA DITTA V. MACCOLINI
MILANO, via C. Correnti 7.

L. 8, 16, 12 a 150 Chitarre L. 7.50 a L. 100. Clarini, Flauti Cornette, Musica, Pianoforti d'ogni genere. - Prima di fare acquisti altrove, chiedete il grande catalogo gratis N. 71

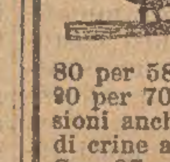
Stabilimento LAZARUS, FIUME

Motori a benzina, petrolio o gaz

La Carta da Sigarette **LINDA**
di qualità primissima
è la Carta la più economica esistente.
VENDESI IN TUTTI GLI APPALTI
a centesimi **2** il libretto

Fabbrica Contatori d'acqua
BREVETTATI
A. C. Spanner, Vienna
con filiali Milano, Francoforte, Parigi, Odessa
Rappresentanza generale con deposito per Trieste e Litorale presso la concessionata officina meccanica per
INSTALLAZIONI D'ACQUA E GAS
Giovanni Kozmann
Via del Toro N. 6 - Telefono 1327.
Assume riparazioni e manutenzioni di contatori d'ogni specie a prezzi modici.
— OFFERTE PREVENTIVI A RICHIESTA —

NELLA PREMIATA
Pasticceria e Panetteria
VINCENZO SKERK
Via Acquedotto 15, con FILIALE Via Miramar 9
trovansi in grande assortimento
DOLCI
Specialità potizza, struccolo di pomi
Si assumono ordinazioni di qualsiasi qualità e spedizioni per qualunque eoccasine.

Piume boeme per letti
a buon prezzo
5 chilg. nuove, sbarbate, Cor. 9.60, migliori Cor. 12, bianche, sbarbate, molli come il piumino Cor. 18 e 24, bianche nivee, sbarbate molli come il piuminn Cor. 30 e 36.
Letti pronti!

di traliccio rosso bene empiti un piumino per una coperta o materasso 180 cm., lungo e 116 cm. largo Cor. 10, 12, 15, 18; lungo 200 cm. e largo 140 cm. Cor. 13, 15, 18, 21. Un cuscino grandezza 80 per 58 cm. Cor. 3, 3.50, 4.—; grandezza 90 per 70 cm. Cor. 4.50, 5.55. Commissioni anche su qualsiasi misura; Materassi di crine animale in tre pezzi, per un letto Cor. 27.= migliori Cor. 33.— Ordinazioni dell'equivalente da Cor. 10 in più effettuansi franco verso rivalsa. Si accorda lo scambio o si riprende la merce che non conviene, verso rimborso delle spese di porto.
BENEDIKT SACHSEL, Lobes N. 914
presso PILSEN Boemia.

Crema St. Marx per la faccia
della PASTA per le mani
e del SAPONE da toilette di St. Marx.
La carnagione diventa rosea e delicata, le mani bianche e morbide.
Crema per la faccia o per le mani, Cor. 1.20.
Sapone da toilette finemente profumato, cent. 50.
DEPOSITO PER TRIESTE:
L. Nagelschmidt, Via S. Sebastiano
DEPOSITO PER VIENNA:
St. Markusapotheke, III, Hauptstrasse 130

Scriveteci
quello che vi abbisogna per le stagioni di **primavera** ed **estate** e riceverete prontamente
GRATIS
un ricco
campionario di stoffe
contenenti le più recenti novità in stoffe per **vestiti da signora e bluse,** dal genere più fino al più conveniente, come pure, telerie, cotonerie ecc. ecc.; inoltre bellissimi
giornali illustrati di mode
con gli ultimi modelli in confezioni da signora, vestiti, bluse, cappelli ecc.; anche utensili da casa e da cucina, e tutti gli articoli inerenti all'economia domestica
GRAND MAGASIN
„AU PRIX FIXE"
Vienna I, Graben 15/12.
Si accede al piano superiore dalla Habsburgergasse 1.

Il presente numero consta di 8 pagine.

negri dell'Africa. — *Cesare.* Si ottiene l'argento in polvere immergendo una lamina di rame in una soluzione di nitrato (acido d'argento) lavando ed essicando il precipitato. — *W. W.* No. L'architettura persiana lasciò appena traccia dell'estinto suo splendore in pochi edifici, e quasi tutti Persepolitani. — *Studioso.* Tutto dipende dalla praticità dell'invenzione. Ne parli al direttore dell'Istituto delle piccole industrie. — *Filosofando.* S'annoia col Manzoni, il De Amicis non L'attrae, disdegna le poesie di Cavallotti e.... viene a noi? Si pigli un manuale d'ingegneria, in santa pace, e forse tra un logaritmo e l'altro troverà il desiderato sollazzo! — *Scommessa 75.* Nessuno dei due modi è corretto, peggiore il primo. Dica: potrò presentare ecc. i miei ecc. — *Hedriga.* Acqua, sapone, spazzolino e.... tanti saluti. — *Sacerdote.* Dal medico. — *Nicolea.* A persona del mestiere. — *Correzione.* Semplicissimo: levi una «t» e aggiunga una «c». — *Trieste.* Si levano le macchie d'inchiostro dalla biancheria con l'acetosella. — *Sergio, Pola.* I dati ufficiali non sono stati ancora pubblicati: scriva al Municipio di quella città unendo la cartolina per la risposta. — *M. de L.* 1) La prima domanda involve «réclame». Si rivolga all'ispettore scolastico (Caserma 7) od all'assessore scolastico (Magistrato). 2) Dal libraio. — *Sidonia.* Tra esseri ineguali non havvi società. Dunque....

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Lotto. Estrazioni dell'11 corr.:

Trieste	18	84	33	8	47
Linz	46	20	1	2	84

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 6.8, ore 2 pom. 12.5 C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 763.6. Oggi: alta marea 7.36 ant. e 9.01 pom. - Bassa marea 1.51 ant. e 2.32 pom.

Ogni giorno una. Aveva indovinato.

— E' da circa sei mesi che non vi incontro più.

— Che cosa volete; si cambiano le abitudini. Mi sono ammogliato.

— Me l'ero immaginato che doveva esservi accaduta qualche disgrazia.

Teatri e Concerti

Verdi. Come annunciammo, stasera alle 7.30 vi sarà la prova generale del «Crepuscolo degli Dei».

Politeama Rossetti. Pubblico numeroso iersera alla terza rappresentazione del «Sogno di valzer» e molti applausi alle signorine Cillag, Besido, agli artisti Valle, Merarri, Righi nonchè a tutti gli esecutori di questa graziosa operetta. I soliti numeri furono replicati. Oggi, domenica, due rappresentazioni alle 3.30 e alle 8.15. In entrambe si replicherà «Sogno di valzer».

Mercoledì prossimo andrà in scena la fiaba: «La polvere di Pirlimpinpin», che verrà allestita con grande sfarzo.

Fenice. Folla anche alla rappresentazione di iersera e applausi calorosi agli artisti che si produssero nei loro esercizi. I barristi «Peppuccio» e i lottatori islandesi attrassero l'attenzione del pubblico. Un trentino accettò la sfida ad un assalto di «glima» e dopo pochi minuti fu atterrato tra l'ilarità clamorosa del pubblico. Dopo il trentino si presentò un giovane triestino, il quale dichiarò che oggi avrebbe lottato con gli islandesi.

Oggi due rappresentazioni: una alle 3.30 e una alle 8. In ambedue vi saranno «La freccia umana», i barristi e i lottatori.

Eden. L'elegante teatro di varietà dell'Acquedotto presentava iersera l'aspetto delle grandi occasioni: era gremito d'un magnifico pubblico, accorso ad assistere alla comparsa di Syemile Fatmé, una delle danzatrici favorite dell'«harem» di Abdul Hamid, che avevano assistito fedelmente il vecchio sultano nelle ultime ore del suo regno. E il successo che la bella odalisca riportò iersera fu calorosissimo. Nello sfondo d'uno scenario turco, ella si presenta in varie danze voluttuose, oltremodo suggestive, che trascinano il pubblico all'ammirazione e all'applauso. Molto bella, dalla figura deliziosamente flessuosa, ella ha balzi da tigre e svenevolezze sensuali da Salomè. Veramente stupende le sue vesti, fra le quali, una autentica «jupe-culotte» turca, la prima che compaia sulle scene di un nostro teatro.

Oggi, due rappresentazioni, e in tutte e due le danze di Syemile Fatmé.

*

Per poco la comparsa della bella odalisca sulle scene dell'Eden, non era sospesa all'ultimo momento, per intromissione del consolato dell'Impero ottomano nella nostra città, il quale andava cercando già da alcuni giorni di impedire che Syemile Fatmé si presentasse al pubblico triestino. Il consolato accusa cioè la danzatrice di essere una volgare mistificatrice, la quale, senza averne il minimo diritto, abusa del nome di odalisca, che è concesso soltanto alle mogli del sultano.

A causa di lei, la Direzione dell'Eden ebbe da fare ieri, durante tutta la giornata, con l'autorità di polizia, con la Procura di Stato, con la Luogotenenza e col consolato turco. Sino alle 8 di sera non si sapeva ancora se la danzatrice avrebbe «lavorato» o no. Alla fine, però, le autorità di polizia diedero il «nulla osta» alla rappresentazione del «numero».

Intanto veniva ai nostri uffici il segretario del consolato di Turchia, signor Eurifide P. Petridis, il quale ci pregò insistentemente di rilevare che l'artista non era che una solita «soubrette», la quale si era appropriata del titolo di odalisca per farsi «réclame».

Dichiarò inoltre che non era nemmeno una di quelle «soubrettes» che divertivano il detronizzato Abdul Hamid, perchè, a tenore delle prescrizioni del Corano, quelle donnine non furono lasciate in libertà, ma collocate presso distinte famiglie a spese del Governo turco, il quale doveva provvedere a loro sino a quando avessero contratto conveniente ed onesto matrimonio.

Non si tratta - concluse il signor Petridis - che di una mistificatrice, la quale sarà smascherata dall'inchiesta avviata dal consolato turco, il quale, a tale proposito, si è già rivolto alla locale Direzione di polizia.

*

Subito dopo la rappresentazione ci siamo recati nel camerino di Syemile Fatmé, per sentire che cosa diceva... l'odalisca. Il suo stato d'animo era vivamente commosso, e per la soddisfazione del successo e per la dolorosa sorpresa che le avevan procurato, a quanto ella ci disse, le difficoltà opposte le nella nostra città dal suo consolato. Appena arrivata a Trieste, ella era stata accompagnata in vettura alla Direzione di polizia, dove i suoi documenti erano stati trovati in regola e le era stata garantita ogni immunità.

Quindi Syemile Fatmé ci raccontò la sua storia.

— Sono nata in Egitto - cominciò - da genitori arabi. Quando avevo otto anni appena, mio padre mi vendette a quegli che facevano incetta di bimbe per l'«harem» del sultano. E nel palazzo imperiale di Costantinopoli rimasi rinchiusa per dodici anni interi. Fui destinata alla danza. Un maestro italiano mi insegnò per anni ed anni le danze, con le quali poi per altri anni ed anni dovetti intrattenere le donne del sultano.

— Danzavate sola?

— No, insieme a dei bimbi ed a delle altre donne.

— Assisteva talvolta Abdul Hamid alle vostre danze?

— Sì, più d'una volta ebbi tale onore.

— E che danze erano?

— Quelle stesse che danzai stasera, come le ho apprese nell'«harem».

— Siete un'odalisca?

— Certo; tutte le donne dell'«harem» si chiamavano odalische, le mogli del sultano invece si chiamavano principesse o sultanine.

— E' lecito sapere quale differenza passi fra mogli ed odalische?

— Odalische sono tutte... quando però hanno un figlio, sono elevate al rango di moglie.

— Voi, dunque?

— Io sono in pieno diritto di chiamarmi ex-odalisca del sultano.

— Che ci sapete raccontare della vita dell'«harem»?

— Era una vita d'indefinibile noia. Immaginino un esercito di donne in una reggia dove non c'era che un solo uomo. Le giornate passavano interminabili; le donne s'abbigliavano, pregavano, assistevano alle nostre danze, s'accapigliavano per rivalità di bellezza. Soltanto nei giorni del «selamlik» si respirava un po', perchè si vedeva un po' di mondo. In complesso un'esistenza di progressivo istupidimento.

— E gli eunuchi come erano?

— Degli idioti maligni, calzati e vestiti.

— E Abdul Hamid?

— Permettano che non ne parli. Si degnò di ammirarmi alcune volte... di più non posso dire.

— Come fu che ella fuggì dall'«harem»?

— Fu allo scoppio della rivoluzione. Il giorno della capitolazione di Abdul Hamid, penetrarono nei quartieri delle donne centinaia di soldati i quali ci strapparono tutte le gioie. Non dimenticherò mai le scene di terrore cui assistetti. Tale era la disperazione delle odalische, che non si erano nemmeno curate di celare il volto dinanzi a tanti uomini.

— E poi?

— Poi, insieme alle altre danzatrici, ricevetti dal nuovo Governo dieci lire turche, perchè potessi vivere in qualche famiglia sino al giorno del mio matrimonio. Dovevo maritarmi per forza... Allora fuggii insieme al «regisseur» francese del teatro di Abdul Hamid, che da venticinque anni era stato a quel posto, e insieme ad altre dieci donne. Varcammo la frontiera e ci sentimmo in salvo appena quando fummo in Ungheria. Per guadagnarmi la vita, mi dedicai allora al teatro, dove mi produco nelle danze dell'«harem». Ho percorso i maggiori teatri di varietà d'Europa; perchè mi si oppone a Trieste tanta ostilità?

— Quale fu la prima impressione che avete provato uscendo dall'«harem»?

— Oh, un respiro di libertà, una gioia senza pari...

E nel così dire gli occhi neri, vellutati di Syemile Fatmè, ebbero un lampo affascinante di passione...

Circo Zavatta. Il Circo Zavatta (via della Madonnina) darà oggi due rappresentazioni alle 3.30 e alle 8 con pantomima.

Il prossimo concerto di Cesare Barison. Come abbiamo annunciato, la sera di lunedì 20 marzo, nella sala della Filarmonico-Drammatica, Cesare Barison darà un concerto élite, svolgendo, accompagnato dalla sorella signorina Bianca, un programma fra i più interessanti. Nel programma saranno comprese tre delle composizioni di antichi musicisti italiani scoperte da Cesare Barison stesso nella Biblioteca Estense di Bologna, e non eseguite finora che a Berlino.

Ecco il completo programma della serata, che senza dubbio sarà una delle più artistiche e più notevoli della nostra primavera musicale:

1. *Fr. M. Veracini* (1685-1750). Preludio. Allemanda ed aria per violino e pianoforte.
2. *Fr. Geminiani* (1680-1762). Sonata in La maggiore per violino e pianoforte. Allegro - Andante - Allegro assai.
3. *G. B. Pescetti* (1704-1766). Sonata in Do minore per pianoforte. Allegro - Moderato - Presto.
4. *P. Nardini* (1722-1793). Concerto in La magg. per violino assolo, orchestra d'archi ed organo. Allegro non troppo - Adagio - Allegro.
5. a) *C. W. Gluck-Sgambati.* Melodia. b) *Fr. J. Gossé-Barison.* La Fête au village.
6. *Paganini.* God save the Queen.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. - Stagione d'opera. - Riposo.
ROSSETTI. Compagnia d'operette «Città di Milano». Ore 3.30 e 8.15. «Sogno di valzer», in 3 atti di G. Strauss.
FENICE. Compagnia equestre Villand. Ore 3.30 e 8. Rappresentazione variata.
EDEN. Ore 3.30 e 8.30. Spettacolo di varietà.
CAFFE' NUOVA YORK. (8.30-12). Concerto.
SALONE EDISON. Varo pir «Vienna». Dramma sentimentale. - Prince (farsa).
SALONE AMERICANO. Pathè Journal. Romanzo d'una mummia (dramma). Farsa.

TRIBUNALI

(Giudizio distrettuale penale di Trieste)

La morte degli olmi.

Chiudeva da una parte il campo, di cui è possessore a Contovello il villico Stefano Starz, un lungo filare di olmi, i quali nel maggio del 1907 erano giunti al loro massimo sviluppo. Di quegli alberi, che non dànno frutti, lo Starz si compiaceva perchè nelle giornate di canicola davano una bellissima ombra e perchè un giorno avrebbe potuto ricavarne parecchie belle «zocche» da macellaio e molto legname richiesto da carrai e carrozzieri.

Una brutta sorpresa toccò però una mattina di quello stesso maggio allo Starz, allorchè, passando per il tratto dove s'ergevano gli olmi vide che ben 15 erano stati scortecciati durante la notte da mano maliziosa. L'olmo, quando viene scortecciato, difficilmente sopravvive, e lo Starz calcolò subito che gli era stato arrecato un danno per lo meno di 100 corone.

Era certo che a fargliela doveva essere stato il contadino Francesco Daneu, col

PERCHÈ I MARINAI SONO SI ROBUSTI.

Voi avete avuto più volte occasione di ammirare la salute ed il vigore dei marinai e dei pescatori. Essi vivono sul mare in mezzo ai venti ed ai flotti, e potete sempre vederli col petto discoperto; malgrado ciò, nessuno è meno soggetto ch'essi ai reuma, alle bronchiti ed ai catarri. E' raro di vederli tossire e fra loro non troverete mai degli etici o dei tisici.

E ciò perchè? La ragione è conosciuta dalla più remota antichità. In ogni tempo i medici hanno attribuito ciò al fatto che i marinai respirano costantemente le emanazioni del catrame del quale se ne fa largamente uso sopra i bastimenti.

Ora nessuno ignora quanto il catrame sia buono per i bronchi e per il petto.

GIOVINE MARINAIO

Il minimo reuma, se si trascura, può degenerare in bronchite, e non vi è niente di più difficile che di sbarazzarsi di una vecchia bronchite.

Non sapremmo quindi mai abbastanza raccomandare agli ammalati di estirpare il male dal principio; ed il mezzo il più sicuro, il più semplice ed il più economico è di bere dell'acqua di catrame durante i pasti. Ma quella che si prepara da sè stessi è ben poco efficace perchè il catrame naturale non si dissolve nell'acqua.

Oggi, grazie a un distinto farmacista di Parigi, il signor Guyot, che è riuscito a rendere il catrame solubile, in tutte le farmacie si può trovare, sotto il nome di «Goudron de Guyot», un liquore di catrame concentrato al massimo grado, che permette di preparare istantaneamente un'acqua di catrame limpidissima e molto efficace.

L'uso del *«Goudron de Guyot»* preso a tutti i pasti alla dose di un cucchiaino da caffè per ogni bicchier d'acqua, è sufficiente per guarire in breve tempo il reuma il più ostinato e la bronchite la più inveterata. - Si arriva perfino, delle volte, ad arrestare ed a guarire l'etisia dichiarata, perchè il catrame impedisce la decomposizione dei tubercoli nel polmone, distruggendo i cattivi microbi che sono la causa di tale decomposizione.

Se vi si volesse vendere tale o tal altro prodotto in luogo del vero «Goudron Guyot», *diffidatevene, perchè è per solo scopo di lucro.* E' assolutamente necessario per ottenere la guarigione delle bronchiti, dei catarri, vecchi reumi trascurati, e tanto più dell'asma e dell'etisia di domandare ed esigere il *vero «Goudron Guyot».* Esso è ottenuto col catrame *d'un pino marittimo speciale,* che cresce in Norvegia, ed è preparato dall'inventore stesso del catrame solubile; e ciò basti per dimostrarvi che esso è molto più efficace che tutti gli altri prodotti analoghi. A fine di evitare qualunque errore, esaminate l'etichetta: quella del vero «Goudron Guyot» porta il nome di Guyot stampato in grossi caratteri e la *sua firma in tre colori: violetto, verde e rosso ed in traverso,* come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19 rue Jacob, Parigi.*

La cura costa solamente *10 centesimi per giorno e guarisce.*

P.-S. — Le persone che non possono assuefarsi al gusto del catrame possono rimpiazzare il «Goudron de Guyot» colle «Capsules Guyot» al catrame di Norvegia di *pino marittimo puro,* prendendo due o tre capsule ad ogni pasto. Esse potranno ottenere così i medesimi effetti salutari, ed una guarigione del pari sicura. Prese *immediatamente avanti il pasto,* ed anche *durante il pasto,* queste capsule si digeriscono facilmente insieme agli alimenti, *fanno il più gran bene allo stomaco* ed al corpo in generale.

Le vere «Capsules Guyot» sono bianche, e la firma di Guyot è stampata in nero sopra ogni capsula.

Deposito: Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi, ed in tutte le buone farmacie.

Vendesi in Trieste nelle farmacie: Serravallo, Zanetti (Via Nuova), Rovis (Piazza C. Goldoni), Vidali e Vardabasso (angolo Via S. Antonio - Vincenzo Bellini), Leitenburg (Piazza S. Giovanni) ed in tutte le altre farmacie.

Nuovo arrivo per Primavera

Stoffe inglesi da signora	Cor. 2.—	m. in poi
Voile de laine, disegni nuovi . . .	„ 1.—	„
Stoffe diagonali doppia altezza, colori moderni	„ 1.45	„

Colossale assortimento in Seterie e Messaline

in diverse qualità, altezza 100 centimetri.

Blouses Kimono novità . . a Cor. 3.50
Blouses di merlo foderate a Cor. 5.—
Grandi arrivi Guarnizioni in perle di ultima novità

Rara Occasione

500 pezze Sete ultima moda

per blouses e vestiti,
che costavano prima da Cor. 3.- fino a Cor. 5.-,
vendonsi ora a Cor. 2.20 il m.

M. WEISS

soltanto Corso N. 9

Prezzi fissi — FIUME, CORSO N. 11 — Telef. 498

Premiata a Parigi nel 1907 con la medaglia d'oro all'Esposizione int. d'igiene.

CREMA GIAPPONESE PER IL SENO

Unico ed efficace rimedio raccomandato dai medici per ridonare al busto le più belle forme. Uso soltanto esterno, **garantito innocuo.** Adatto per qualunque età o costituzione. **Effetto sorprendente.** Prezzo di un vasetto come presa l'istruzione sul modo di usarlo Cor. 7, vasetto di prova Cor. 4. Spedizione con discrezione verso rivalsa

Caroline Weil
Vienna XVI Ottakringerstrasse 31 T

Hôtel Florian, Graz per la buona borghesia, con 84 stanze ammobiliate modernamente, situato nel centro della città con vista sullo Schlossberg e sul fiume Mur. Stanze da Cor. 1.60 in più. Ottima cucina viennese. Vini di propria produzione. Cascina propria. Hans Weitzer. hôtelier

MARMELLATE IRREPRENSIBILI!

Albicocche	Cor. 1.60	il chilogr.
Lampone, Amarasche, Ribes . . .	» 1.50	»
Uva spina, Mirtillo	» 1.10	»
Marmellata mista fina	» —.90	»
Marmellata di mele	» —.90	»
Marmellata di prugne	» —.70	»
Composta di mirtilli	» 1.50	»

prezzi netti, franco Praga, verso acquisto di almeno 5 chilogr. di una sola specie. Un pacco postale contenente 8 diverse specie di marmellate Cor. 7.— franco Praga.

Fabbrica Conserve HERMANN TAUSSIG, PRAGA, KAROLINENTHAL

RETI METALLICHE per chiusure di giardini, cortili, pollai. Materassi per letti, lavori di ringhiere e cancelli in ferro battuto.

INDUSTRIA ALPINA DELLE RETI E TELE METALLICHE
Figli di Ferd. Jergitsch, Klagenfurt
Catalogo illustrato N. 106 gratis. Stabile rappresentante a Trieste.
SUCCURSALE A GRAZ.

UNA CURA PER RINGIOVANIRE

rappresentano i massaggi pneumatici con l'apparato parigino per abbellire **«Zazà»**. Un modello di tutti gli apparati assorbenti per il massaggio, si fa la spesa una volta sola!

Io resto giovane e bella

perchè adopero l'apparato parigino **Zazà** per abbellire la faccia, le braccia, e il seno. L'apparato parigino **Zazà** per abbellire, funziona automaticamente, a mezzo di una **pressione atmosferica,** esso assorbe in pochi minuti tutte le impurità della pelle e del sangue. **Guance infossate, braccia e seno scarmi,** ottengono coll'uso di quest'apparato **belle forme arrotondate,** un aspetto roseo fiorente. Le **grinze** spariscono in poco tempo ed i **punti neri** quasi istantaneamente. Successo sicuro. Si hanno lettere di elogio delle più spiccate personalità. Prezzo compreso l'astuccio e l'istruzione sul modo di servirsene **Cor. 3.50.** **Crema Zazà per massaggi,** la migliore per la cura per la pelle, in vasetti da **Cor. 2.** — Spedizione verso rivalsa a mezzo della **CENTRALE HYGIENIQUE R. HOFMANN, VIENNA VII, Lindengasse 2-T.** — Deposito a Trieste presso: **J. Wohl, via S. Sebastiano 2.**

TRE VESTITI COMPLETI

si possono confezionare con i miei assortimenti di **40 metri di scampoli offerti per Cor. 20 e precisamente: un vestito moderno di alpagas, un vestito oscuro, per casa, un vestito estivo, molto elegante;** gli altri scampoli servono per grembiali, bluse, ecc.

Rimarrete meravigliati

ordinando da me delle **lenzuola della migliore tela resistente,** senza cucitura, lunghe 150 cm. e larghe 225 cm. Un pezzo **Cor. 2.75.** (Vendita minima 6 pezzi).

Nel proprio interesse raccomandasi di ordinare:

100 fazzoletti da naso, assortiti, bianchi con bell'orlo, già pronti . . .	Cor. 13.50
24 asciugamani assortiti bianchi e grigi	» 13.50
23 metri di tessuto di Rumburg, alto 85 cm.	» 15.—
23 metri di tessuto di Rumburg, prima qualità, alto 85 cm.	» 16.—
14 metri di traliccio bleu, rosa oppure a righe rosse, altezza 118 cm. . .	» 13.80
Un servizio damascato da caffè, con orlo a giorno, in giallo oro, rosa e bleu	» 5.—
Un servizio damascato da caffè, orlo traforato a giorno, colori suddetti	» 6.—
Una tovaglia di lino damascata, pesante, qualità buona, indistruttibile	» 3.—

Spedizione verso rivalsa. - Vendita minima 3 pezzi.

12 Camicie complete!

si possono confezionare con i miei scampoli di tela di Rumburg (assort. da 40 metri) qualità buona, pesante, che si vende per **Cor. 22** per ogni assortimento. - Gli altri scampoli si possono utilizzare per i più fini corredi da sposa.

Spedizione verso rivalsa,

Primaria ditta in spedizioni dirette dalla fabbrica

JOSEF FRANKENSTEIN, JAROMER 27 (Boemia).

Collezioni di campioni si spediscono franco a richiesta.
Esigesi però quale condizione la restituzione dei campioni.

SENZA
esagerazione si può confermare che i
TACCHI
di
CAUCIÙ
originali
PALMA
rappresentano uno dei più importanti articoli comprendenti l'igiene moderna. Essi rendono il passo silenzioso e leggero, riescono di sollievo ai nervi e corrispondono da ogni lato alle più alte esigenze. Non si ha
NEMMENO UN
centesimo di spesa maggiore usando i tacchi „Palma"; anzi un risparmio, poichè i tacchi „Palma" sono indistruttibili. Chi ama conservare la propria salute va di pari
PASSO
con l'igiene moderna!

BREVETTI

per tutti i paesi procura

M. GELBHAUS

nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti

Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

quale era in lite per questioni di confine; ma non avendo prove sufficienti, per non tirarsi su qualche guaio maggiore, si guardò bene dall'accusarlo. Lo accusò però un mese fa, quando il villico Giacomo Stoka gli comunicò, offrendo la propria testimonianza, che a scortecciare gli alberi era stato il Daneu.

E il Daneu fu chiamato a rispondere dell'accusa di contravvenzione di malizioso danneggiamento per l'importo di 60 corone, poichè, sei erano gli alberi che nel frattempo erano periti.

Dinanzi al giudice della terza sezione, il Daneu negò recisamente di essersi reso colpevole del fatto appostogli, ma lo Stoka confermò che a scortecciare gli alberi era stato proprio il Daneu.

Il dott. Robba, che difendeva l'accusato, rilevò subito che il procedimento penale non poteva più aver luogo, per il fatto che lo Starz era rimasto in possesso degli alberi, e quindi l'azione commessa dal Daneu era caduta in prescrizione.

Del resto, anche quando ciò non fosse avvenuto, l'unica testimonianza affermativa dello Stoka era pur sempre bilanciata dal diniego del Daneu.

Chiede sentenza di assoluzione.

Il giudice trovò che le argomentazioni del dott. Robba corrispondevano allo spirito della legge ed assolse perciò il Daneu dall'imputazione, rimettendo il danneggiato per le sue pretese all'ordinaria via civile.

Un'altra delle tante.

Quattro cose concorsero a formare la infelicità di Graziella D., di 15 anni, da Bari: la bellezza, l'età, l'inesperienza della vita e la troppa libertà concessale dai genitori, che, buoni ed onesti, non sospettarono mai che il fiore della loro casa avesse potuto venir colto prima che fosse sbocciato, per essere poi gettato nel fango della via.

Avvenne proprio così!

Adolfo Muccioli, figlio della stessa terra dove la giovinetta aveva avuto i natali, s'invaghì di lei e, promettendole che l'avrebbe sposata, la fece sua, per abbandonarla poi in mezzo alle spine della vita. Incomprensibile poi si è che a spodestare la giovinetta dal cuore del giovanotto fu una donna che aveva una bambina di 3 anni. Son cose però queste che difficilmente vanno liscie, quando le sedotte hanno genitori e parenti che all'onore ci tengono.

La ragazza pretese che il Muccioli mantenesse la promessa fattale e, dopo aver tentato un paio di volte di suicidarsi, lo minacciò di morte tanto che fu anche arrestata. Tutto essendo riuscito inutile, ella ricorse al Giudizio, per ottenere che lo spergiuro fosse bollato almeno con una condanna.

Il dibattimento fu tenuto dinanzi al giudice della terza sezione, dove i due ex-amanti comparvero; lui, difeso dal dott. Bartole; lei, patrocinata dal dott. Robba.

La ragazza raccontò la triste vicenda. Aveva accettato l'amore del Muccioli e di nascosto aveva amoreggiato circa due mesi; poi, per meglio lusingarla, l'infido si era presentato ai genitori a chiederla in isposa. Come non credergli? Aveva ceduto. Per lasciarla, il Muccioli l'accusò di essere stata di altri prima di lui.

— Ed è vero - disse l'accusato - lei stessa me lo confessò.

— Non è vero! - grida la disgraziata.

— Io avevo posto la condizione che l'avrei sposata se l'avessi trovata.....

— Se lei si fosse presentato con tali proposte - scatta la madre della ragazza - l'avrei gettato dalla finestra.

— Mi offrivano seicento corone se la sposavo - dice l'accusato.

Il dott. Bartole propone il ritiro degli atti esistenti in mano del giudice istruttore dai quali - dice - si potrà rilevare che la ragazza ebbe a dichiarare durante il processo istruttorio - concernente le minaccie dalla ragazza proferite verso il Muccioli - che era stata di un meccanico.

La proposta incontra l'opposizione del f. f. da P. M. e del dott. Robba ed il giudice, ritenendo inconferenti le dichiarazioni fatte dalla ragazza riguardo a quel fatto, respinge la proposta. Tenta invece un accomodamento, che non riesce.

Ed entrano in campo i due legali. Il dott. Bartole parla a lungo in favore dell'accusato, di cui rileva le buone qualità e la buona intenzione di sposare la ragazza. Mancò, quando si avvide che la ragazza non era alle prime armi. Fu l'inganno più che altro - dice - che lo costrinse a far tacere il cuore che soffriva. Se gli avesse fatto la confessione prima, chissà, l'avrebbe sposata o si sarebbe tenuto lontano da lei fin dal primo momento. Chiede sentenza di assoluzione.

Il dott. Robba sostiene che l'accusato è colpevole di aver sedotto una giovinetta appena affacciatasi alla vita. Come è possibile credere che a 15 anni, una ragazzetta vissuta sempre in famiglia, abbia potuto essere tanto depravata da ingannare colui che amava? E non basta a dar un'idea del dolore provato dalla danneggiata, il fatto che tentò di avvelenarsi? Il dott. Robba chiede la condanna del seduttore.

Il giudice ravvisa nell'azione compiuta dal Muccioli gli estremi voluti dal par. 506 del Codice pen., ed in base a tale paragrafo lo condanna ad 1 mese di arresto rigoroso.

Il dott. Bartole interpone ricorso in punto colpa e pena.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il veliero „Due Fratelli Lofaro" riparato e partito per Trieste.

Durante la notte del 26 al 27 febbraio p. p., il veliero italiano «Due fratelli Lofaro», carico di minerale dalla Sardegna per la locale Ferriera di Servola, navigando nei paraggi dell'isola di Lissa, fu sorpreso da violento fortunale. Il capitano si diresse allora verso il porto di Comisa. In quella, però, il fortunale da N.-N.-E. si fece più violento e le raffiche più impetuose fecero sì che nel manovrare entro la baia di Comisa, il timone del veliero toccasse fondo. Immediatamente il capitano fece stendere un'àncora di tonneggio e, poco dopo, il «Due fratelli Lofaro» potè essere ancorato al sicuro nella rada. Cessato il maltempo, il capitano constatò che il bastimento non aveva subito alcuna avaria; il timone, invece, aveva riportato lievi danni.

Riparato il timone, giovedì scorso 8 corr., il bastimento riprese il viaggio alla volta della Ferriera di Servola.

Un altro piroscafo per la marina libera. Ieri partì da North Shields, carico di carbone per Trieste, il piroscafo a.-u. «Mrav», ex-inglese «Lythford», testè acquistato dall'armatore sig. M. S. Bielich, di Ragusa.

Due piroscafi ellenici che si ritengono perduti. I circoli marittimi inglesi ed ellenici sono in grande apprensione sulla sorte di due piroscafi: «Katinitza» e «Marie I. Mango», ambidue di bandiera ellenica, inscritti al porto di Sira.

Il primo partì il 28 gennaio p. p. da Novorossisk, carico di grano, per Napoli; il secondo era partito il 26 gennaio, pure da Novorossisk carico di cereali, per Emden.

Da allora, dei due piroscafi, che non sono mai arrivati a destinazione, non si è neppure avuta alcun'altra notizia, tanto che ormai si ritengono perduti

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Metcovich», cap. N. Miciak, da Venezia con 39 pass.; «Bruenn», cap. E. Wintherhalter, da Venezia; «Barone Gautsch», cap. A. Mereaus, da Cattaro e scali con 222 pass.; i pir. a.-u. «Trieste D.», cap. F. Petranich, da Metcovich e scali con 76 pass.; «Kassa», cap. L. Toncovich, da Valenza e Bari con 62 pass.; «Cassiopea», cap. N. Sauro, da Porto Nogaro; «Sabbia», cap. A. Olivetti, da Sunderland; il veliero ottom. «Alah-Kerini», cap. A. Suleiman, da S. Giovanni di Medua e Antivari; il pir. di salvataggio «Titan», cap. G. Marcovich, da Arsa; il pir. ellen. «Jonia», cap. G. Catzulis, da Pireo e Corfù con 19 passeggeri.

Partirono: i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Cattaro; «Bar. Call» per Brindisi, Alessandria e la Soria; «Metcovich» per Venezia; i pir. a.-u. «Florida», cap. Muscardin, «Gerania», cap. Pesut, per Marmagao; «Tisza», cap. Sepich, e «Andrassy», cap. Miculich, per Marsiglia; il pir. ital. «Agragas», cap. Foti, per Palermo; il pir. ellen. «Thraky», cap. Benetti, per Pireo.

Movimento dei piroscafi a.-u. «Arcadia» arrivò il 6 a Shields; «Dubac» il 5 ad Ancona; «Indeficienter» il 5 a Newport; «Zichy» il 9 a Marsiglia; «Maltecovitz» partì il 9 da Milazzo per Passages; «Buda II» il 9 da Methil per Venezia; «Kossuth» il 3 da Moulmein per Fiume; «Koloszvar» passò Gibilterra il 9 diretto a Venezia.

Lloydiani. «Trieste» proseguì il 9 da Calcutta per Madras; «Gorizia» dalla Soria proseguì il 9 da Alessandria per Brindisi e Trieste.

Un paese in sommossa.
(Tribunale Circolare di Rovigno)

Rovigno 10. Nella borgata di Gallesano, presso Pola, il giorno 7 ottobre u. s., alla Stazione ferroviaria, per l'occasione della partenza di alcuni giovani per il servizio militare, da parte di una massa di popolo che era convenuta a salutarli avvennero disordini gravissimi, per il motivo che tutta quella gente, eccitata forse anche dalle immancabili libazioni solite in tali ricorrenze, s'era intestardita a voler stare agglomerata presso le rotaie della linea ferroviaria, malgrado il divieto opposto da una guardia di pubblica sicurezza, che stimava doveroso evitare disgrazie, atteso l'imminente arrivo del treno. Infatti, alle esortazioni di allontanarsi dalle rotaie, fatte dalla guardia di p. s. Antonio Kos, la folla si diede a schiamazzare, a fischiare e ad insultarla, tanto che essa si vide costretta di andare a chiedere dei rinforzi. Ritornò poco dopo assieme alle guardie Stefano Berlat ed Antonio Renko e con esse arrestò tale Bortolo Matticchio, che prima la aveva insultata. Questo arresto fu il segnale di una sommossa generale. Mentre l'arrestato si opponeva alle guardie con calci, pugni e strappi, la folla, gridando trita e fitta sassaiuola contro le guarde, molèlo, molèlo!», si diede ad una nutrita e fietta sassaiuola contro le guardie, mentre alcuni tentavano di malmenarle ed altri di disarmarle. La guardia Berlat fu colpita da un calcio alla gamba sinistra e la guardia Renko da una sassata al collo. E anche quando le guardie videro che la faccenda si metteva male e per imporsi a quei forsennati e per difendersi sguainarono le sciabole, trovarono ancora chi tentava di sopraffarle. L'arrivo del treno contribuì efficacemente a far ritornare la calma.

Nel fervore dei disordini, al guardiano ferroviario Antonio Giacometti, che additava alle guardie il luogo donde più fitta giungeva la sassaiuola, tale Pietro Matticchio rivolse in tono minaccioso queste parole: «Scurta la lingua: mi no go de mantegnir nissun: te me la pagherà questa, perchè ti dinunci el me amigo!».

Sulla base di quanto potè emergere dall'istruttoria laboriosissima, la Procura di Stato elevò accusa contro 15 gallesani, rendendoli responsabili del crimine di manomissione di persone dell'autorità, il Pietro Matticchio anche del crimine di pubblica violenza mediante pericolose minaccie e Bortolo Matticchio anche della contravvenzione di offese a persone dell'autorità. Questi i nomi degli accusati: Bortolo Matticchio, operaio, di 28 anni; Epifanio Lucchetto, operaio, di 26 anni; Francesco Matticchio, agricoltore, di 25 anni; Giovanni Franolich, agricoltore, di 20 anni; Antonio Dividi, carradore, di 34 anni; Giovanni Matticchio, agricoltore, di 62 anni; Rodolfo Moscarda, agricoltore, di 28 anni; Giovanni Dividi, agricoltore, di 29 anni; Antonio Tesser, operaio, di 22 anni; Bortolo Delcaro, operaio, di 26 anni; Domenico Detoffi, agricoltore, di 22 anni; Pietro Delcaro, agricoltore, di 28 anni; Giovanni Detoffi, agricoltore, di 19 anni; Pietro Turcovich, agricoltore, di 28 anni e Pietro Matticchio, agricoltore, di 22 anni, tutti da Gallesano.

Al dibattimento, che fu presieduto dal cons. Harabaglia, tutti gli accusati si mantennero recisamente negativi. Pietro Turcovich sostenne di essere stato completamente ubriaco.

In esito alle risultanze processuali, la Corte riconobbe colpevoli e condannò: Bortolo Matticchio a 4 mesi, Epifanio Lucchetto a 5 mesi, Francesco Matticchio a 3 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese; Rodolfo Moscarda a 5 giorni, Antonio Tesser ad 1 settimana, Pietro Delcaro a 5 giorni, Pietro Turcovich a 5 giorni d'arresto; e Pietro Matticchio a sei settimane di carcere duro. Gli altri vennero assolti.

All'Università popolare di Gorizia.

Gorizia 11. Domani, domenica, l'Università popolare riprenderà la sua attività con una conferenza del dott. V. Pavia sulla tubercolosi. La conferenza incomincerà alle 6.30 pom. nella palestra dell'Unione Ginnastica.

La costruzione del nuovo Municipio di Cormons.

Cormons 10. Per allogare al miglior offerente i lavori di costruzione della nuova sede degli uffici municipali di Cormons si terrà in questo ufficio un pubblico esperimento d'asta. Le offerte in ribasso del prezzo di corone 38.000 per i lavori da muratore e di corone 9200 per i lavori da falegname saranno da prodursi in lettera chiusa sino al mezzodì del 13 corr., con esibizione della ricevuta della Cassa comunale sull'avvenuto deposito cauzionale di corone 1900

Forman contro il raffreddore di testa
Effetto sorprendente! — Scatola 40 cent.

Impareggiabili sono i servigi che rende l'apparato
MIWA

e ciò grazie alla flessibilità delle lame che restano sempre ugualmente tese.

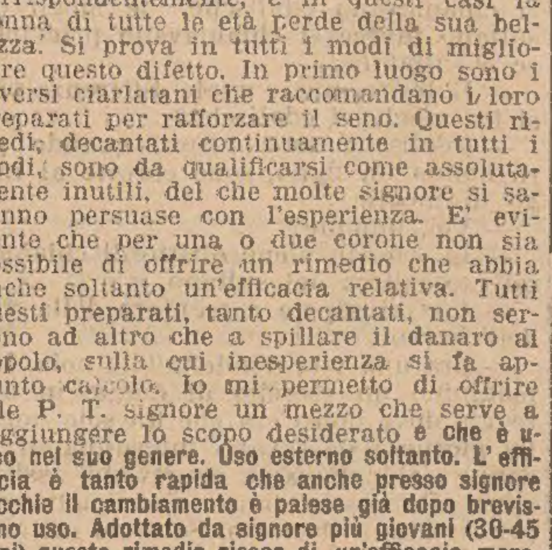
Efficacia dell'apparato con lama piatta
ESECUZIONE ELEGANTE DI PRIMO ORDINE
Prezzo del rasoio „MIWA" compreso l'apparato per affilare le lame nonchè 10 lame Cor. 24
Vendesi in tutti i negozi di articoli affini.
Fabbrica: Metall-Industrie Winter & Adler A. G. VIENNA, XX distretto Dresdnerstrasse N. 110

KRAPFEN
riconosciuti insuperabili, perchè confezionati esclusivamente con burro finissimo naturale da tè. Ogni domenica e feste, caldi a mezzo giorno. **Paste squisite** in grande assortimento. Specialità **Struccolo di pomi, Cioccolattini della ditta Veit Furth. Liquori e Vini fini** in grande assortimento. — Si assumono ordinazioni
Pasticceria via Conti 2, angolo Istituto

PER SIGNORE PALLIDE!
Fleur des roses „Zaïdijje"
è un colore di rosa assolutamente innocuo; un prodotto di foglie di rosa del lontano Oriente, pressate, e viene usato con grandi vantaggi dalle fanciulle e dalle signore pallide. Nemmeno l'occhio più esperto può distinguere il colore artificiale sulle guance. Una bottiglia, compresa l'istruzione sul modo di servirsene, costa Cor. 3.—. Genuino soltanto dalla
„PARFUMERIE ORIENTALE"
del farmacista
G. PROCHE, BRCKA (Bosnia).

IL SENO
rappresenta un ornamento per ogni signora; però non sempre esso è sviluppato corrispondentemente, e in questi casi la donna di tutte le età perde della sua bellezza. Si prova in tutti i modi di migliorare questo difetto. In primo luogo sono i diversi ciarlatani che raccomandano i loro preparati per rafforzare il seno. Questi rimedi, decantati continuamente in tutti i modi, sono da qualificarsi come assolutamente inutili, del che molte signore si saranno persuase con l'esperienza. E' evidente che per una o due corone non sia possibile di offrire un rimedio che abbia anche soltanto un'efficacia relativa. Tutti questi preparati, tanto decantati, non servono ad altro che a spillare il danaro al popolo, sulla cui inesperienza si fa appunto calcolo. Io mi permetto di offrire alle P. T. signore un mezzo che serve a raggiungere lo scopo desiderato e che è unico nel suo genere. Uso esterno soltanto. L'efficacia è tanto rapida che anche presso signore vecchie il cambiamento è palese già dopo brevissimo uso. Adottato da signore più giovani (30-45 anni) questo rimedio riesce di un'efficacia meravigliosa nel vero senso della parola. - Il «Louvre» (brevettato) è un rimedio senza pari. Una sola bottiglia è sufficente per la cura. Prezzo Cor. 8.80.
Spedizioni vengono eseguite con la massima discrezione, senza indicare il contenuto, e verso rivalsa.
J. KUKLA, Praga, Perlgasse 31

STABILIMENTO IDROTERAPICO CITTADINO di Schärding s/Inn
Austria superiore.
(Stabilimento Chimico di Ebenhecht).
Cure Kneipp, tutti i sistemi di cura idroterapica e tutti i metodi di cura fisico-dietetica. Prezzi miti, adatti al ceto medio.
Schärding è un bellissimo luogo di confine, posizione sana, con magnifici passeggi e splendido circondario. Bagni nel fiume, sport, alloggi convenienti e buonissime trattorie. — Stagione: Maggio fino alla fine di Settembre.
Direttore medico: Dott. FERD. RODLER
(durante l'inverno medico condotto a Merano-Obermais «Hygiea»).
Prospetti e informazioni si spediscono di buon grado.

Bauli con rinforzo di lamine vuote, valigie per viaggio e borsette — **sistema WINKLER**

Insuperabile! Brevettato! — Spedizione pronta!
Valigie a mano, valigie a mantice, valigie per cappelli e scarpe, borse in pelle per impaccare bauli e borse con o senza necessaire ecc.
Jos. Winkler & Söhne, specialisti in valigie
VIENNA I, Himmelpfortgasse 7, Telef. 8207.
Prezzo corrente illustrato gratis e franco.

MACCHINE DA CUCIRE
d'ogni sistema, a prezzi mitissimi, verso cassa pronta e verso pagamento rateale offre la rinomata ditta esportatrice
M. KHEK, Jndr. Hradec (Boemia)
A richiesta si spediscono a giro di posta listini e cataloghi **gratis e franco**

PALACE HOTEL
Budapest, Rakoczy-ut 43. - Diretto personalmente da Rendes Szidor.
Indirizzo telegrafico: „Palacehotel Budapest"
150 stanze elegantemente arredate. Riparto speciale per le stanze di abitazione, che corrispondono alle più meticolose esigenze.
All'Hotel-Ristorante concerto permanente del Kolozsvari Pongracz Lajos.
Cucina ungherese e francese di primo ordine. Pensione da Cor. 10 in più. Birra di Pilsen. Vini scelti. Il ristorante è diretto da Unterreiner Janos, già ristoratore all'Also, Tatrafüred.

Reti da pesca
ogni genere, spaghi, cordoni, corde per scopo di pesca, qualità buonissime, spedisce la ben conosciuta ditta
CSUSNER JANOS, prima fabbrica ungherese meccanica di reti, **Nagybecskerek.**

Per RINFRESCHI in occasione di
NOZZE, BATTESIMI ecc.
rivolgersi alla
Bottiglieria Augusto Dell'Agnolo
Via Riborgo 1 - Via Malcanton 20
il quale tiene un ricco assortimento di vini da dessert, liquori, confetture e paste di prima qual., e fornisce anche a prestito, verso restituzione, tutto l'occorrente servizio da tavola per qualsiasi numero d'invitati. **Refosco d'Isola Cor. 1.60 la bott.**

SOLTANTO DIRETTAMENTE

dalla nostra fabbrica, dipartimento spedizioni, i privati acquistano
STOFFE DA UOMO E DA DONNA
in qualità buonissime, ad ai più bassi prezzi di fabbrica. Si taglia qualunque misura. Scampoli vendonsi a prezzi derisori. Chiedere l'invio di campioni!
Primaria ditta in spedizioni di stoffe slesiane direttamente dalla fabbrica.
„SUDETIA"
Jägendorf N. 22 (Slesia austr.)

EDGAR AUB, VIENNA
VII., Schottenfeldgasse 46/P
Motori Crossley
a Gas
Benzina
Gas povero
Nafta
da 1 a 500 H-P.
Il nome Crossley è una garanzia!

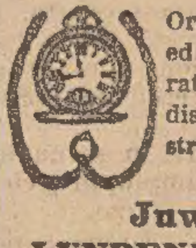
Oltre 60,000 motori in funzione nel mondo!
Potete comperare a minor prezzo una macchina cattiva, ma allo stesso prezzo nessuna migliore!
Il migliore impianto di forza motrice, per fabbriche, officine elettriche, molini, fabbriche di mattoni, macchine idrauliche ecc. Chiedere prospetti e referenze.
Rappresentante per Trieste, Istria, Litorale e Dalmazia
GIOV. qm GIUS. ROBBA
UFFICIO TECNICO
Trieste, Piazza Ponterosso 5 - Telef. 1241

Mani bianche lattee e delicate! Carnagione pulita e fresca come un fiore!
si ottengono soltanto con la nuova crema per le mani e per la faccia:
NEIGE DE FLEURS
SI VENDE OVUNQUE
½ tubetto 40 centesimi — 1 tubetto 80 centesimi — Una scatola Cor. 1.60
All'ingrosso: Via S. Francesco 16, I piano, Telefono 14-44

Caffè d'orzo tallito Kneipp — di Kathreiner
ve n'è uno solo, ma in confronto quante contraffazioni! Perciò attenti! Si domandino sempre e si accettino soltanto pacchetti originali col nome
Kathreiner

Tutto, tutto si è già visto! Questo però non si vide ancora!
Articoli pratici per uso domestico, in latta smaltata, vetro, porcellana, diversi articoli in legno, centinaia di giocattoli ecc. ecc.
Qualunque oggetto 50 centesimi
Unica occasione per l'acquisto di oggetti belli e buoni ed a prezzi straordinariamente bassi.

un pezzo 50 cent. — un pezzo 50 cent.
Negozianti e rivenditori ricevono forte sconto. Catalogo riccamente illustrato si spedisce a richiesta gratis e franco.
La prima e più importante ditta esistente in Moravia per la spedizione di articoli da 50 cent.
JOHANN HOFFMANN, Kremsier (Moravia) N. 20

A RATE

Orologi e catene di vero argento ed oro, vendonsi verso pagamento rateale di Cor. 4 mensili. Si spedisce ovunque. Formulari illustrati per le ordinazioni, si spediscono gratuitamente.
Juwelen-Export,
LUNDENBURGN. 28 (Moravia)

Cor. 12. **Indispensabile per ogni signore!** Cor. 12.
è il mio
RASOIO AMERICANO

tutto di acciaio inglese, con più argentature, 12 lame a doppio taglio, compresa la crema per radersi e il pennello ed un elegantissimo astuccio (cassetta) di legno che si vende per Cor. 12.— Grande risparmio di tempo e di danaro! Non occorre affilare le lame! E' escluso di ferirsi! Furono venduti finora 30.000 rasoi! Molte lettere di elogio! Da non confondersi con altri apparati di minor pregio.
K. WEIL, Vienna XVI, Ottakringerstrasse 31-T

Nessuna signora resiste alla tentazione
di ordinare qualche cosa, quando vede le mie magnifiche novità in ZEFIR, FUSTAGNI, VOILES, SATIN, SETA, RASO, OXFORD, DAMASCO, CANEVACCIO, TOVAGLIE, ASCIUGAMANI e altre telerie.
Chiedere l'invio del mio grandioso campionario di STOFFE PRIMAVERILI, TELERIE e COTONERIE, che viene spedito gratis e franco a chiunque ne faccia richiesta. Si forniscono completi CORREDI DA SPOSA, CORREDI PER HOTELS, SANATORI ecc.
Tessitoria e ditta in spedizioni di prim'ordine
Fratelli Krejkar, Dobruschka 12, Boemia
Ordinazioni per prova **30 metri di scampoli finemente assortiti** per **Cor. 18.—. 6 lenzuola biancate,** 150 per 20 centim. per sole **Cor. 14.—. Una pezza di tela di Rumburg,** di 20 met. soltanto, **Cor. 11.—.**
Quello che non conviene si riprende.

Letti pronti a buon prezzo!

Senza concorrenza. Stoffe ottime, dimensioni abbondanti, benissimo empiti; Cuscini della grandezza di 60×80 cm. cor. 3.50, 4.50, 5.—. Piumini 120×180 cm. cor. 10.—, 15.—, 21.— e 28.—.
Si eseguiscono ordinazioni dietro misura!
COPERTE «MONOPOL» (coperte di flanella che mantengono il calore) adottate in centinaia di Hôtels, in grigio e noce, con orli, corone 2.65, 4.10, e corone 5.50.
MATERASSI DI CRINE ANIMALE, in tre parti, di materiale resistente, lavorato secondo il sistema americano, di stoffe ottime, grandezze adatte per qualsiasi letto, cor. 16.—, 18.— e cor. 22.—, qualità migliori cor. 27.—, 33.—, 40.—. Si spedisce con garanzia, franco dazio e nolo, verso rivalsa.
Si accorda lo scambio.
D. Schnurmacher
TAUS 551, in BOEMIA
Si spediscono gratuitamente prezzi correnti particolareggiati, nonchè campioni anche di tralici, piume e piumino per letti.

per i lavori da muratore e di corone 460 per quelli da falegname. Il progetto ed i calcoli della spesa, nonchè le condizioni d'appalto sono ispezionabili in questo Municipio, nelle ore d'ufficio, fino al 13 corrente.

Sciarada.

Primo rumoreggiando
mostro di fuoco il *tutto*
ne la tenebra fitta,
talora sprofondando
de l'*altro* su le rive
possente *tre* de' fiumi:
la via divora, e geme,
fino che ansando sta.

Spiegazione del giuoco precedente:
SCIA. RADA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Chiadino posto in via Canova per cor. 150.000; stabile in Chiarbola superiore - città - posto in via del Bosco per cor. 52.000.

Mutui ipotecari.

Cor. 20.000 al 5¼% a peso di uno stabile in città; cor. 117.000 al 4⅝% a peso di uno stabile in Scorcola - città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa dell'11 Marzo — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 673.25. Staatsbahn 748.50, Alpine 802.—, Lotti turchi 256.75. La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 212.50 (212.37), Disconto 198.37 (198.25). — Milano segna in chiusa Cambio 100.40 (100.42), Rendita 104.20 (104.12), Meridionali 691.— (692.—), Mediterranee 441.— (441.—) Edison 714.— (714.50), Banca comm. 942.50 (942.50), Terni 1672 (1676)

Chiusa Rend. francese 97.50 (97.50), Italiana 103.42 (103.65), Spagnuola 97.60 (97.40), Banche Ottom. 705.— (705.—) Rio Tinto —.— (1700), Lotti turchi —.— (—.—).

NUOVA YORK 11. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 106⅛, Baltimore and Ohio 103⅛, Canadà-Pacific 215⅜, Chicago-Milwaukee and St. Paul 120⅛, Missouri Pacific 55¼, Northern Pacific 121, Pennsylvania 125¼, Philadelphia and Reading 154½, Southern Pacific 115, Southern Railway Com. 26, Union Pacific Com. 172¼, Amalgamated Copper 62½, Anaconda 38, U. S. Steel Corp. Com. 76⅛. Tendenza sostenuta.

Listino. Napol. 19.— a 19.05, Zecch. 11.38 a 11.43, Lire sterline 23.94 a 24.—, Londra 239.85 a 240.50, Francia 94.80 a 95.10, Italia 94.50 a 94.80, Banconote italiane 94.50 a 94.80, Germania 117.10 a 117.50, Banconote germaniche 117.10 a 117.50, Rend. austr. carta 92.85 a 93.20, Rendita austriaca in corone 92.80 a 93.15, Rendita ungherese in corone da 91.55 a 91.85, Credit 672.25 a 674.25, Italiana 101.50 a 102.50, Staatsbahn 748.— a 750.—, Lombarde 110.75 a 112.75 Lotti turchi 255.— a 258.—.

Parigi 11. Chiusa. Rendita francese 3% 97.50, Rend. italiana 3¾% 103.42, Rend. Spagnuola esterna 97.60, Azioni Banca ottomana 705.—.

Parigi 11. Chiusa. Ferrate austr. —.—. Lombarde —.—. Rendita Turca unif. 94.72, Cambio Londra 25.30, Rendita aust. in oro 101.25, Rend. ungh. in oro 4% 96.2., Länderbank 590.—, Lotti turchi —.—, Banca di Parigi 1812, Azioni Meridionali it. 685.—, Rio Tinto —.—.

Londra 11 (Cambi Chiusa). Consolid. 81¼, Lombardi 4⅝, Argento 24⅗⁄₁₆, Rendita Spagnuola 95.—, Italiana 102.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2½.

Caffè. *Amburgo* 11. (Chiusa. Santos good average per marzo 54.50, per maggio 53.50, per settembre 52.—, per dicembre 50.75, staz.o

Havre 11. Caffè Santos good average per marzo (50 chilo) a fr. 66.—, per maggio 66.—.

Nuova York 11. Apertura Rio per consegne future staz.o per maggio 1 di meno, luglio 3 di meno.

Cotoni. *Liverpool* 11. Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendito 6000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. marzo 7 44/100, marzo-aprile 7 44/100, aprile-maggio 7 44/100, maggio-giugno 7 45/100, giugno-luglio 7 42/100, luglio-agosto 7 30/100, agosto-settembre 7 17/100, settembre-ottobre 6 89/100 ottobre-novembre 6 75/100, novembre-dicembre 6 69/100.

Olio. *Parigi* 11. Ravizzone per mese corr. 71.—, per aprile 71.50, per maggio-agosto 72.—, settem.-dicem. 72. fermo

Segala. *Parigi* 11. Mese corrente 16.60, per aprile 16.75, per maggio-giugno 17.25, per maggio-agosto 17.25. calmo

Frumento. *Parigi* 11. Mese corrente 27.20, per aprile 27.1., per maggio-giugno 27.15, per maggio-agosto 26.65. staz.o

Farina. *Parigi* 11. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 35.55, per aprile 35.70, per maggio-giugno 35.40, per maggio-agosto 35.40. staz.a

Spirito. *Parigi* 11. Per mese corrente 60.75, per aprile 61.—, per maggio-agosto 61.75, per settem.-dicem. 48.75. calmo

Zucchero. *Parigi* 11. Greggio da 88° uso nuovo 31.50 —.—, calmo, bianco per mese corr. 33⅜, per aprile 33⅝, per maggio-agosto 34.—, per ottobre-genn. 31.75. Raffinato 64.— a 64.50. Calmo. (Freddo)

Zucchero. *Amburgo* 11. (Chiusa). P. marzo 10.32½, per aprile 10.35—, per maggio 10.40—, per giugno 10.45—, per luglio 10.47½, per agosto 10.52½.

Londra 11. Java a scell. —.—, Rame greggio a scell. 10½.

Navigli agli Hangars. (I. R. Magazzini Generali). — Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera dell'11 marzo 1910, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b, 1, Molo IV, » IV	Kassa	15	Scaricazione
1 a, 3, Molo Lloyd	Leopoldina	15	»
A, B	Silesia	12	Caricazione
C	Graz	14	»
D, E	Carniolia	12	»
6	Habsburg	16	»
9	Persia	22	Scaricazione
12 a, 12 b	Ariete	15	Caricazione
Molo II	Vel. M. di S. Giul.	15	Scaricazione
13 a	Josephine	13	Caricazione
13 b, 14, 17	Euterpe	14	Scaricazione
21, 22	Galicia	12	»
Molo I, 23	Dandolo	11	»
24, 25	Jonia	17	Scaricazione
30, 32	M. Immacolata	18	»
69, 71	Irene	14	Caricazione

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO", Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

MAGAZZINO affittasi in PUNTO FRANCO N. 4.
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla „Grosseinkaufsgesellschaft für österreichische Konsumvereine", Punto Franco, magazzino N. 2, porta 20.

CAPODISTRIA
Vendesi casa nuova, orto, Campo S. Martino N. 736. Conduttura d'acqua con i rispettivi rubinetti in tutte le stanze, bagno a doccia, posizione aperta, aria, luce. Al sud c'è la piazza, all'est l'orto e la calle, ad ovest la via. Due terzi del prezzo può restare intavolato.
Offerte sub «J. A. C. 736» al Piccolo.

Hôtel Europa
OGGI DOMENICA
CONCERTO MILITARE
-- del --
Reggimento Bosniaco N. 4.
Principia alle 8 pom. Ingresso 60 centesimi

SIGNORE E SIGNORI SAGGI
si fanno mandare il mio opuscolo istruttivo della «piccola famiglia» nonchè il prezzo corrente in iscritto agli articoli igienici. Spedizione discreta verso invio di 40 centesimi in francobolli
AUER, Vienna I, Wipplingerstrasse 15 H.

Contatori d'acqua Schinzel
— BREVETTATI —
della Primaria Fabbrica Eduard Schinzel
Vienna - Colonia - Milano - Presburgo
Esclusiva rappresentanza con Deposito per Trieste - Istria - Litorale
presso il
Primo Stabilimento Industriale Triestino
per installazioni d'acqua, gas ed impianti elettric
GIULIO POLLACK
Telefono 8-44 Piazza delle Poste 3
(Si assumono manutenzioni, rilievi e riparazioni).

CREDITO PERSONALE
per impiegati, ufficiali, maestri ecc. Prenotazione sulla paga, nessuna spesa accessoria, rimborsi a lunga scadenza.
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Direzione centrale della Società degli impiegati **Vienna I., Wipplingerstrasse 25**, che dà gratuitamente ogni spiegazione ed assegna le domande di prestiti pervenutele ai suoi Consorzi di risparmio ed anticipazioni distribuiti in tutta la Monarchia.
Basta una prova per rimanere entusiasti dell'immediata efficacia della

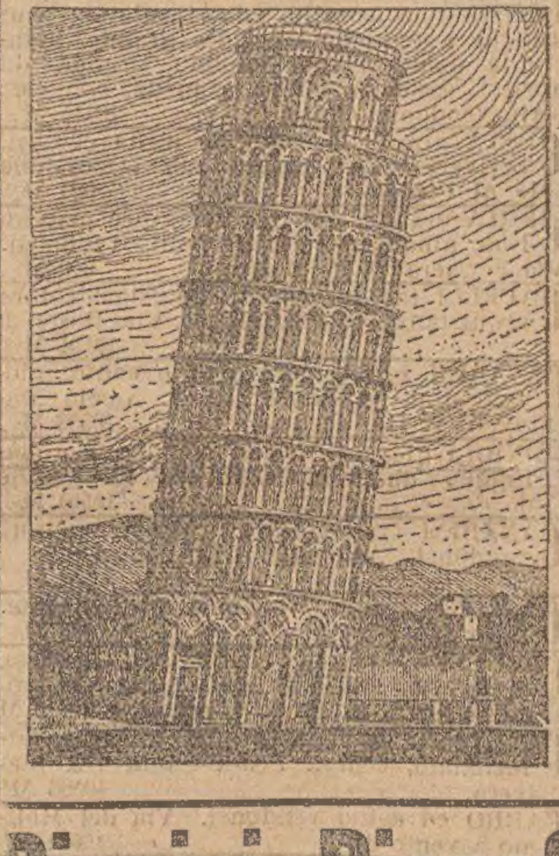
MERCATO DI CAVALLI DI LUSSO A BUDAPEST.
I mercati di cavalli di lusso, con premiazioni della Direzione del Maneggio di cavalli della città capitale e residenza, avranno luogo quest'anno nei seguenti giorni:
Il primo mercato di cavalli di primavera N. XLVI dal 26-28 marzo;
il secondo mercato di cavalli di primavera N. XLVII dal 23-25 aprile;
il terzo mercato di cavalli di autunno N. XLIX dal 24-26 settembre.
Questi mercati offrono la migliore occasione per acquistare **cavalli ungheresi di prim'ordine, da tiro e da sella.** 10 giorni prima del principio di questi mercati si pubblica nelle lingue ungherese e tedesca la prima edizione del catalogo che oltre ai regolamenti del mercato contiene anche una particolareggiata descrizione dei cavalli annunziati od inscritti. I cataloghi verranno spediti gratis e franco a tutti coloro che ne faranno richiesta alla Direktion des Haupt und Residenzstädtische Tattersalls, Budapest, X Bez., Kerepesi-ut 7.

SCHUTZ-MARKE — JULIUS HERBABNY WIEN
Cura Primaverile!
Sciroppo di Sarsapariglia
preparato rinforzato di HERBABNY.
Esperimentato dai medici da ben **38 anni**. Esso facilita l'assimilazione, ciò che porta con sè la purificazione del sangue è contemporaneamente un leggero purgante, guarisce la stitichezza.
Una bottiglia Cor. 1.70, per spedizioni postali 40 cent. in più per l'imballaggio.
Genuino soltanto se munito della marca brevettata, riprodotta più sopra.
Unico fabbricante e spedizione centrale:
Farmacia del Dott. HELLMANN «ZUR BARMHERZIGKEIT»
Vienna, VII 1, Kaiserstrasse 73 75.
DEPOSITO IN QUASI TUTTE LE FARMACIE

LA DITTA
Winkler, Oblaschiak & Comp.
TRIESTE — FIUME
Corso N. 11 — Corso N. 6
avverte la sua Spett. Clientela ed il P. T. Pubblico d'aver ricevuto per l'entrante primavera un completo assortimento in stoffe di lana, seta e cotone delle più recenti novità, nonchè un grandioso assortimento in costumi e confezioni per signore e fanciulle, il tutto, come già ben noto, a prezzi da non temere concorrenza alcuna.

I MIGLIORI
FIAMMIFERI
sono quelli con la MARCA
CHIAVE
TROVANSI OVUNQUE.
Rappresentanti a Trieste
Signori LAZZAR & HECHT, Telefono N. 872.

RECENTISSIMI ARRIVI
Carrozzelle e Carri Sport per bambini
NELLE PIÙ MODERNE E SPLENDIDE QUALITÀ presso il
Nuovo Fondaco Candotti, Pratolongo & C.°
Trieste, Via G. Rossini 24 angolo Via Caserma (vicino la Pasticceria Eppinger).
Inoltre ogni genere di Chincaglie e Giocattoli. - Specialità novissimi Giuochi di società e pazienza.
PREZZI STRAORDINARIAMENTE BASSI — PREZZI STRAORDINARIAMENTE BASSI



ACQUA MINERALE NATURALE
- di -
ULIVETO (Pisa)
Sorgenti del XIII secolo.
GUARISCE I MALATI E PRESERVA I SANI
Acqua minerale da Tavola, insuperabile per combattere la Diatesi urica; Gotta; Renelle; Calcoli renali, epatici; Catarri vescicali, gastrici, intestinali; Ingorghi epatici; Diabete; Polisarcia e Albuminurie uricemiche.
Tappi e bottiglie sterilizzati
In vendita presso le principali Farmacie
e Ditte M. Lang - F.co Mell - Giov. Cillia di Giov. - Angelo Devetak - Vittorio Toso Wiesenreiter & C.

Pianini, Pianoforti, Armonium
RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO delle rinomate fabbriche
Gebrüder Stingl i. r. fornitori di Corte, — e — Hölzl & Heitzmann di Vienna
LUIGI SANZIN
Corso N. 41.
Vendita, Scambi, Rate, Noleggio. — Prezzi miti.

„LONGIN"
Estratto di gusci di noce „con la noce"
— di —
M. LONGIN & C.
VIENNA
Per tingere i capelli incanutiti in biondo, castano, bruno e nero
UNICA TINTURA GENUINA
che viene estratta dal guscio verde delle noci. Insuperabile nell'efficacia, durata e naturalezza. Una bottiglia è adatta di estratto di gusci di noce Cor. 1.—, una bottiglia piccola Cor. 7.—. Una bottiglia di olio e un pezzo di pomata di noce Cor. 3

Deposito per Trieste, Istria e Friuli
M. Gál, soltanto Trieste, Corso 4

Articoli di Gomma
in grande assortimento.
IRRIGATORI COMPLETI Cor. 2.40
OVATTA STERILIZZATA Dott. BRUNS, 1 chilo Cor. 3.80
TERMOMETRI per misurare la febbre, C. 1.80
Grande assortimento
CALZE ELASTICHE, CINTI ERNIARI, VENTRIERE, CUSCINI AD ARIA ecc.
Impermeabili veri inglesi
presso la ditta inglese
M. Gál
soltanto Trieste, Corso 4

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA tedesca, nonchè cuoca con buoni attestati, offresi presso famiglia modesta, anche per fuori. Indirizzo al Piccolo. 668 A

DONNA sana friulana cerca posto quale balia. Via Crosada N. 16, liquoreria. 10550 A

RAGAZZA tedesca, di buona famiglia, cerca posto presso distinta famiglia quale cameriera oppure per bambini. Offerte «Deutsches Mädchen» al Piccolo. 620 A

SIGNORINA italiana cerca posto quale «bonne». Offerte «Malta 20» Piccolo. 10490 A

SIGNORA tedesca pratica di tutti i lavori di casa, compreso cucinare, cerca servizio dalla mattina fino 5 pom. Offerte «Prestaservizi 10384» Piccolo. 10384 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERIERA capace eseguire lavori di casa cercasi. Indirizzo al Piccolo. 621 B

CUOCA fina, per la mattina, cercasi. Indirizzo Piccolo. 651 B

DOMESTICA capace, per coniugi soli cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 653 B

DOMESTICA tutti lavori, cercasi prontamente. Riva Pescatori 20, secondo, desera. 12784 B

DONNA di servizio per tutta la giornata cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 603 B

DOMESTICA che sappia cucinare e prestaservizi per mattina soltanto cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 626 B

DONNA per servizio, corone 20, franca pensione e alloggio cercasi per cucina popolare. Indirizzo Piccolo. 648 B

DONNA sana, robusta, circa quarantenne, affettuosa, pratica assistenza e lavori camera cerca vecchia signora per giorno e notte. Offerte dettagliate «Stabile 10256» Piccolo. 10256 B

PERSONA distinta, capace e disposta di cucinare, trova collocamento presso signora vecchia. Offerte «Belpoggio» Gorizia. 10343 B

PRESTASERVIZI giovane, buoni attestati cercasi dalle 10 in poi. Silvio Pellico 1, IV. 10620 B

PRESTASERVIZI preferibilmente friulana cercasi. Indirizzo Piccolo. 612 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per tutta la mattina. Presentarsi con attestati. Via Bachi 13, p. 8. 10537 B

RAGAZZA per mattina cercasi presso signora sola. Acquedotto 59, terzo. 602 B

RAGAZZA giovane cercasi durante il giorno per sorvegliare bambino. Via S. Sebastiano n. 4, II p., Hofmann. 583 B

RAGAZZETTA per bambino cercasi. Indirizzo Piccolo. 574 B

SERVETTA cercasi per tutto il giorno. Rapicio N. 4, quarto piano, porta 11. 459 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

ARCHITETTO costruttore, conseguiti lavori a Trieste e per 5 anni in Cairo, Egitto. Praticissimo di sistemi moderni di costruzione, seguiti alcuni studi all'Accademia di Parigi, cerca occupazione elaborazione progetti. Anche per il Goriziano. Indirizzo al Piccolo. 350 C

AMMINISTRATORE, ragioniere, persona energica, indipendente assume impianti contabili, gestione qualsiasi azienda. Offerte «Amministratore 10160» Piccolo. 10160 C

CHAUFFEUR cerca posto miti pretese. Gentili offerte «Chauffeur 10505» al Piccolo. 10505 C

COCCHIERE capace, fiori-orticoltore, ventenne, offresi. Offerte «Sicuro 10596» al Piccolo. 10596 C

DISTINTA signorina trentacinquenne, seria, istruita, parla italiano, francese, tedesco: offresi per Trieste oppure fuori quale governante di casa, dama di compagnia, viaggerebbe. Ottime referenze. Scrivere sub «Idari 10526» Piccolo. 10526 C

DATTILOGRAFA, corrispondente italiana, tedesca offresi alcune ore dopopranzo. Indirizzo Piccolo sub «F. R. 100». 618 C

FOTOGRAFO abilissimo, perfetto ritoccattore, cerca posto anche per dirigere studio fotografico. Offerte «Moderno» al Piccolo. 10603 C

GIOVANOTTO perfetto italiano, serbo-croato, tedesco, sloveno, contabile e dattilografo, praticissimo lavori scrittoio e città offresi. Pretese minime. Offerte «Intelligente 10533» Piccolo. 10533 C

GIOVANE forte cerca posto quale fattorino, miti pretese. Caffè Olimpo, Augusto Riavitz. 10575 C

GIARDINIERE abile coltivatore cerca posto tutta la giornata in villa signorile (senza alloggio). Offerte «Onestà 10483» Piccolo. 10483 C

GIOVANE tedesco offresi quale corrispondente tedesco o traduttore per le ore serali. Offerte sub «Segretario 443» al Piccolo. 443 C

IMPIEGATO trentaduenne perfetto nelle lingue italiana, ungherese, tedesca, parla croato, contabile, dattilografo, cerca posto. Scrivere «Laborioso 32» Fiume, posta restante. 10195 C

IMPIEGATO ramo spedizioni disponibile primo aprile quale contabile, corrispondente italiano, tedesco. Ottime referenze condizioni da stabilirsi. Offerte «Onestà 588» Piccolo. 588 C

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli, prezzi convenientissimi. Offerte «Vineta» Posta Borsa. 12785 C

PETTINATRICE offresi. Acquedotto N. 31, I p., porta 6. 638 C

PERSONA onesta, fedele, pensionato, cerca qualsiasi occupazione, anche quale facchino. Offerte «Francesco 595» Piccolo. 595 C

RAGAZZA, parla italiano, tedesco e sloveno, cerca posto quale riscuotitrice o venditrice. Offerte «Riscuotitrice 20» al Piccolo. 649 C

SIGNORINA distintissima famiglia con perfetta conoscenza lingua italiana, alquanto tedesca, contabile, steno-dattilografa, pratica scrittoio cerca posto. Offerte sub «Contabile 10489» Piccolo. 10489 C

SIGNORA tedesca sarta indipendente, cerca posto quale guardarobiera presso Stabilimento di cura. Chiadino, Boschetto 864, I piano, I. Kantiger. 582 C

SIGNORINA distinta, conoscenza perfetta italiano, tedesco, condurrebbe a passeggio bambini grandicelli. Offerte «Compitezza» al Piccolo. 10614 C

SIGNORINA pratica cassiera offresi. Offerte al Piccolo «Manifatture 10619». 10619 C

SARTA capace riparazioni vestiti, biancheria offresi a giornata. Offerte «Melania» Posta centrale. 600 C

STIRATRICE a lucido offresi lavoro in casa. Via Ferriera n. 31, I, porta 6. 10592 C

SIGNORINA tedesca cerca posto per sorvegliare ragazzi grandicelli. Rivolgersi M. F., villa Panfilli, Gretta 170, Trieste. 28 C

SIGNORE con buone relazioni occuperebbesi come piazzista qualsiasi articolo. Offerte al Piccolo sub «R. I. 550». 550 C

SIGNORINA di buona famiglia, parla italiano, tedesco e slavo, con ottimi attestati, cerca posto quale dama di compagnia anche per fuori. Offerte «M S. 10499» Piccolo. 10499 C

SIGNORINA tedesca, colta, offresi quale dama compagnia per signora oppure per bambini. Indirizzo Piccolo sub «E. F. 500». 617 C

SIGNORINA tedesca, parla italiano, cerca dirigere casa, anche vedovo, brava lavori, educazione bambini, andrebbe anche provincia. Buonissimi attestati. Offerte «Oceano 1440» posta centrale. 10104 C

SARTA capacissima offresi distinte signore. Sette fontane 20, III, p. 10. 10460 C

SIGNORINA cerca posto presso distinta famiglia quale bonne o per compagna viaggi. Offerte «Sincera» Gorizia fermo posta. 10276 C

VENTIDUENNE, assolto accademia commercio, stenografo, dattilografo, parla tedesco e francese, pratica commerciale e bancaria, cerca posto. Gentili offerte «Deutsch» Piccolo. 10498 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AGRICOLTORE corone 36 mensili, compreso vitto cercasi. Rivolgersi via Caradori 9, portinaio. 10588 D

BONNE tedesca, brava di cucito, e capace nei lavori di casa, cercasi per piccola distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 13072 D

CORRISPONDENTE perfetto, di nazionalità tedesca, pratico anche lavori di scrittoio e possibilmente con cognizioni d'italiano, cercasi da importante Ditta italiana della piazza. Offerte con pretesa e dettagli sub «Nazionalità» al Piccolo. 390 D

CORRISPONDENTE stenografo tedesco trova pronto impiego primaria ditta. Offerte «Emolumento equo» al Piccolo. 10496 D

CASSIERA per restaurant cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 604 D

CALZOLAIO, mezzo lavorante cercasi. Via Stadion 13. 641 D

GARZONA sarta donna, con paga cercasi prontamente. Cereria 14 I. 413 D

GUADAGNO per donne ed uomini (dappertutto). Lavoro casa propria. Scrivere «Esistenza» posta centrale Trieste. 10398 D

GARZONA sarta donna cercasi per piccolo lavoratorio. Indirizzo al Piccolo. 636 D

GARZONE modiste cercansi. Via Silvio Pellico 1, I. 10529 D

GILETTANTE sartoria uomo cercasi. Via Poste 10, I. 656 D

GIOVANE cercasi per cucina popolare, 60 corone mensili, franco pensione. Indirizzo Piccolo. 549 D

GARZONA sarta uomo cor. 3.20 settimanali cercasi. Indirizzo al Piccolo. 560 D

GIOVANE di negozio, capace, intelligente, con cognizioni tedesco, bella presenza, cercasi per negozio Specialità Caffè. Cauzione necessaria 300 corone. Offerte con copie attestati, casella postale 462. 659 D

GARZONA sarta donna, piccolo lavoratorio, cercasi prontamente. - Indirizzo al Piccolo. 632 D

GIOVANE banco, con clientela famigliare, vasi olio, cercasi per negozio olio, con paga e percenti. Offerte con referenze sub «Segretezza 10268» Piccolo. 10268 D

IMPIEGATO tedesco versato nei lavori scrittoio cercasi per primaria ditta agrumi. Offerte indirizzare casella postale 579. 10591 D

LAVORANTE tappezziera cercasi. Indirizzo Piccolo. 440 D

LAVORANTE giovane, brava cercasi; presentarsi domenica mattina per combinare. Stabilimento stiratura a macchina Bachi 17. 10570 D

LAVORANTE bravissimo sarto da uomo cercasi. Nuova 24, II. Costante. 10580 D

LAVORANTE fabbro abile e ragazzi cercansi. Giacomo Sreboth, Donato Bramante 12. 567 D

LAVORANTE bandaio cercasi per lavoro stabile. Via S. Marco 18. 605 D

LAVORANTI sarta donna brave cercansi. Ireneo 5, porta 20. 10624 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi. Piazza Stazione 5, V. 657 D

MEZZA lavorante gilettante cercasi. Chiozza 34. 601 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Kandler 3, pt. 640 D

MEZZA lavorante sarta bianco cercasi. Via Madonnina N. 4 I. 10573 D

MEZZA lavorante sarta da donna cercasi. Via Rossetti 28, III. 613 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

La conquista dell'oro

Proprietà letteraria - Riprod. risevata

(57)

Ciò nondimeno, trattenuto forse dal timore di rompere l'incanto che l'avvolgeva osando dichiarare apertamente la sua passione, egli avrebbe ancora taciuto, se una circostanza fortuita non avesse precipitato gli eventi.

L'improvviso ritorno di Shaldrake la cui lettera richiamò anticipatamente Lore da Whiteladies dove essa, fedele al suo disegno, si era recata verso la fine di agosto, offrì il pretesto alla crisi decisiva del romanzo di lord Dynvor.

— Sapete Wolf - esclamò la futura attrice la sera in cui, reduce dal suo breve viaggio, rivide il suo amico - oggi ad otto a quest'ora, sarò nel mio camerino al «Jupiter», vestita da Vesta, pronta ad entrare in scena! Oggi ad otto, capite? Ancora pochi giorni dunque, e poi avrò dato l'ultimo addio al mio passato.

Invece di rispondere Giovanni corrugò la fronte e impallidì leggermente. E dopo una pausa, fissando intensamente gli occhi della sua interlocutrice scintillanti di gioia, di speranze e di ambizioni, chiese con voce grave:

— Siete proprio sicura, Lore, di essere felice sul teatro?

— Ma senza dubbio, lord Dynvor! Sicurissima.

— Davvero, davvero? - insistè il giovane, mentre il pallore del suo volto si accentuava. - Non desiderereste niente altro? Niente vi piacerebbe di più?

— La sola cosa che preferirei al teatro sarebbe Whiteladies. Padrona di Whiteladies rinunzierei forse a recitare. Ma Whiteladies non è mio, non lo sarà mai, quindi è inutile pensarci.

— E se vi offrissero una vita più umile di quella di una artista, un castello meno splendido di Whiteladies; se qualcuno vi proponesse di sposarlo, vi supplicasse a mani giunte di fargli l'onore di...

— Se, se!... Non supponete delle cose assurde, Wolf!

— Permettete, Lore, lasciatemi insistere. E prima di tutto, ditemi francamente: andate in Africa?

Questa volta un'onda di rossore salì alle guancie della ragazza.

— No, Wolf, ve ne prego, non interrogatemi! - mormorò essa scattando in piedi, e con un grido soffocato si precipitò fuori dalla stanza.

Quella sera stessa uscendo dall'alloggio della signorina Meredith, Giovanni Dynvor si recava al «Jupiter» ed aveva colà un lungo e privato colloquio con il signor Shaldrake.

Alla fine di tal colloquio il grande impresario si sorprese in preda ad un immenso stupore, ad una grande curiosità e ad una non meno grande tendenza, derivanti da un piccolissimo e semplice fattore: la presenza di un grosso «chèque» fra le sue larghe e forti mani di villano arricchito.

In quanto poi ai risultati immediati di quella intervista, essi si rivelarono l'indomani mattina sotto forma di un biglietto urgente recapitato a Lore da una delle maschere del «Jupiter». In detto biglietto il signor Shaldrake dichiarava alla signorina Meredith che avendo ricevuto una eccezionale offerta dall'America egli si trovava costretto a rompere ogni suo posteriore impegno verso la sua compagnia inglese di cui pregava tutti i singoli membri a considerarsi da quel momento liberi di accettare qualsiasi proposta che loro venisse fatta da altri agenti.

La lettura di quelle poche e concise parole gettò Lore nella più dolorosa meraviglia.

— Murella, Murella, che cosa significa tutto questo? - proruppe essa esitando a prestar fede ai propri occhi, rifiutandosi suo malgrado ad accettare senza discuterlo il congedo in piena regola che giungeva a tarparle le ali quando già stava per spiccare il volo.

— Significa, mia cara Lore, che il signor Shaldrake ha mutato idea - rispose Murrel senza turbarsi. - Le idee degli uomini mutano spesso, figliuola mia! Ci vuol pazienza.

— Pazienza! E' una bella cosa, la pazienza; ma a me non serve. Non è con la pazienza che riparerò al danno di una mancata «scrittura» proprio alla vigilia di andare in scena.

— No, la pazienza non basta, lo ammetto anch'io. Basterà però aggiungere alla pazienza la noia di cercare un'altra compagnia che disponga di una buona parte da affidarsi.

— Ebbene, no, Murella: io non cercherò niente di tutto ciò. Alla fin fine sono stanca, mia cara, di bussare a tante porte, di lavorare tanto per niente! Adesso basta. Quello che è fatto è fatto e non ci si pensi più.

Alla appassionata protesta della povera fanciulla, Muriel Benthorn non replicò una sillaba, ma giurò a sè stessa, che sarebbe venuta in chiaro del mistero dell'immeritato dispiacere inflitto alla sua figliuola.

E siccome il suo istinto materno l'avvertiva che lord Dynvor non doveva essere completamente estraneo alla improvvisa decisione di Shaldrake, così si affrettò, non appena lasciata Lore, a mandare a chiamare il sospettato autore della sua delusione.

Quando Giovanni credete bene di annuire al suo invito presentandosi nella veste di una persona che capita in cassa della sua migliore amica senza prevedere che l'avrebbe trovata in lacrime, la signora Murella gli lesse negli occhi la conferma dell'accusa formulata contro di lui nel segreto del proprio cuore.

Lord Dynvor dissimulava a stento la intima compiacenza per un avvenimento prodottosi non solo col suo consenso ma per opera sua.

Esaurito il tema delle domande di prammatica in certe occasioni, delle risposte evasive e della simpatia che si finge di provare per le cose che abbiamo voluto e che non si vuol confessare di avere volute, il baronetto affrontò deliberatamente il soggetto che premeva di trattare.

— Ed ora, piccolo Cappuccetto Rosso, che cosa farete? - chiese egli con accento di fraterna tenerezza, avvicinandosi alla povera Lore.

— Che cosa farò? - ribattè essa desolatamente, seguendo con lo sguardo umido di pianto, la signora Murella che si allontanava discretamente. - Non lo so neppur io, mio vecchio Wolf! Tutto è buio intorno a me. Tutto mi sfugge inesorabilmente: il frutto dei miei studi, il trionfo, la gloria, la ricchezza. E ho ben paura che non mi rimanga altro se non aspettare in santa pace il ritorno di Rodney Dare.

— Lo credo bene! - replicò Giovanni che aveva trasalito al nome dell'odiato rivale. - Non avete di meglio da scegliere, signorina Lore. Rodney Dare vi ama alla follia, voi lo amate di pari affetto: dunque?

— Dunque ci sposeremo, Wolf! E' inteso. Sposerò Rodney Dare e sarò felice con lui. Ma la nostra felicità la godremo da poverelli, mentre...

— Mentre?...

— Mentre se fossi diventata artista l'avremmo goduta forse nuotando nell'oro.

— Ma allora non siete sicura di voi, Lore? Per chi ama con tutto il cuore ed è riamato, la povertà non esiste.

— Come, non amo? Lo adoro, il mio Dare!... Soltanto... ebbene, sì, avrei preferito essere per lui una moglie ricca.

— Ma se tenete alla ricchezza, mia cara amica, secondo me ci sarebbe un altro mezzo per acquistarla... insinuò a questo punto Giovanni.

— Un altro mezzo? - ripetè Lore rialzando la testa.

Ed egli, curvandosi ad afferrarle una mano e portandosela devotamente alle labbra:

— Sposate me, Lore, amor mio!

CAPITOLO XXIV.

Per la terza ed ultima volta.

A tutta prima atterrita dal grido di Kincaird, Leam Meredith non tardò a riaversi dalla sua debolezza. Con gesto rapido, quasi fulmineo, essa nascose dietro alla schiena la mano armata della siringa, quindi fissato sul viso scialbo e cadaverico del suo avversario un occhio freddo e crudele, aspettò in silenzio che l'altro parlasse.

— Ah! ah! - proruppe in fatti l'infermo, alzandosi a sedere sul letto e ridendo di un riso aggressivo e sinistro. - E' la seconda volta, signora Meredith che tentate di ammazzarmi! Già allora, sapete, quando cominciai a ritornare in me dopo che voi mi aveste somministrato imprudentemente una dose di veleno insufficiente allo scopo, io avevo pensato che avreste ripetuta la prova. E da allora vi spio, aspetto, vi aspetto al varco, mia bella assassina! Ecco perchè questa sera ho dato a Noble il permesso di uscire, ho finto di dormire quando quello stupido Berry è entrato in camera, ho continuato a fingere il sonno quando siete entrata voi. Vi aspettavo, Leam! Vi aspettavo impaziente, sicuro che sareste venuta.

†

Anna ved. Homero

spirò oggi nel bacio del Signore.

Le desolatissime figlie **Irma ved. Nagy, Carmela ved. Turrini, Maria Luciani,** il genero **Giacomo Luciani** nonchè i nipoti tutti, dànno parte di tanto dolore ad amici e conoscenti.

TRIESTE, li 11 Marzo 1911.

Il presente serve quale diretta partecipazione e si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45

†

GIOVANNI NATALE SKERL

CAPO MURATORE

dopo breve malattia spirò ieri confortato dai suoi cari.

La desolata consorte CAROLINA nata FERLUGA, i figli GIOVANNI, GIUSEPPE, MARIA, le sorelle, cognati, cognate, unitamente ai nipoti danno parte di tanta perdita agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno oggi 12 corr., alle 3.30 pom., partendo il mesto convoglio da Gretta Serbatoio N. 44.

Trieste, 12 Marzo 1911.

Nuova Impresa, Corso 47.

†

GIUSEPPE MORO

Impiegato comunale

spirò improvvisamente ieri alle ore 11 ant.

La desolata consorte SANTINA, i figli LUCIANO, EUGENIO, GIORGIO, MARCO, GIUSTA e SANTINA unitamente a tutti gli altri congiunti, ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Il trasporto del caro estinto seguirà oggi alle ore 4 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 8 di via Alessandro Manzoni.

Trieste, 12 Marzo 1911.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

MECCANICO, giovane bandaio e mezzo facchino che sappia andare in bicicletta cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 665 D

OTTIMO guadagno. Rappresentanza d'un articolo di facile smercio affiderebbesi nelle diverse città dell'Istria e Goriziano a persone serie e capaci, colà domiciliate, che dispongano d'un capitale di corone 500 a 2000 (secondo la città). Offerte con referenze sub «T. G. W.» al Piccolo. 552 D

PARRUCCHIERA cor. 8 mensili cercasi. Indirizzo al Piccolo. 584 D

PRINCIPIANTE sarta donna cercasi. Via Panfilo Castaldi N. 14, III. Skok. 10511 D

PORTINAIO calzolaio, sarto cercasi per lo stabile via Montorsino 7. 10623 D

RAGAZZE bravissime per macchina Singer, camicieria per uomo cercansi, palazzo Terni. S. Nicolò 34. 10392 D

RAGAZZETTA sarta donna sappia cucire cercasi. Carducci 40, I, sinistra. 10521 D

RAGAZZO con paga per lavoratorio pittore cercasi. Indirizzo al Piccolo. 637 D

RAGAZZO con paga cercasi negozio manifatture. Zafred, via Nuova 36. 10598 D

STIRATRICE bravissima cercasi. Belvedere 2, p. 16. 578 D

SIGNORINA venditrice cercasi per primario negozio calzature, conoscenza tedesco, nonchè una principiante. Indirizzo Piccolo. 672 D

SIGNORINA di buona famiglia con perfetta conoscenza italiano e tedesco cercasi quale cassiera e venditrice. Offerte in ambe le lingue di propria mano «Prontamente 10534» al Piccolo. 10534 D

SERBO-croato corrispondenza commerciale alcune ore cercasi. Offerte «Commerciale 10568» Piccolo. 10568 D

SIGNORINA corrispondente tedesca, stenografa, pratica lavori scrittoio cercasi pronta entrata. Sub «Primaria ditta 10495» Piccolo. 10495 D

SIGNORI cercansi per smercio privato di pianta esotica, 25 corone settimanali. Offerte «Referenze 10554» Piccolo. 10554 D

VENDITRICE capacissima, intelligente ed attiva, indispensabile conoscenza della lingua italiana e tedesca, ramo confezioni da signora cercasi prontamente. Offerte con referenze alla ditta Ignazio Steiner, Pola. 13071 D

VENDITRICE che sappia tedesco, garzona modista cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 563 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO in casa signorile, una, due stanze ammobiliate elegantemente, centro, I, affitta distinta, piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 645 E

CAMERA elegante, bella ammobiliata, entrata separata, affittasi. Via Belvedere 20, secondo piano, p. 13. 10518 E

CAMERINO ammobiliato, volendo vitto, affittasi prontamente. Farneto 43, p. 9. 10520 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Caserma N. 4, III piano, destra. 10509 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Bachi 11, primo. 10508 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Guerrazzi 2, presso stiratrice. 666 E

CAMERA elegante, ammobiliata, con due letti, due finestre, sul davanti, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 663 E

CAMERA elegante, buon vitto, trova distinto signore presso distinta famiglia, cor. 80. Fontana 3. 10617 E

CAMERA ammobiliata affittasi, volendo vitto. Via Commerciale 5, III, porta 8. 10562 E

CAMERA ottimo vitto affittasi cor. 70. Belvedere 40, porta 23. 10585 E

CAMERETTA bene ammobiliata affittasi ad operaio, volendo vitto. Via Ferriera 17, porta 19. 10410 E

CAMERA bene ammobiliata per due persone, casa nuova, affittasi presso coniugi soli. Maiolica 12, II. 10553 E

CAMERINO affittasi ad operaio cor. 2.60 settimanali. Via S. Giacomo 7 (Corso), terzo. 10552 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso sulle scale, affittasi. Campanile 13, quarto. 10544 E

CAMERA comodo cucina, acqua, gas, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 614 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato, affittasi operaio onesto. Piccolomini n. 4, V. 10590 E

CAMERE (2) affittansi prontamente, volendo una con due letti. Via Molin grande n. 15, III p., destra. 12780 E

CAMERA con due letti affittasi. Via di Rena 3, II, Colautti. 12786 E

CAMERINO con letto affittasi prontamente a giovane onesto. Pondares 21, III. 694 E

CAMERINO ingresso libero affittasi, visitare dalle 12 pom. Francesco Assisi 8, secondo, corte. 10525 E

CAMERA vuota bella, affittasi prontamente a buon prezzo. Visitare dalle 9-2, via Chiozza 5, IV, porta 11. 580 E

CAMERETTA ammobiliata con vitto affittasi. Bosco 10, III, porta 7. 10528 E

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi presso coniugi soli. Navali 10, II, sinistra 476 E

STANZA bene ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi prontamente. Via Miramare 11, interno, III, sinistra. 411 E

STANZA bellissima, elegantissimamente ammobiliata affittasi prontamente presso signora. Commerciale 3, mezzan., sin. 572 E

STANZA ammobiliata affittasi. Belvedere 30, terzo. 10497 E

STANZE due affittansi uso scrittorio, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 542 E

STANZA grande, bene ammobiliata, casa signorile, affittasi prontamente eventualmente due letti. Gatteri 9, I, porta 10. 544 E

STANZA ammobiliata affittasi. Boccaccio 1; rivolgersi portinaia. 10540 E

STANZA bella ammobiliata con splendida vista sul giardino dirimpetto affitta distinta signora sola Farneto 58, porta 7. 10514 E

STANZA con due letti eventualmente vitto affittasi. Fabbri 1, I. 635 E

STANZA splendida sul davanti, con un letto affittasi prontamente presso famiglia tedesca. Acquedotto 89, p. 3. 10547 E

STANZA vuota 2 finestre, ingresso libero affittasi per società. Procureria 4, mezzanino. 10541 E

STANZA ammobiliata, vuota volendo cucina affittasi. Tiziano 2, porta 16. 10539 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Canova 12, I, porta 4. 555 E

STANZA bella grande, una più piccola, parchettate, gas, tutto nuovo, in via animatissima del centro, affittansi. Adatte per scrittorio, ambulanza, lavoratorio. Indirizzo al Piccolo. 570 E

STANZA ammobiliata, massima nettezza affittasi prontamente. Cecilia 13, p. 3. 10411 E

STANZA vuota con ingresso libero affittasi. Barriera 18, III piano. 539 E

STANZA affittasi 19 corr. a due amici, altra nel primo, volendo vitto. Scalinata 3. 12781 E

STANZA elegante, ammobiliata, affittasi prontamente. Ireneo 10, porta 9. 648 E

STANZA ammobiliata affittasi anche prontamente, presso signora sola. Pietà 31, porta 23. 10593 E

STANZA ingresso libero, elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. - Nuova 45, terzo. 10597 E

STANZA ammobiliata con o senza vitto, affittasi. S. Nicolò 32, porta 7. 655 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Caserma 14, II, 12. 10611 E

STANZE (due) camerino, cucina affittansi prontamente presso signora sola. Coroneo 29, porta 9. 598 E

STANZE (tre) eleganti, comodità bagno, luce elettrica, ingresso libero affittansi, unici subinquilini. Commerciale 3, portiere. 660 E

STANZA bella ammobiliata affittasi a signorina. Indirizzo al Piccolo. 661 E

STANZA bene ammobiliata, poggiuolo affittasi eventualmente buon vitto. Zovenzoni 4, II, sinistra. 658 E

STANZETTA ammobiliata affittasi, escluse donne. Carradori 16, quinto, porta 13 10567 E

STANZE (due) ingresso libero affittansi prontamente per scrittoio, centro. Indirizzo Piccolo. 576 E

STANZA bene ammobiliata, ariosa, con vitto o senza affittasi a distinta persona. Via Giovanni Boccaccio 18, IV, sinistra 10484 E

STANZA ammobiliata con vitto e camerino affitta signora escluso donne. Gatteri 28, I, sinistra. 623 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Indirizzo al Piccolo. 619 E

STANZA ammobiliata arieggiata affittasi ad una o due persone; fermata tram. Via Conti 36, II piano 10572 E

STANZA 1, 2 letti affittasi. Canova 11, I, destra. 10576 E

STANZA grande elegantemente ammobiliata corone 36 affittasi. Madonna del mare 19, II, sinistra. 629 E

STANZA ammobiliata con o senza vitto affittasi presso signora sola. Alfieri 9, pianoterra. 10557 E

STANZA ammobiliata bella volendo vitto affittasi. Barriera 27, III, sinistra. 625 E

STANZA ammobiliata affittasi presso signora sola. Madonnina 11, I. 10504 E

RAGAZZA cercasi quale compagna di stanza. Istituto 31, IV, porta 16. 554 E

STANZE (due) ariose, ingresso libero, gas, uso scrittoio affittansi. Via Valdirivo 16, secondo. 533 E

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi. Via Galatti 16, porta 9, Meridionale. 10626 E

STANZA ammobiliata, chiara, ariosa, affittasi. Palladio 6, II, destra. 586 E

STANZA ammobiliata affittasi paraggi Acquedotto. Indirizzo al Piccolo. 571 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi, massima nettezza. Coroneo 9, V. 10512 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, 25 corone affittasi, eventualmente primo aprile. Chiozza 36, II, angolo Paduina, porta 6. 10523 E

VITTO fino tedesco si darebbe a due signori, nel centro della città. Indirizzo al Piccolo. 579 E

VITTO fino variatissimo, riceverebbero signori 45 corone. S. Francesco 9, I.mo. 10527 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERE due ammobiliate con tre letti, bella posizione, massima pulizia, pressi ferrovia Stato, cercasi. Offerte sub «Impiegati dello Stato viaggianti» al Piccolo. 426 F

CAMERA, vitto cerca giovane distinto presso distinta famiglia tedesca possibilmente paraggi piazza Giuseppina. Offerte sub «Forestiero 18» Piccolo. 10502 F

STANZA bene ammobiliata, chiara, II-III piano, posizione non centrica, cercasi 1. settembre presso distinta piccola famiglia senza bambini, per distinto signore, prezzo indifferente, disposto pagare semestre. Offerte sub «Roma 1000» al Piccolo. 10545 F

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, posizione centrica cercasi per signore distinto. Offerte sub «Decente 10» Piccolo. 10612 F

STANZA piccola ammobiliata, ingresso libero cerca giovane a modo. Offerte sub «Tosca 10494» con prezzo al Piccolo. 10494 F

STANZA ammobiliata massima pulizia, ingresso libero indispensabile cercasi. Offerte dettagliate «Libertà 10548» al Piccolo. 10548 F

STANZA ammobiliata cerca signorina pressi Rossetti per 24 marzo. Offerte «Maestra» Piccolo. 10571 F

STANZA ammobiliata cercano coniugi a Barcola, 1. giugno. Offerte con prezzo «Villeggiatura 10556» posta centrale, verso scontrino. 10556 F

STANZA chiara, comodo cucina, acqua, pressi Barriera, Foscolo, cercano prontamente due persone presso famiglia pulita. Offerte «Stanza 26» Piccolo. 577 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola viennese fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezione di vestiti e biancheria. Anna Novek, via S. Lazzaro 16, III. 135 G

AVVISO per i sarti, allievi sarti. Non più scuola di taglio. Lungo tempo incerti senza previsione nessun risultato e molta spesa. Se volete approfittare tagliar bene, con precisione, si impara in pochissimo tempo. Recatevi dal professore tagliatore sarto Denaro Vincenzo, via Manzoni N. 18, Trieste. Pagamento maestri tagliatori cor. 40, semplici allievi cor. 80. - Diplomi eleganti dalle Accademie inglese e francese da pagarsi a parte. Il medesimo cerca posto come tagliatore Trieste o fuori. 10586 G

BIBLIOMORFIA, Grammatica Una, chiavi per ogni lingua, Valdirivo 30, II, ore 12-13. Costantino Reyer Castagna. 10258 G

DIECI corone mensili due lezioni settimanali tenitura libri, conversazione, grammatica, corrispondenza italiana, tedesca; tre lezioni settimanali dattilografia sotto dettatura. Studio Cernè, via Nuova 32 10510 G

ENGLISH lessons. Conversation e correspondance. Miss Peacock, Corso 17, II. 9097 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 10486» Piccolo. 10486 G

FRANCESE universitario impartirebbe lezioni. «Aix» posta centrale verso scontrino. 10555 G

MAESTRO cercherebbe giovane per istruzioni teoria elettrotecnica. Indirizzo Piccolo. 646 G

MAESTRA diplomata dà lezioni francese, tedesco. Prepara esami. Prezzo mite. Giornalmente un'ora corone 20 mensili. Indirizzo Piccolo. 585 G

MAESTRA brava, paziente, insegna piano, mandolino, brevissimo tempo. Prezzo mite. Chiozza 36, II, porta 6. 10524 G

PATTINAGGIO istruzione giornalmente. Chiozza 7, Modugno. 10376 G

STUDENTE impartirebbe lezioni, perfetto tedesco e francese. Indirizzo al Piccolo. 667 G

SCUOLA superiore di Clementina Mrach diplomata a Parigi. Corsi di taglio e confezione lezioni particolari. Metodo perfettissimo. Torre bianca 31, 12-2. 10615 G

SIGNORINA darebbe a fanciulli, signorine, lezioni piano, lingua tedesca. Indirizzo Piccolo. 575 G

SALA Carducci 20. Oggi ore 4-9 lezione riunita danza. Giulio Modugno. 10500 G

SALA Tersicore istruzione danza dalle ore 4 alle 9. Chiozza 7, Pietro e Renato Modugno. 10375 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BORSA contenente tre chiavi, due portamonete smarrita. L'onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandola indirizzo Piccolo. 669 H

CAGNETTA noce, macchie brune, pochi mesi, smarrita da molti giorni Via Zonta 5. Uomo visto raccoglierla pregato portarla indirizzo Piccolo scanso dispiaceri denuncia. Mancia Corone 20. 606 H

FERMAGLIO corda con quatrifoglio, con 4 pietre smarrito dalla via Cereria, via Vettor Carpaccio; generosa mancia riportandolo indirizzo Piccolo. 608 H

OROLOGIO metallo nero, cara memoria, smarrito venerdì scorso. Onesto rinvenitore pregato portarlo Acquedotto 42, terzo, verso mancia. 10506 H

PENDENTE orecchino smarrito domestica, mancia portandolo Gelsi 12, p. 14. 10522 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO cercasi per marzo, due stanze, camerino. Offerte «Marzo 451» al Piccolo. 451 I

APPARTAMENTO cercasi prontamente tre stanze, camerino, cucina, centro. Offerte sub «Urgente 670» Piccolo. 670 I

APPARTAMENTO 2 camere, con o senza ripostiglio, cercano sposi per 24 agosto. Vicinanza Stazione Meridionale. Offerte al Piccolo «Casa Signorile». 10566 I

APPARTAMENTO camera, cucina cercano coniugi soli, vicinanza Giardino Pubblico. Scrivere «M. C.» fermo posta Roiano. 10558 I

CAMERE (due) cucina, vista mare cercansi a Barcola. Offerte «Sole 546» Piccolo. 546 I

MAGAZZINO cercasi via Scorzeria per spaccio vini. Indirizzo Piccolo. 622 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, camerino, cucina, luce elettrica, gas, affittasi 1200, più accessori, casa signorile. Giulia 5, IV. 10445 L

APPARTAMENTI splendida vista Isonzo affittansi centro Gradisca. Informazioni telefono 252, II. 10266 L

APPARTAMENTO tre stanze davanti, poggiuolo, cameretta, camerino bagno, cucina, cantina, comfort moderno, affittasi per agosto. Via Miramar 55. 10621 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, cantina, acqua, gas, giardino, affittasi cor. 624, rimpetto Sanatorio, Chiadino N. 287. 10616 L

APPARTAMENTI camera, cucina, bottega qualsiasi uso, con appartamento, affittansi. Rivolgersi via S. Servolo 11, porta 9. 10584 L

APPARTAMENTI soleggiati, tre stanze grandi, camerino, acqua, gas, closet, giardino, tramway vicinissimo, affittansi agosto cor. 620, 650, 700, accessori, secondo piano, prontamente. Via Ferriera N. 35. 10549 L

APPARTAMENTO cinque stanze, camerino bagno, cucina, acqua, gas, luce elettrica, tutto compreso, cor. 1200 affittasi per agosto. Acquedotto 54 p. p., visitare dalle ore 11-2. 671 L

BOTTEGA con retrobottega affittasi agosto corone 380 annue. Via Kandler 8. 12787 L

CAMPAGNA grande, appartamento cinque camere, due cucine, stalla, affittansi prontamente a colono. Via Belvedere 83. 10622 L

CAMERA cucina affittansi prontamente. - Via dell'Eremo 226, Chiadino, campagna. 10559 L

CAMERA cucina, acqua e calefazione, affittansi a coniugi soli. Rivolgersi via Boschetto 14, III piano, ore 12-1. 10582 L

GIARDINO adatto studio fotografico, atrio stabile signorile per réclame, eventualmente piccolo negozietto per assunzioni (acqua) Acquedotto prolungato, cor. 50 mensili, affittasi. Indirizzo Piccolo. 593 L

MAGAZZINO ampio per bottega, esercizio, scrittoio, «garage» affittasi. Via Chiozza N. 41. 475 L

MAGAZZINO grande, posizione centrica affittasi. Indirizzo Piccolo. 650 L

MAGAZZINO asciutto, osteria od altro, come pure appartamenti affittansi. Via S. Michele 37. 547 L

MAGAZZINO adatto negozio affittasi prontamente causa partenza. Toro 13. 10402 L

MAGAZZINO Barcola con attrezzi cantina affittasi, vendesi. Offerte «Cantina 10269» Piccolo. 10269 L

MAGAZZINO prontamente subaffittasi con scrittoio e cesso, via Coppa 7, affitto minimo cor. 120 ogni tre mesi; più locale di osteria senza decreto, tutto pronto, posizione centrica, con piccole spese. Informazioni e trattative Scorzeria 4, oste. 10286 L

STALLA, rimessa, o garage affittasi 24 agosto, via Coroneo 37. 497 L

STABILE 38, Madonnina, rimesso nuovo, comfort moderno, appartamento 3 stanze, stanzino, cucina, cor. 800; appartamento 4 stanze, camerino, cucina, cor. 880; 3 appartamenti 4 stanze, cemerino, bagno, cucina, cor. 900; accessori compresi, ad eccezione consumo acqua, risultante contatore appigionansi prontamente o 24 agosto. 10565 L

STANZE (due), camerino, cucina affittasi per agosto cor. 590. Via Farneto. Indirizzo Piccolo. 597 L

TERRENO in città, adatto coltivazione ortaggi, affittasi. Indirizzo Piccolo. 611 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALBERI fruttiferi, importazione Balme Parigi, acclimatizzati, cedonsi per sovrabbondanza. Indirizzo Piccolo. 615 M

ATTACCAPANNI, camera matrimoniale elegantissima con specchi, altra stile inglese, credenza pranzo, divano tappeto, scrivania, chiffonniers, tavoli singoli, mobili vendonsi rara occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 10561 M

BICICLETTA contropedale, perfetta vendesi, rarissima occasione. Campanile 21, portinaio. 10538 M

BICICLETTA di lusso nuovissima, nonchè carrozzella per condurre passeggio bambini, quadri, vendonsi. Poste 14, primo. 10628 M

BICICLETTA nuova, finissima, vendesi occasionalmente. Via Torre bianca 4, portiere. 10627 M

BICICLETTA «Styria 71», mozzo libero, contrapedale ,freno «Bowden», vendesi causa partenza. Via Riborgo 25, primo. 639 M

BICICLETTA «Peugeot» rara occasione vendesi. Via Giuseppe Caprin 2, porta 6. 10577 M

BIGLIARDO elegante, accessori, diversi tavoli, grandi e piccoli, lampade, lustre e altri oggetti vendonsi prontamente; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 627 M

BICICLETTE una uomo, una donna vendonsi. Michelangelo 10, porta 4. 558 M

BICICLETTA «Styria» nuovissima da corsa vendesi prezzo conveniente. Media 31. 10519 M

BICICLETTE «Cellina» premiate, modello 1911, vendonsi rate. Marcon, Massimo D'Azeglio 16, I. 10515 M

BICICLETTA vendesi per corone 40, rara occasione. Androna S. Cillino (Boschetto) 14. 541 M

BICICLETTA Styria vendesi. Via Giulia 10, trattoria. 557 M

COLTRINAGGI nuovi, stoffa tutta seta damasco rosa corallo, adatta salotto, armi antiche autentiche, armadio grande, biancheria uomo, tavolo rotondo, grande, da aprirsi, dispensa nuova, comoda, con cassetti, vendonsi. Giulia 5, IV. 10444 M

CESTA grande da viaggio usata cercasi. Scrivere con prezzo sub «Occasione 581» al Piccolo. 581 M

CESTA grande con due serrature mandolino, album per francobolli vendonsi. Via Ferriera 29, IV, destra. 540 M

CAPELLI tagliati caduti, qualsiasi colore acquistansi. Parrucchiere Via Poste 3. 10491 M

CANARINI bravi, per razza e canto, giovanissimi, vendonsi cor. 8. Nicolò Machiavelli 9, III, destra. 10583 M

CONIGLI giovani, vecchi comperansi qualunque quantità. Carducci 40, cortile Ciak. 10551 M

CANARINI razza Harz famosi cantori vendonsi. Acquedotto 23, IV, destra. 561 M

CASSONI grandi, vendonsi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 439 M

CREDENZA, tavola cucina, letti, suste, materassi, sgabelli, sedie pelle, vendonsi sottoprezzo. Solitario 4, primo. 10610 M

CANE-lupo, giovane, ottima guardia, affezionato, cedesi. Scala Santa 173, pianoterra. 10606 M

CARRO ed asino vendonsi. Via del Molino a vento 64. 10531 M

CANI Tassi razza pura vendonsi. Indirizzo Piccolo. 592 M

CAPRA latte piccola vendesi. Via Giulia 66, villa Pia. 10485 M

DISCHI usati piccola partita vendonsi prezzo irrisorio. Via del Monte 24, porta 2. 551 M

FORNIMENTO, sei poltrone, canapè cor. 70, invetriata finissima cor. 50, lampada petrolio candele cor. 30 vendonsi. Giorgio Galatti 14, Malabotich. 652 M

FRANCOBOLLI di tutti i paesi, in partite, acquisto giornalmente ore 1-2 pom., domenica 9-12 ant. Via Raffineria 1, primo, destra. 10599 M

GRAMMOFONO novità, voce stupenda, vendesi prezzo occasione. Via Parini 2, V. 10492 M

GUARDAROBA elegante acquisterebbesi. - Offerte fino martedì sub «C. Z.» Posta 50 M

LETTI due ferro, suste, due laterali, una lampada a petrolio, una stufa a petrolio, sei poltroncine vendonsi. Pendice Scorcola 329, II, interno. 7360 M

LAMPADE elettriche (tre) di cui una per sala da pranzo, una per salone ed una per boudoir vendonsi prezzo conveniente. Rivolgersi Lazzaretto vecchio 37, II piano, Graf. 10503 M

LIBRI scelti, ogni genere, librerie, lettino, copialettere, vendonsi soltanto domenica, esclusi rivenditori. Chiozza 55, secondo. 10600 M

MOBILI vendonsi, esclusi mediatori. Cavana 20, II, sinistra, 1-2. 12783 M

MACCHINA Singer sarto vendesi prezzo eccezionale. Canova 21, V, porta 24. 589 M

MOTOCICLETTA leggera vendesi causa malattia Indirizzo al Piccolo. 624 M

MOBILI, armi, casseforti, bilancie, oggetti antichità, metalli acquistansi. Fano, Beccherie 20. Inviare corrispondenza. 10252 M

MOBILI di negozio a diversi usi, vendonsi a prezzi d'occasione. Rivolgersi via S. Nicolò 6. 485 M

MOTOCICLETTA usata, «Peugeot» 2¾, vendesi prezzo occasione, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 493 M

PAPPAGALLO parlatore, allevato in casa vendesi per corone 30. Via Nicolò Gigotti n. 75, III p., porta 12, via Istria. 630 M

STANZA da letto di frassino bianco, lucido, due armadi uno con lo specchio, due letti, due comodini con marmo del Belgio, lavamano con specchio, una «toilette» a tre parti, due sedie vendonsi cor. 700. Rudolf Exner, via Stazione. 484 M

SOPRABITO, vestito uomo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 507 M

SCRIVANIA grande, uso scrittoio come sistema americano, da chiudere, alcuni mobili antichi da vendere. Galatti 14, II, porta 7. 10563 M

TASTIERA completa da macchina «Yost» N. 3, oppure macchina «Yost» usata cercasi. Indirizzo al Piccolo. 609 M

TELA per lenzuola cor. 1 metro, occasione. Madonnina 13, manifatture. 10543 M

TAVOLI (sei) ferro pieghevoli vendonsi. Caffè alla Barriera. 10362 M

UTENSILI da falegname vendonsi. Traversale del Bosco N. 10, bottega 564 M

VESTITI diversi da uomo robusto, anche uniformi d'impiegato dello Stato, di media statura acquistansi. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 647 M

VESTITI, sacchetti uomo, signora, traversoni, bluse, scarpe vendonsi. Scorzeria 1 porta 14. 591 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPOGGEREI con capitale qualsiasi onesta persona che abbia interesse farmi indipendente con lavoro già incamminato di esportazione coloniali. Offerte sub «Appoggio» al Piccolo. 10587 N

CINEMATOGRAFO da vendere a prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 448 N

CREDITO personale per impiegati, professori, maestri, pensionati accorda il «Beamtensparverein Graz» alle più favorevoli condizioni senza spese anteriori. Rappresentanza per il Litorale e Trieste via Kandler 8, III, 4-6 pom. 9558 N

CALZOLERIA avviatissima con piccole spese vendesi causa altra occupazione. Indirizzo al Piccolo. 594 N

DENARO a mutuo, senza alcuna spesa iniziale, verso prenotazione emolumento o pensione, senza garanti pagabile a morte o verso estinzione da 1 a 46 anni, ricevono i. r. ufficiali, impiegati sottoimpiegati, inservienti, pensionati e vedove godenti pensione dello Stato, Comune e di Istituti, da 200 a 30.000 corone a seconda della quota cessionabile dello stipendio o pensione, mutui in vigore presso altri Istituti vengon saldati ricevendo con la stessa quota cessionabile il mutuante un importo doppio, triplo ed anche maggiore. Si emettono polizze vita sino al 70.o anno, a persone che furono respinte dalle Compagnie d'assicurazioni, si procurano polizze vita. Ogni mutuatario, dopo prodotta la istanza può ricevere un acconto dopo 3-15 giorni a seconda dei casi. Primo autorizzato Istituto concessionato dall'eccelsa i. r. Luogotenenza, via Nuova 19, I. 10542 N

FORNO e bottega commestibili affittansi. Via Galvani 6. 10482 N

LATTERIA diversi generi, unica rione vendesi prezzo combinarsi. Indirizzo Piccolo. 562 N

LATTERIA, vendita vino, birra, dolci, erbaggi, frutta, altri articoli vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 643 N

LATTERIA avviatissima buona clientela, vendesi causa dispiaceri famigliari. Indirizzo Piccolo. 587 N

MUTUI con, senza garanti, accordansi sollecitamente. Via S. Nicolò 34. 10488 N

NEGOZIO vestiti fatti, avviatissimo, Corso, vendesi prontamente buonissime condizioni, merci appar fattura. Indirizzo al Piccolo. 616 N

PERSONA (anche signora) che disponga capitale 9-10 mila corone potrebbe fare ottimo affare acquistando negozio articoli varii, nel centro, avviato, adatto per signora, in vendita causa condizioni famiglia; mediatori esclusi. Offerte sub «G. G. 1049» al Piccolo. 344 N

PRESTITI a privati, impiegati, maestri, verso restituzione in rate mensili, assicurando il capitale sullo stipendio, con o senza garanti accordansi Mutui ipotecari al 4½%. Ed. v. Cavallar, Vienna 3/1 Hauptstrasse 77/16. 13069 N

RESTAURANT cedesi gratuitamente, anche signora. Rivolgersi Piazza Goldoni 6, II. 10564 N

STABILIMENTO industriale attivissimo, esistente 30 anni, cedesi cor. 35.000. Posizione brillantissima per persona distinta. - Offerte «Industriale 10407» Piccolo. 10407 N

2000 cor. cercansi prontamente da persona solvibile, buonissima garanzia. Offerte sub «Fiducia 607» al Piccolo. 607 N

300 cor. cerca proprietario azienda sicurissima; restituisce 13 settimanali. Indirizzo Piccolo. 568 N

30.000 corone cercansi prima ipoteca su casa con fondo. Indirizzo Piccolo. 565 N

5000 corone disponibili per prima intavolazione. Offerte «Intavolazione 10487» al Piccolo. 10487 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA con campagna, Sant'Anna, vendesi anche a rate. Rivolgersi Pizziga, Servola N. 223. 10272 O

CASETTA signorile a Pirano Piazza Portaduomo con tre camere cucina, cesso, illuminazione gas e negozio adatto per qualsiasi industria vendesi prezzo corone 8000. Scrivere Mario Tamaro, Pirano 291. 449 O

CASETTA 4 stanze, cucina, 10 minuti dal tram vendesi prontamente cor. 9000. Offerte «Vista 10536» Piccolo. 10536 O

FONDO vasto con casa, tettoia, ecc. città occasione venderebbesi; adattatissimo per industria. Indirizzo Piccolo. 487 O

FONDO vasto con casa, tettoia, ecc., città, adattatissimo per industria venderebbesi; occasione. Indirizzo Piccolo. 566 O

MIRAMARE. Villa signorile con grande campagna, molta rendita, vendesi o permutasi con stabili di rendita, anche all'estero. Informazioni: avv. Kovacic, S. Nicolò 4, III. 7904 O

PORTOROSE. Villa composta 9 locali con circostante terreno, acqua viva, splendida vista posizione elevata vendesi prezzo da convenirsi. Offerte Domenico Fonda 443 Portadomo, Pirano. 10163 O

SEMEDELLA colle! Due campagne redditive adatte per villeggiatura con case coloniche padronali vendonsi per corone 45.000, 20.000. Indirizzo Piccolo. 160 O

S. Pietro d'Isonzo. Casa signorile con annessa casa colonica, cantina, stalle, rimessa, corte ed orto di 7000 mq. contornata d'acqua corrente, posizione adattatissima per villeggiatura oppure piccola industria vendesi saldo sole 8000 corone. Rivolgersi Guido conte di Montegnacco. 10464 O

VILLINO Isola, bagni spiaggia, vendesi favorevolissima occasione. — Offerte sub «Villino 10578» Piccolo. 10578 O

VILLA moderna; elegante, corte, giardino, splendida posizione, ampie comodità, aria, acqua eccellente, vendesi nel centro Provincia d'Udine (Codroipo). Indirizzo Piccolo. 35 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ASSORTIMENTO eleganti vestiti uomo, soprabiti, cappelli, stoffe, ombrelli; pagamenti rateali. Levi, via Antonio Caccia 6; unico conveniente. 464 P

BURRO centrifugato da tè, prima qualità, cor. 3; burro delle Alpi austriache cor. 2.70 il chilogr. spedisce qualunque quantitativo: Andres, Gleisdorf 9, Stiria orientale. 10605 P

BAMBOLE s'aggiustano. Negozio chincaglie-giuocattoli, via Stadion 13, Cadel. 10546 P

GRAMMOFONI «Helvetia» insuperabili, elegantissimi, resistentissimi. Diaframmi «Helvetia» voce stupenda. Splendide trombe finto vetro, fiorate, dorate. 10000 dischi. Barriera 11, terzo. 10601 P

GRAMMOFONI Angelo, diaframmi Exibition esibisconsi documenti comprovanti autenticità. Rappresentanza diretta. Barriera 11, terzo. 10602 P

L'ACQUA rinomata, pasta, polvere dentifricia Dott. Tanzer trovasi nelle primarie farmacie: Serravallo, Zanetti, Biasoletto, Leitenburg Vielmetti, Crevato, Rovis, Luciani Fondaco: Candotti - Pratolongo. 610 P

MONOPOL è la marca che portano i pacchetti originali delle paste all'uovo, assimilabilissime, specialità lasagne casalinghe. Negozi che rispettansi evitano restarne sprovvisti. 509 P

MODISTA Piazza Goldoni 6, confeziona, rimoderna cappelli paglia, forme recentissime; lava, tinge boa, piume, prezzi mitissimi. 642 P

OGGETTI per regali, borsette, portamonete e pettini vendonsi a prezzi d'occasione. Piazza Ponterosso 6. 599 P

PILLOLE purgative, antiemorroidali, Minerva, ordinano medici nella stitichezza, disturbi intestinali, cattiva circolazione del sangue, capogiri. Farmacia Piazza S. Francesco. 9604 P

VINO di pomi, stiriano, genuino, al litro cent. 40. Via Bachi 16. 10251 P

STOLE peluche moderne, ratealmente mensili corone 2. Levi, via Antonio Caccia 6. 628 P

VINO dalmato propria produzione vendesi cent. 80 litro. Scorzeria 4. 10560 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

8 cent. la parola - minimo 80 cent.

BARCOLA cercasi villino ammobiliato. Scrivere «Villeggiatura 452» al Piccolo. 452 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

MARIA. Parto viaggio un mese, ritorno desidero vederti luogo domenica scorsa. Capitano. 596 R

TINA. Scrissi giovedì dopopranzo. Deve giacere. Chiedi nuovamente. Cordiali saluti. 10532 R

VEDOVA quarantenne, benestante cerca signore attempato scopo matrimonio. Scrivere «Jole» posta restante verso scontrino. 10535 R

E' vero: creò opinione avversa; giustificato. D'altronde?... 10517 R

PRUDENZA! Se inserzioni giovedì sabato vostre, favorite indirizzare lettera restante Stadion sub via mia abitazione. B. 10516 R

CONIUGI soli (impiegato Stato pensionato) abitanti campagna, adotterebbero creatura benestante, eventualmente legittimandola. Offerte «Segretezza, lealtà» Piccolo. 10507 R

UMBERTO. Prelevi lettera centrale sub Maria. 10493 R

SI, donna mia, gettiamo una dozzina di veli sul passato, avviciniamoci, parliamo di politica ed esaurita questa ci racconteremo «la fiada de sior Intento». 10594 R

SIGNORINA distintissima orfana prega persone filantrope riscattarle biglietti Monte, cari ricordi. Importo 100. Offerte Piccolo «Riconoscenza 10589». 10589 R

COLORE traditore Perdonate che vi amo. Avvicinarmi però escluso. Cordiali.... due Cines. 10613 R

LEGA Nazionale. Inumano non torturarsi così. Immobile illudemi sua 24?... divertesi burlarmi... ancora! Veggomi finita, burlata. Ebbi sfacciataggine spedir vocalmente notizie, supplico almeno parola, diversamente vivrò eternamente infelice nell'amara sorte, considererò non può amarmi, augurando bene, infelicissima. 1065 R

FARMACISTA. E' vivo o morto? Prego faccia conoscere il motivo del lungo silenzio. Aspetto con impazienza risposta, vederlo parlarle. Prego risponda fermo posta Stadion M. S. Picciurella. 662 R

LAURA. Ritira lettera martedì. Sempre tuo. 10618 R

FINESTRA. Guardo sempre, ma inutilmente, da questa non viene più sole, si approssima l'inverno, mi scalderò con la memoria. 12782 R

VEDOVA giovane sposerebbe signore anche attempato. Offerte «1885» posta Barriera, scontrino. 10595 R

MATRIMONIO. Per mia sorella, una giovane viennese, bella ed elegante, con profonda coltura musicale, di distinta ed agiata famiglia, cerco, scopo matrimonio un signore israelita, non sotto ai 30 anni persona distinta, con ottima posizione. Offerte particolareggiate, possibilmente non anonime ,e munite di fotografia, che verrebbe restituita prontamente, inviare sub «Serios 9080» a Heinrich Schalek, Vienna I, Wollzeile 11. Si risponde entro otto giorni. 75594 R

BRUTTA tombolotta, ieri ho atteso invano. Sono indignatissimo, pur tuttavia voglio tanto bene alla moglietina mia, proprio tutto il mio bene ed anche di più. A domani mio dolcissimo amore. Cesarino. 631 R

AFRICA. Lasciati intuire quanto vorrei dirti; tanto, tanto, idolo mio! Abbracciami caro Ercole. 10607 R

ESPERIA. Fervidi come l'entusiasmo del mio amore. 10608 R

MIGNON. Grazie mio amato della risposta; segue lunedì lettera. Infiniti sensi pre tua. 10609 R

FIORI. Vi permetto qualsiasi volta che mi seguite di parlarmi! 573 R

LOCALE. Troverete sub indirizzo medesimo d'altra volta. 10501 R

AMO mio. Se siete chi penso, pronto assecondare il vostro desiderio. Passate domani lunedì ore sette Edison, attenderò. 553 R

OLGA. Ero impensierito per tuo lungo silenzio, la prossima settimana sono libero, spero vederti. Cordialissimi. 590 R

QUARANTENNE commerciante rendita annue 14 mila cor., di bell'aspetto sano, vorrebbe contrarre matrimonio con sana e piacente signorina di costumi illibati, dote da 40-80 mila cor., età 24-35 anni. Offerte non anonime dettagliate prelevansi fino 18 marzo. Offerte «Serio 43» posta Stadion, verso scontrino. 555 R

PERSONA compero anni addietro orologiaio via Stadion orologio pendolo da tavola antico, colonne oro, foglie argento (suona pezzi musica) indirizzi lettera Piccolo sub «Orologio 10579» perchè, trattandosi cara memoria, riacquisterebbesi. 10579 R

VEDOVO operaio civile quarantenne buona posizione cerca donna economica età 35-40 anni, scopo matrimonio. Scrivere subito «Operaio 185» posta Stadion. 10581 R

SIGNORINA giovane, buona dote, cerca marito. Offerte sub «Simpatica» fermo posta centrale. 10569 R

DONNA mia. Ringraziovi risoluzione, approvando che politica sarà più efficace ai bagni ghiacciati in testa. Oggi non simulate malattia acciò possa contemplarvi. 10574 R

OFFRESI per chi potesse essere utile, il vitto giornaliero, due o tre giorni per settimana, in cambio a ricamo in bianco e à-jour. Trattandosi di persona che desidera segretezza, la si assicura di ciò. Indirizzo al Piccolo. 664 R

ADULTI!! distrazioni sensazionali, allegrie! illustrativo gratis (Fotoletterario Lire 1.25) Fiduciosa, Salerno (Italia). 9812 R

BALLO oggi restaurant Findnig, via Cologna 11, banda cittadina. 10530 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emersitz, Farneto 78, villino proprio. Telefono 278, Romano 4. 10513 R

CIVICO MONTE DI PIETÀ

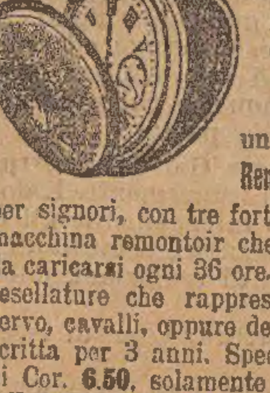
Sala degli incanti (Corso 43)

Oggetti che verranno venduti all'incanto martedì 14 e mercoledì 15 corr.

Spille, anelli, pendenti con brillanti, catene, orologi ecc. ecc.; obiettivo Steinheil, macchina fotografica, coperte lana, diversi tagli seta, biancheria, ecc. ecc.

GRATIS

ricevono tutti coloro che ordinano il mio orologio **Remontoir di argento «Gloria»** originale, una catena con pendaglio d'argento Gloria.



Invece di Cor. 18.— costa ora **soltanto**

Cor. 6.50

un bellissimo orologio **Remontoir d'argento „Gloria"**

per signori, con tre forti callotte, con ottima macchina remontoir che cammina su rubini, da caricarsi ogni 36 ore. Splendida cassa con cesellature che rappresentano un leone, un cervo, cavalli, oppure degli stemmi. Garanzia scritta per 3 anni. Spedizione verso rivalsa di Cor. **6.50**, solamente a mezzo della Ditta **I. H. Rabinowicz, Vienna VII Lindengasse 2-P**

Catalogo con 3000 illustraz. gratis e franco.